



ATTO N. DD 6457

DEL 25/11/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Direzione Transizione Ambientale

DI CONCERTO CON:

- **Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree**

OGGETTO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO 'EX-CASERMA MAMELI' (PA MAMELI) - PARERE MOTIVATO, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.

Responsabile Unico del Procedimento: *Angelo Pascale - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Caterina Colombo - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)

VISTO

- ✓ " la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- ✓ " il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, in particolare il Titolo I, avente ad oggetto: "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" e il Titolo II, avente ad oggetto: "La Valutazione Ambientale Strategica";
- ✓ " la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche, avente ad oggetto "Legge per il governo del territorio" ed in particolare l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani", legge con la quale la Regione Lombardia già dava attuazione alla citata Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- ✓ " la Deliberazione del Consiglio Regionale Lombardia n. 8/351 del 13 marzo 2007, che ha approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", in attuazione dell'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche;
- ✓ " la Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 novembre 2010;
- ✓ " l'art.5 comma 1 lettere m-ter) e p) e l'art.15 c.1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che definiscono il parere motivato come il provvedimento obbligatorio, contenente eventuali osservazioni e condizioni, che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente e delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati a seguito della messa a disposizione dei documenti facenti parte la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e delle Conferenze di Valutazione svolte
- ✓ " l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ " l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano.

PRESUPPOSTO

- il presente provvedimento rientra tra le attività e gli adempimenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani e Programmi di interesse comunale attribuiti all'Area Ambiente ed Energia con Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 61 del 27 ottobre 2011, che ha attribuito al Settore Politiche Ambientali (denominata successivamente "Area Ambiente e Energia") le competenze per la gestione delle procedure comunali di Valutazione Ambientale Strategica, in qualità di Autorità Competente;
- a partire da 09/09/2019 le funzioni di Autorità Competente dell' "Area Ambiente Energia" sono assunte dall'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale;
- il Parere Motivato viene formulato dall'Autorità Competente per la VAS, in collaborazione con l'Autorità

Procedente - in capo all'Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione delle Aree - ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, ai fini dell'adozione del Piano Attuativo "Ex-Caserma Mameli" (di seguito denominato "PA Mameli").

Preso atto che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 68/2015 del 11/12/2015 (in atti PG 671845/2015), il Direttore del Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree del Comune di Milano (oggi Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree), in qualità di Autorità Procedente, ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PA Mameli. In data 15.12.15 è stato dato contestualmente avviso sull'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web istituzionale del Comune di Milano, sul sito regionale SIVAS;[VA1]
- con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 20/01/2016, in atti PG 29854/2016, affissa all'Albo Pretorio dal 26.1.2016 al 10.2.2016, l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente, con riferimento al procedimento di VAS, ha individuato:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da consultare obbligatoriamente e i soggetti funzionalmente interessati, da invitare alle Conferenze di Valutazione;
 - i singoli soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale;
- ha altresì definito le modalità di svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e le modalità di informazione e comunicazione secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di Piani e Programmi, di cui la D.G.R. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, come modificata e integrata successivamente dalla D.G.R. n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 e dalla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010;[VA2]
- in data 12/01/2017[VA3], l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 12/01/2017 al 10/02/2017, il Documento di scoping; contestualmente è stato dato avviso sull'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web istituzionale del Comune di Milano e sul sito regionale SIVAS;[VA4] [FG5]
- della suddetta messa a disposizione è stata data comunicazione, attraverso posta elettronica certificata, a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 7 del 20/01/2016 (in atti PG 29854/2016); con la medesima comunicazione è stata altresì convocata la prima seduta della Conferenza di Valutazione;
- in data 27/01/2017 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Valutazione, il cui verbale è stato pubblicato sul sito regionale SIVAS e che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente Parere Motivato (Allegato n. 2);
- al Documento di scoping sono complessivamente pervenuti tre contributi da parte di ARPA, ATO e MM, di cui si è tenuto debitamente conto nella stesura del Rapporto Ambientale;
- in data 17/06/2019, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 18/06/2019 al 17/08/2019, la Relazione Tecnica della proposta del PA Mameli, unitamente al relativo Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non Tecnica;
- in data 18/06/2019[VA6], l'Autorità Procedente ha pubblicato l'avviso di messa a disposizione della documentazione, di cui al punto precedente, sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale; della messa a disposizione è stata altresì data comunicazione specifica, attraverso posta elettronica certificata, a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 7 del 20/01/2016 (in atti PG 29854/2016);
- in data 19/07/2019 si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione - seduta conclusiva, il cui verbale è stato pubblicato sul sito web regionale SIVAS e che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente Parere Motivato (Allegato n. 2). Tale Conferenza è stata convocata mediante posta elettronica certificata inviata a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. n. 7 del 20/01/2016;
- a seguito della messa a disposizione sono complessivamente pervenuti tre contributi da parte di ATS Città Metropolitana di Milano, ATO Città Metropolitana di Milano e MM SpA, depositati in atti presso gli Uffici Comunali;

- i suddetti contributi sono stati elencati e analizzati puntualmente nell'Allegato n. 1 denominato “*Relazione Istruttoria del Parere Motivato alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al PA Mameli*” (di seguito Relazione Istruttoria) e riportati integralmente nell'Allegato n. 3, quale parte integrante e sostanziale del presente Parere Motivato;

Considerato che

l'Autorità Competente per la VAS esprime il Parere Motivato del PA Mameli basandosi sugli esiti delle risultanze dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame dei contenuti del Piano succitato, del relativo Rapporto Ambientale, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

Dato atto che

il presente provvedimento viene espresso nei termini previsti dall'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/06, e cioè a seguito della conclusione di tutte le consultazioni;

Per tutto quanto esposto

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., **Parere Motivato Positivo circa la compatibilità ambientale** della proposta di PA Mameli, **a condizione che**:
 - a. vengano recepiti tutti i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
 - b. vengano recepite le prescrizioni e suggerimenti/raccomandazioni contenute al Cap. 3 della Relazione Istruttoria allegata al presente provvedimento (Allegato n.1), di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il presente provvedimento venga menzionato nell'atto di adozione del PA e che le condizioni poste siano riportate nella Dichiarazione di Sintesi, dove sarà motivato il loro accoglimento;

DISPONE

1. che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati ed ai soggetti funzionalmente interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. n. 7 del 20/01/2016 dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS;
2. che l'Autorità Procedente provveda alla divulgazione del presente parere per mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all'Albo Pretorio del Comune di Milano.

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)
Angelo Pascale (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE DI AREA
Giancarlo Tancredi (Resp. di concerto)

ALLEGATO 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PARERE MOTIVATO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO ATTUATIVO 'EX-CASERMA MAMELI' ('PA MAMELI')

PREMESSA.....	3
1. ASPETTI PROCEDURALI.....	3
1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.....	3
1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO.....	3
1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	4
1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI.....	5
2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA COSTRUZIONE DEL PIANO ATTUATIVO.....	5
2.1 EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E MONITORAGGIO.....	7
3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	9

PREMESSA

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del Parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Proposta di Piano Attuativo 'Ex-Caserma Mameli' (di seguito 'PA Mameli') e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dall'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, suggerimenti e contributi inoltrati in sede di consultazione pubblica.

1. ASPETTI PROCEDURALI E CONFORMITA' AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

Il Comune di Milano ha individuato nel Piano di Governo del Territorio (PG) - in vigore dal 21/11/2012 alcuni Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) da valorizzare, rappresentandoli graficamente nell'allegato 3 "schede di indirizzo progettuali (ATU 8D caserma Mameli)" e disciplinandoli all'art. 5 delle Norme di attuazione del Documento di Piano.

Il PGT 2012 ha previsto che tale ambito venisse inoltre realizzato mediante un Piano Attuativo.

Con istanza del 26 maggio 2015, in atti PG 298385/2015, CDP Immobiliare Srl, in nome e per conto del Soggetto Attuatore, ha presentato al Comune di Milano la richiesta per l'avvio del procedimento urbanistico, corredata da alcuni elaborati grafici per le dovute verifiche preliminari. A seguito di istruttoria da parte degli uffici competenti, la proposta è risultata coerente alle previsioni del PGT 2012 e a quanto disposto dagli artt. 12 e 14 della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione, verificata la conformità al PGT allora vigente, con propria nota del 26 ottobre 2015 in atti PG n. 574611/2015 ha formalizzato al Soggetto Attuatore l'Avvio del Procedimento urbanistico, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., finalizzato all'approvazione del Piano Attuativo. Con istanza del 27.10.15 in atti comunali PG n. 577907/2015, CDP Immobiliare ha trasmesso il progetto preliminare (oggi studio di fattibilità ai sensi del D.Lgs. 50.2016) per il proseguo dell'istruttoria.

Successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. 68/2015 dell'11/12/2015 (in atti PG 671845/2015), il Direttore del Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree (oggi Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree) del Comune di Milano, in qualità di Autorità Procedente, ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PA Mameli.

Come riportato nella medesima Determinazione, ai sensi dell'Allegato 1 della DGR 9/761 del 10 novembre 2010, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS hanno ritenuto di assoggettare a VAS il PA Mameli avendo accertato che la Proposta non determinasse l'uso di piccole aree a livello locale e che la stessa fosse finalizzata a *'definire il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetto, elencato negli allegati II, III e IV'* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come recepito dalla L.R. 5/2010 e s.m.i.

Occorre precisare che, in data 14.10.2019 è stato definitivamente approvato il nuovo PGT, pertanto, la proposta è stata rivista alla luce della nuova disciplina urbanistica, risultando conforme a quanto previsto dall'art. 26.2f del PdR.

1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 20/01/2016, in atti PG 29854/2016, affissa all'Albo Pretorio dal 26.1.2016 al 10.2.2016, l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente, con riferimento al procedimento di VAS, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da consultare obbligatoriamente, nonché i soggetti funzionalmente interessati, da invitare alle Conferenze di Valutazione. Sono stati inoltre individuati i i singoli soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale. Tali soggetti sono riportati nella tabella seguente:

Soggetti da consultare obbligatoriamente
Soggetti competenti in materia ambientale
<ul style="list-style-type: none"> • ARPA Lombardia • ATS Milano – Città Metropolitana • Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (*); • Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici della Lombardia; • Soprintendenza per i Beni archeologici
Enti territorialmente interessati
<ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia • Città Metropolitana di Milano • Autorità di Bacino del Fiume Po • Parco Nord
Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di zona 2 e 9 (**) • ATO Città di Milano • MM Spa • ATM Spa • A2A Spa • Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) • Ente Nazionale per l'Assistenza del Volo (ENAV)
Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
- Associazioni delle categorie interessate
- Ordini e collegi professionali
- Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
- Università ed enti di ricerca
- Soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano
- Singoli cittadini o associati che possano subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura
- CDP Immobiliare – per conto di CDP Investimenti SGR – in qualità di proprietari dell'area interessata dal Piano Attuativo.

(*) Ente non più esistente

(**) ora Municipi 2 e 9

1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Contestualmente all'avvio del procedimento di VAS relativo al PA Mameli, è stato dato avviso del medesimo avvio sull'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web istituzionale del Comune di Milano, sul sito regionale SIVAS.

In data 12/01/2017, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 12/01/2017 al 10/02/2017, il Documento di scoping; contestualmente è stato dato avviso pubblico sull'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web istituzionale del Comune di Milano, sul sito regionale SIVAS.

Della suddetta messa a disposizione è stata data comunicazione, attraverso posta elettronica certificata, a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 7/2016 in atti PG 29854/2016. Con la medesima comunicazione è stata altresì convocata la prima seduta della Conferenza di Valutazione, che si è svolta in data 27/01/2017, nella quale sono stati illustrati i contenuti del Documento di scoping ai fini della raccolta di osservazioni e contributi.

In fase di scoping sono complessivamente pervenuti tre contributi da parte di ARPA Lombardia, ATO Città Metropolitana e MM Spa, di cui si è tenuto debitamente conto nella successiva stesura del Rapporto Ambientale.

In data 17/06/2019, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 18/06/2019 al 17/08/2019, la Relazione Tecnica della proposta del PA Mameli, unitamente al relativo Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non Tecnica. In data 18/06/2019, l'Autorità Procedente ha pubblicato l'avviso di messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale; della messa a disposizione è stata altresì data comunicazione specifica, attraverso posta elettronica certificata, a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 7 del 20/01/2016 (in atti PG 29854/2016).

In data 19/07/2019 si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione- seduta conclusiva, convocata mediante posta elettronica certificata inviata a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 7 del 20/01/2016, finalizzata ad illustrare la documentazione, comprensiva di

Relazione Tecnica della proposta di PA, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, ai fini dell'acquisizione di osservazioni e contributi.

1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI

A seguito della messa a disposizione della Relazione Tecnica della proposta del PA Mameli, del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, sono pervenuti complessivamente tre contributi, che di seguito si elencano:

PG	DATA PG	ISTANTE	TEMI
8345	11.07.2019	ATO Città Metropolitana	ACQUE
111344	11.07.2019	ATS Città Metropolitana	-
Identificativo pec 298F200B-4587-1FCF- 03AD- 645181F683BE@telecompo st.it	15.07.2019	MM Spa	-

Le valutazioni svolte dall'Autorità procedente e dall'Autorità competente per la VAS sui suddetti contributi sono riportate al cap. 3.

2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA COSTRUZIONE DEL PIANO ATTUATIVO

L'integrazione della procedura di VAS nelle varie fasi di un Piano o Programma sono un elemento sostanziale nel percorso di pianificazione e di verifica degli obiettivi prefissati, così come stabilito dalla normativa europea e dal D.Lgs 152/2006 e smi.

La proposta del PA Mameli è stata costruita integrando gli obiettivi generali del piano con obiettivi di sostenibilità ambientale secondo lo schema riportato nella seguente pagina (si veda par.2.5 del Rapporto Ambientale). Rispetto a tali obiettivi sono state condotte le successive analisi di valutazione ambientale.

Sono inoltre stati identificati gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento, desunti dalla normativa di livello europeo, nazionale e locale, rispetto ai quali devono essere valutate le componenti ambientali interessate dalle azioni di piano (si veda cap. 4 del Rapporto Ambientale).



Obiettivi Generali	Obiettivi specifici
SISTEMA URBANO INSEDIATIVO Preservare il territorio, valorizzando l'identità culturale e i beni testimoniali	<ul style="list-style-type: none">- Preservare il territorio (nessun consumo di nuovo suolo)- Valorizzare l'identità culturale le risorse culturali e i beni testimoniali.
Riqualificazione del tessuto urbano e dello spazio di dominio pubblico anche attraverso il carattere sociale della rete commerciale	<ul style="list-style-type: none">- Riqualificazione e razionalizzazione dell'identità insediativa del tessuto urbano consolidato- Riqualificazione dello spazio di dominio pubblico, rendendo riconoscibili i luoghi di aggregazione- Riconoscimento del carattere sociale della rete commerciale minuta, di attività terziarie e pubblico esercizio.
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE Salvaguardare l'ambiente attraverso il ricorso a fonti energetiche rinnovabili e contenendo i consumi idrici ed energetici	<ul style="list-style-type: none">- Salvaguardia del territorio naturale, in particolare delle aree caratterizzate da maggiore biodiversità ecologica e dei corridoi verdi.- Tutelare le concatenazioni di aree a verde che penetrano nel territorio urbano, al fine di conservare i valori ecologici del tessuto edificato.- Favorire il ricorso a fonti energetiche alternative e rinnovabili, nonché l'applicazione di tecnologie in grado di migliorare i rendimenti energetici, riducendo nel contempo le emissioni in ambiente (consumi per riscaldamento e acqua calda sanitaria, fornita da rete di teleriscaldamento)- Contenere i consumi energetici e idrici, mediante specifiche azioni volte a modulare i potenziali insediativi del piano (macro strategie di riduzione dei consumi attraverso: adozione di impianti fotovoltaici e di teleriscaldamento, architettura bioclimatica, isolamento termico, alta efficienza per la climatizzazione)- Prevedere anche la rete gas a servizio dell'intero intervento solo per uso cucine
PAESAGGIO URBANO Salvaguardare e tutelare il territorio naturale e recuperare e conservare il patrimonio di particolare pregio ambientale e del sistema della viabilità storica.	<ul style="list-style-type: none">- Conservare il verde e i parchi urbani- Recuperare ambiti riconosciuti quale patrimonio di particolare pregio ambientale- Recupero e conservazione del sistema della viabilità storica.- Valorizzazione del sistema ecologico delineato dalla Rete Ecologica.
MOBILITA' Miglioramento della viabilità esistente	<ul style="list-style-type: none">- Risoluzione delle problematiche connesse alla viabilità di attraversamento del territorio comunale- Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale
SOSTENIBILITA' INSEDIATIVA Prevedere e favorire una sostenibilità dell'abitare incentivando un'economia connessa con nuove attività per il tempo libero	<ul style="list-style-type: none">- Assunzione di una prospettiva per la progettazione dei luoghi dell'abitare (residenziali e dove si svolgono attività lavorative)- Favorire forme di economia urbana legate a nuove funzioni per il tempo libero

2.1 EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E MONITORAGGIO

Per la redazione del Rapporto Ambientale, i cui contenuti fanno riferimento alle informazioni elencate nell'allegato I della direttiva europea sulla VAS, recepito a livello nazionale nell'Allegato VI del D.Lgs 152/2006, il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è stato costruito facendo riferimento, alla scala di area vasta, al SIT della Regione Lombardia (Geoportale), oltre che prendendo in esame i contenuti della documentazione del PTCP e del PGT. Ulteriori dati di analisi per la costruzione del quadro ambientale derivano dalle fonti ARPA della Regione Lombardia.

Per quanto riguarda la costruzione del quadro conoscitivo proprio dell'area interessata dal PA Mameli, è stata utilizzato, come base informativa, il Piano di Governo del Territorio vigente alla data di redazione del RA e il relativo Rapporto Ambientale, redatto nell'ambito della VAS.

Per la redazione del Rapporto Ambientale, sono stati considerati inoltre gli esiti degli studi di settore e della analisi ambientali e territoriali che hanno accompagnato la stesura del Piano Attuativo, vale a dire:

- Studio di impatto sul traffico e la mobilità;
- Verifiche della compatibilità urbanistico-territoriale e valutazione paesistico territoriale;
- Analisi degli effetti dell'intervento in relazione al clima acustico;
- Analisi finalizzate agli approfondimenti geologici, oltreché alla bonifica dei suoli e degli edifici;
- Analisi sullo stato vegetazionale del patrimonio arboreo esistente;
- Analisi e verifiche di dettaglio sull'effettivo valore storico-architettonico degli edifici vincolati dalla Soprintendenza;
- Analisi sui sottoservizi esistenti.

L'analisi presentata nel Rapporto Ambientale descrive le caratteristiche del territorio oggetto del PA ponendo particolare attenzione ai componenti/aspetti/fattori ambientali (la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio) ed all'interrelazione tra i suddetti fattori.

Nel cap. 5 del Rapporto Ambientale viene pertanto descritto lo stato delle componenti ambientali riferite all'area interessata dal piano ed al suo contesto al fine di individuare i possibili effetti delle azioni di piano.

Sono state quindi evidenziate le differenti sensibilità e pressioni presenti nell'area in riferimento alle seguenti componenti:

- Acque superficiali e sotterranee
- Risorse idriche
- Suolo e sottosuolo
- Vegetazione flora fauna ed ecosistemi
- Paesaggio e patrimonio storico-culturale
- Popolazione e salute umana
- Mobilità
- Rumore e vibrazioni
- Energia
- Clima ed atmosfera
- Elettromagnetismo
- Inquinamento luminoso
- Rifiuti

Sulla base degli esiti derivanti dalle analisi del quadro conoscitivo ambientale sono stati valutati, per ciascuna componente, i possibili effetti delle azioni del Piano in termini di miglioramento o possibile peggioramento delle condizioni ambientali e le misure di mitigazione da adottare in fase di progettazione e di attuazione per la minimizzazione degli impatti (si veda cap. 7 del Rapporto Ambientale).

Per quanto riguarda il **monitoraggio VAS del PA in fase di attuazione** nel Cap. 9 del Rapporto Ambientale è descritto il Piano di monitoraggio e sono stati riportati gli indicatori che saranno utilizzati al fine di monitorare gli effetti del PA su ciascuna componente ambientale.

In particolare, sono stati proposti i seguenti indicatori di "descrizione e contesto":

- Atmosfera: superamenti dei livelli per gli inquinanti riferiti al traffico veicolare
- Traffico determinato dall'incremento di viabilità e mobilità: TGM (traffico giornaliero medio), velocità media veicolare nell'ora di punta, offerta di sosta;
- Suolo e sottosuolo: Superficie di nuova urbanizzazione;
- Verde: Dotazione del verde riferita all'ambito di rilevamento comunale;
- Gestione energetica del comparto: Consumo annuo di energia primaria per vettore e per settore;
- Rumore determinato dall'incremento di viabilità: Popolazione esposta al rumore; numero di segnalazioni per disturbo acustico; superamenti di livello.

Sono stati inoltre proposti i seguenti indicatori di effetto (prestazione):

- Offerta insediativa: Popolazione insediata e offerta di fruizione; attività insediate (n.);
- Promozione viabilità e mobilità: Lunghezza percorsi ciclabili; passeggeri trasportati/abitanti (TLP)
- Verde: Esemplari arborei di nuovo impianto;
- Miglioramenti qualità e servizi: Servizi per abitante; esercizi commerciali;
- Suolo e sottosuolo: Tasso di urbanizzazione;
- Acque: Consumi idrici complessivi;
- Gestione energetica del comparto: Emissioni CO2 delle nuove costruzioni; contributo energetico da energie sostenibili rinnovabili;
- Rifiuti: Produzione di rifiuti urbani pro-capite (kg/ab); Percentuale di raccolta differenziata.

3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'attività tecnico-istruttoria si è svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS; le valutazioni hanno attraversato differenti fasi che di seguito si riportano sinteticamente:

- I. suddivisione dei contributi pervenuti nell'ambito del processo di consultazione in singole osservazioni in funzione del tema considerato;
- II. controdeduzione delle osservazioni inerenti il procedimento di VAS.

L'esito finale della suddetta attività istruttoria è riportato nella tabella successiva, contenente l'elenco delle osservazioni con le seguenti informazioni:

- numero di protocollo e data di ricezione del contributo;
- nominativo dell'istante;
- tema generale dell'osservazione e oggetto specifico trattato nell'osservazione;
- sintesi dell'osservazione;
- accoglimento o meno dell'osservazione e modalità di accoglimento;
- motivazione in riferimento all'accoglimento o meno dell'osservazione;
- evidenziazione del carattere di prescrizione o di suggerimento della richiesta di accoglimento.

PG	DATA PG	ISTANTE	TEMI/OGGETTO	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE	PRESCRIZIONE SUGGERIMENTO
8345	11.07.2019	ATO Città Metropolitana	ACQUE Disposizioni tecniche progettazione rete fognaria	Si segnala che l'allacciamento dell'area in oggetto (o parte di essa) al pubblico servizio di fognatura potrà essere effettuato solo a seguito della verifica, da richiedere al Gestore del S.I.I. MM SpA, della conformità/compatibilità delle portate e dei nuovi carichi inquinanti derivanti dal progetto di che trattasi con l'attuale capacità residua delle infrastrutture fognarie/depurative esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili con l'infrastruttura acquedottistica esistente. A tal proposito preme evidenziare che la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, nonché eventuali potenziamenti dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura che si rendessero necessari, dovranno tenere conto delle disposizioni	ACCOLTA	Si prende atto della segnalazione, che deve essere tenuta in conto in fase di progettazione e attuazione del PA.	SUGGERIMENTO

				tecniche dettate dal sopraccitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato del Gestore MM SpA.			
			ACQUE- Indicatori di monitoraggio fognatura e depurazione	Si rileva che all'interno della proposta di monitoraggio ambientale del P.A. risulta essere stato preso in considerazione solo un indicatore ambientale attinente il pubblico servizio di acquedotto, senza prevedere alcun monitoraggio in ordine ai servizi di fognatura e depurazione. In relazione agli indicatori ambientali proposti per il monitoraggio del P.A. si ritiene opportuno che il Piano di Monitoraggio, descritto al Capitolo n. 9 del Rapporto Ambientale, sia integrato con un ulteriore indicatore inerente i pubblici servizi di fognatura e depurazione (variazione di carichi inquinanti generabili in termini di AE).	ACCOLTA	Il sistema di indicatori di monitoraggio proposti al cap.9 del Rapporto Ambientale deve essere integrato con l'indicatore relativo alla variazione dei carichi inquinanti nel sistema di fognatura e depurazione (in AE)	PRESCRIZIONE
111344	11.07.2019	ATS Città Metropolitana	-	Non sono evidenziate osservazioni	/	/	/
Identificativo pec 298F200B-4587-1FCF-03AD-645181F683 BE@telecompost.it	15.07.2019	MM Spa	-	Si evidenzia che per la VAS non sussistono controindicazioni	/	/	/



Comune di
Milano

PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI – ATU 8D.
conferenza preliminare dei servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i., per la discussione
della variante al P.I.I. vigente

24 giugno 2016
PRESSO PALAZZO DEL COMUNE
VIA BERNINA, 12 - MILANO

VERBALE

SONO PRESENTI:

Zinna Franco	Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
Francesca Gatto	Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
D'Angelantonio Giovanna	Settore Sportello Unico per l'Edilizia – SIASU
Dal Puppo Luigia	Settore Bonifiche
Picker Margherita	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
Pagani Laura	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
De Martino Antonella	Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Scevola Cristiano	Settore Servizi Scolastici ed Educativi
Rossi Alessandra	Settore Verde e Agricoltura
Codazzi Patrizia	Settore Commercio SUAP e Attività Produttive
Gargioni Pietro	Amat – UT
Radaelli Simone	Amat – area ambiente ed energia
Pizzolato Giulio	MM Acque Reflue e Depurazione
Pozzoli Fausto	MM Acquedotto
Comito Anselmo	CDP Immobiliare
Floridi Giancarlo	Onsite Studio
Molinari Chiara	Onsite Studio
Giorgetta Simona	Studio Giorgetta Arch. Paesaggisti
Dibari Giuseppe	Deerns Italia
Foltran Fabrizio	Deerns Italia
Cassani Federico	MIC Mobility in Chain
Vallelonga Giuseppe	MIC Mobility in Chain

L'arch. **Gatto** apre l'incontro specificando che la Conferenza è stata indetta allo scopo di verificare la fattibilità del progetto presentato, ed invita i rappresentanti dei Settori e degli Enti presenti a formulare osservazioni circa eventuali criticità riscontrate nella proposta.

L'arch. **Scevola** segnala che potrà essere espresso un parere formale allorquando saranno meglio esplicitate da parte del progettista informazioni relative al numero potenziale di nuovi abitanti insediabili, all'individuazione degli spazi adibiti ai servizi di natura educativa, nonché ai tempi previsti per l'attuazione del piano. Precisa infine che i servizi scolastici presenti in zona hanno gradi d'uso diversificati; alcuni sono integralmente saturi, altri possono attualmente accogliere limitate quote di utenza aggiuntiva.

L'arch. **Rossi** chiarisce che è necessaria una migliore rappresentazione della definizione dei regimi giuridici.

L'arch. **D'Angelantonio** puntualizza che le edificazioni dovranno rispettare il limite minimo di 5 mt dal confine delle fondiari, salvo diversa disciplina da inserire in convenzione.

La dott.ssa **Codazzi** riferisce di non poter esprimere alcun parere poiché la documentazione fornita non è chiara e, pertanto, chiede in sede di conferenza un'integrazione alla documentazione consegnata, al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza.

Il dott. **Redaelli** conferma quanto esposto nel parere già fornito dal proprio Ente e osserva che qualora il progetto confermi l'insediamento di nuovi servizi formativi allocati negli spazi da cedere all'Amministrazione sarà necessario aggiornare lo studio acustico considerando per le destinazioni scolastiche la classe II, come previsto dal disciplinare di incarico della classificazione acustica del comune di Milano.

L'arch. **Picker** chiede ai progettisti di fornire una planimetria dei parcheggi interrati che ne rechi la loro destinazione. Rimanda le proprie osservazioni al verbale del Comitato del 17.5.2016. Precisa che lo stesso parere si intende sospeso fino alla presentazione della documentazione richiesta con il parere (in atti 330444/2016) relativa al nuovo studio del traffico.

L'arch. **Dal Puppo** ribadisce che tutte le aree oggetto dell'intervento dovranno essere indagate. Rimane in attesa di ricevere gli esiti delle indagini effettuate sulle aree da cui sono stati rimossi i serbatoi.

L'ing. **Pizzolato** comunica che il progetto di fognatura deve essere rivisto.

L'arch. **De Martino** ritiene che l'impianto del Rapporto Preliminare sia appropriato, benché da migliorare nei contenuti. Comunica che il Rapporto Preliminare Ambientale sarà oggetto di revisione successivamente alla chiusura della conferenza ed al relativo recepimento dei pareri espressi dai Settori/Enti interessati.

L'arch. **Pagani** valuta positivamente il progetto nel suo insieme. Evidenzia delle criticità meglio specificate nel parere fornito dal suo Settore. Illustra, inoltre, il parere fornito dal 3. Reparto Manutenzione Stradale e Segnaletica e dal Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo, che qui si allegano.

Il dott. **Pozzoli** comunica che, per l'espressione del proprio parere sarà necessario ricevere i progettisti per definire la documentazione da presentare, precisando che tutti i computi metrici dovranno essere separati per singole opere.

Riferitamente all'opportunità di mantenimento di alcune proposte del progetto, che comporterebbero per il Comune di Milano un aggravio dei costi di manutenzione, l'arch. **Zinna** propone di rimandare tale decisione, attribuendone la competenza all'Organo politico.

Per tutti gli aspetti di dettaglio si rimanda ai pareri espressi dai Settori comunali e dagli Enti competenti, qui allegati quali parte integrante.

La Conferenza si conclude alle ore 12.00 circa.

* * *

PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI – ATU 8D.
conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i., per la discussione della
procedura di VAS
27 gennaio 2017
PRESSO PALAZZO DEL COMUNE
VIA BERNINA, 12 - MILANO

	VERBALE
--	----------------

SONO PRESENTI:

Francesca Gatto	Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
De Martino Antonella	Area Ambiente ed Energia
Colombo Caterina	Area Ambiente ed Energia
Lardieri Giuseppe	Municipio 9
Belli Angelo	Municipio 9
Gargioni Pietro	Amat – UT
Barletta Claudio	ATM Viabilità
Gabutti Raffaella	ARPA dip. Milano
Diaferia Riccardo	Deerns Italia
Dibari Giuseppe	Deerns Italia
Zanni Filippo	Deerns Italia
Vallelonga Giuseppe	MIC Mobility in Chain
Comito Anselmo	CDP Immobiliare
Floridi Giancarlo	Onsite Studio
Perretta Maria	Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree

L'arch. **Gatto** introduce l'incontro specificando che la Conferenza è stata indetta per far emergere eventuali criticità riscontrate nel documento di scoping. Informa che, sentita anche Regione Lombardia, tutto il Piano è da assoggettare a verifica VIA in quanto la sua estensione è superiore, seppur di poco, a mq 100.000.

Il dott. **Barletta** riferisce che le economie del piano dovranno tener conto dei costi relativi all'eventuale spostamento delle fermate dei mezzi pubblici, nonché, delle eventuali variazioni di percorso che si dovessero rendere necessarie in fase di cantiere.

La Dott.ssa. **De Martino** chiarisce che nel rapporto ambientale saranno presi in considerazione tutti i costi dell'intervento, inclusa la fase di cantierizzazione. Ricorda che il documento di scoping non è un elaborato analitico, pertanto si rimanda alla stesura del rapporto ambientale la specifica definizione dei costi dell'intervento, inclusi eventuali costi per lo spostamento del tracciato e delle relative fermate del trasporto pubblico.

Invita, in questa sede, a voler segnalare eventuali osservazioni per i necessari approfondimenti, che saranno successivamente considerati in fase di rapporto ambientale. Invita inoltre ARPA a comunicare se intende chiedere lo sviluppo nel citato rapporto di qualche componente aggiuntiva e se concorda con la metodologia presentata nel documento di scoping.

Chiede, inoltre, di voler trasmettere i pareri di competenza in forma scritta entro il 10 febbraio 2017. Comunica, infine, che in data 12 gennaio 2017 è stato messo a disposizione il documento di scoping e che, nei successivi 30 giorni, potranno essere ricevute osservazioni che, se pertinenti, serviranno per lo sviluppo del rapporto ambientale.

L'arch. **Gabutti** informa che ARPA fornirà un parere scritto, sulla base della documentazione in suo possesso e chiede, a questo scopo, di ricevere l'ulteriore documentazione già fornita in precedenza agli altri partecipanti.

Il dott. **Lardieri** sollecita un incontro in Municipio 9 per poter dare risposta alla cittadinanza.

Al presente verbale si allegano i pareri pervenuti che costituiscono parte integrante del presente atto.

- MM Acque Reflue;
- MM direzione Acquedotto;
- ATO – Citta di Milano

La Conferenza si conclude alle ore 11.30 circa.

CONFERENZA DEI SERVIZI
PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI – ATU 8D.
19 GIUGNO 2019
PRESSO PALAZZO DEL COMUNE
VIA BERNINA, 12 - MILANO

	VERBALE
--	----------------

SONO PRESENTI:

Francesca Gatto	Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
Maria Perretta	Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
Pietro Gargioni	AMAT
Giancarlo Floridi	Onsitestudio
Fagioli Filippo	Onsitestudio
Pietro Breviglieri	Studio Idrogeotecnico
Andrea Panizza	Deerns
Foltran Fabrizio	Deerns

La Conferenza è stata indetta e resa nota attraverso l'avviso di messa a disposizione del Rapporto Ambientale, pubblicato in data 17 giugno 2019, con scadenza di pubblicazione in data 17 agosto 2019.

Alla riunione hanno partecipato i soli rappresentanti della Proprietà mentre nessun ente/soggetto si è presentato.

Venuta meno la possibilità di un confronto, la riunione si è conclusa alle ore 10.30.

Prot.

1864/2016

Milano, 6 Giugno 2016

Spett.le **COMUNE DI MILANO**
Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Settore pianificazione tematica e valorizzazione
aree
Servizio tecnico pianificazione E.R.S.
Attuativa e Strategica
alla c.a. Arch. Franco Zinna
alla c.a. Arch. Francesca Gatto
ST.Housing@comune.milano.it
francesca.gatto@comune.milano.it

**OGGETTO: PIANO ATTUATIVO - INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI
- ATU 8D.**

Con riferimento alla Vs. nota del 4/05/2016 Ns. prot. n. 1521/2016 di cui all'oggetto, con la quale viene convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 24/06/2016, si precisa che la documentazione allegata alla nota di cui sopra (Indagine geognostica –Inquadramento idrogeologico P-03.d, Indagine geognostica – Relazione Geologico – Geotecnica P-03.c), non permette allo scrivente Ufficio d'Ambito la formulazione complessiva di un parere relativo al Piano Attuativo in questione.

Si ritiene pertanto necessario al fine della redazione del proprio parere di competenza acquisire la seguente documentazione progettuale:

- Relazione generale descrittiva dell'intervento;
- Relazione e Planimetrie riguardanti le caratteristiche tecniche delle reti di fognatura e di acquedotto;
- Stima del carico organico in termini di abitanti equivalenti (A.E.) generati dal presente Piano Attuativo;
- Relazione e Planivolumetrico nel quale vengano evidenziate le variazioni delle superfici impermeabili scoperte rispetto allo stato dell'arte.

Si coglie l'occasione per evidenziare che l'intervento ricade in zona di rispetto di pozzi idropotabili e pertanto sono vietati gli insediamenti dei centri di pericolo e lo svolgimento delle attività previste dall'art.94 c.4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Per quanto riguarda invece le strutture o attività previste al c.5 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dovranno essere adottate le specifiche precauzioni previste dalla D.g.r. 10 aprile 2003 n.7/12693 – *Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle zone di rispetto.*

Si ricorda inoltre che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano, all'art. 3.4, prevede il divieto allo scarico in pubblica fognatura di acque di falda provenienti da pozzi di emungimento o da impianto di aggettamento di insediamenti sotterranei, e pertanto, nel caso in cui si prevedesse l'utilizzo di impianti a scambio termico a bassa entalpia, per le suddette acque di scarico, dovranno essere individuati recapiti alternativi alla rete fognaria comunale.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile Servizio Tecnico, Pianificazione e Monitoraggio del SII

Ing. Saverio Cillis



Il Direttore
Dott. Andrea ZELIOLI





Milano, 31/05/2016

Spett.le CDP INVESTIMENTI SOCIETÀ DI GESTIONE
DEL RISPARMIO S.P.A.
cdpisgr@legalmail.it

e p.c. ARPA-Lombardia-Servizio territoriale Città U.O. Bonifiche
Via Ricordi 1-20131 Milano
Dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardai.it

Comune di Milano – Settore Pianificazione Tematica e
Valorizzazione Aree- SEDE

Oggetto: Area ex Caserma Mameli - Viale SUZZANI GIOVANNI n. 125 - Milano
Codice Identificativo 200002711 (da riportare in tutte le comunicazioni)
Richiesta documentazione integrativa

Con riferimento all'area dalla ex Caserma Mameli di viale SUZZANI GIOVANNI 125
Milano, comprendente terreni ed edifici ricadenti nell'ATU 8D;

vista la comunicazione di dismissione e rimozione serbatoi interrati, ricevuta da questo
Settore con pec il 17/02/2016, a seguito di Vs invio del 16.02.2016 a
attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it;

facendo seguito alle indicazioni precedentemente espresse da questo settore per
l'esecuzione dell'indagine ambientale per la verifica dello stato di qualità dei suoli;

in vista della prossima conferenza dei servizi, prevista per il 24 giugno 2016 ore 9:00,
presso il palazzo comunale di via Bernina 12, convocata dal Settore Pianificazione
Tematica e Valorizzazione Aree;

considerato che, secondo lo studio di fattibilità presentato il 27.10.2015, nell'area di
estensione pari 101.501 m² troveranno insediamento prevalentemente funzioni
residenziali o ad queste assimilabili sotto il profilo ambientale

si espone quanto segue.

L'area ad oggi non risulta essere mia stata oggetto di verifiche ambientali.

Deve essere attuata un campagna di indagini ambientali preliminari, rappresentativa
dell'intera estensione dell'area, con riferimento ai limiti per i siti residenziali e verde
(CSC di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006
sm.i.).

Preventivamente alla campagna di indagini deve essere effettuata la rimozione di tutti i
serbatoi, comprensivi dei relativi impianti e linee dismesse, e di altre potenziali fonti di
contaminazione presenti nell'area.

In base alla ricostruzione storica delle attività che si svolgevano nelle varie parti del sito

è necessario indagare suolo e sottosuolo (ad adeguate profondità, ma comunque almeno fino a 2 metri di profondità), ricercando oltre a metalli, Ipa, idrocarburi leggeri e pesanti, solventi aromatici, ed eventuali altri composti inquinanti che possano essere stati utilizzati nel sito nel passato.

Per ciascun punto di indagine, in caso di presenza di materiali di riporto, ai sensi delle norme in vigore, si dovrà procedere con il test di cessione di campioni rappresentativi dell'intero spessore del riporto, secondo le modalità di cui all'allegato 3 del D.M. 5/2/1998 s.m.i., confrontati con i limiti di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006.

Gli esiti delle indagini devono essere presentati in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

La dichiarazione deve essere accompagnata da un'esauriva relazione, sottoscritta da un tecnico che ne certifica la validità, che illustri le indagini svolte riportando le stratigrafie delle indagini, i certificati analitici ed una planimetria in adeguata scala con la identificazione dei punti indagati, oltre che la descrizione delle attività pregresse e la loro collocazione.

Il Direttore di Settore

Responsabile del procedimento: Ing. MARIO LAGORIO – Tel. 02 88467699
Pratica trattata da: Arch. LUIGIA DAL PUPPO – Tel. 02 88467320



Comune
di Milano

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA
OG 318274/2016
S-ENERGIA E AGENTI F
Del 15/06/2016 10:30:12
S) PROT. S PIANIFICAZIO
15/06/2016

Direzione Centrale
Mobilità Trasporti e Ambiente
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Servizio Agenti fisici e Gestione Tecnico
Amministrativa Interventi Energetici

Milano, 15 GIU. 2016

**PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX
CASERMA MAMELI – ATU 8D
Valutazione previsionale di clima acustico – 03/02/2016**

Visto il documento in oggetto, redatto dal tecnico competente in acustica ambientale dr. Walter Tiano si riportano le seguenti considerazioni .

Descrizione dell'intervento in progetto e delle sorgenti di rumore

Il progetto prevede la realizzazione di 11 edifici a destinazione d'uso residenziale, 3 edifici adibiti a strutture pubbliche di interesse generale e un edificio a destinazione commerciale. Inoltre è in progetto una nuova strada locale che attraversa il comparto.

Il TCAA individua come sorgenti di rumore che determinano il clima acustico attuale dell'area il traffico veicolare delle vie Gregorovius, Suzzani e Arganini. Le sorgenti di rumore considerate per lo scenario futuro sono il traffico veicolare indotto dagli insediamenti in progetto e gli impianti tecnici a servizio delle strutture pubbliche di interesse generale. Per quanto riguarda gli impianti a servizio degli edifici residenziali e della struttura commerciale il tecnico rimanda a successive fasi di progettazione.

Classificazione Acustica

L'area in esame è interamente inserita in classe IV dalla vigente Classificazione Acustica del Comune di Milano, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 32 del 9 settembre 2013. Il TCAA valuta la conformità dell'intervento in riferimento ai valori limite assoluti previsti per tale classe.

A tale proposito si richiama quanto esposto alle pagg. 20 e 21 del Disciplinare di attuazione della Classificazione Acustica del Comune di Milano:

L'attuazione degli interventi di trasformazione e sviluppo urbanistico, previsti da Piani attuativi [...] devono ottemperare a generali principi di tutela dall'inquinamento acustico.

[...]

Nelle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, deve essere prevista una classe di progetto non superiore alla classe III.

[...]

Per le aree oggetto di interventi previsti da Piani attuativi [...] la proposta di attribuzione di una classe acustica di progetto, diversa da quella prevista dalla vigente classificazione acustica, in coerenza con quanto precedentemente indicato, avviene in fase di redazione degli elaborati ricognitivi e di rilievo dello stato di fatto, di concerto tra i Proponenti e il Comune di Milano (Settore Politiche Ambientali e i competenti Settori della Direzione Centrale Sviluppo del Territorio). Il Settore Politiche Ambientali



valida la proposta e attiva le conseguenti procedure di aggiornamento della Classificazione Acustica.

Alla luce di quanto richiamato e in considerazione della dimensione dell'intervento in oggetto e delle previste destinazioni d'uso degli edifici, per la maggior parte residenziali, si ritiene opportuno valutare la conformità delle nuove edificazioni rispetto ai valori limite di classe III.

Valutazione dei livelli sonori misurati e stimati

Per la determinazione del clima acustico attuale sono state eseguite tre rilevazioni fonometriche a 4 m di quota dal suolo e della durata di 24 ore ciascuna. Le posizioni di misura sono state concordate con ARPA. Presso 2 siti di misura (punto 1 – via Gregorovius e 2 – viale Suzzani) sono rilevati livelli superiori ai valori limite di classe IV in entrambi i periodi di riferimento. Presso il sito di misura di via Arganini (punto 3) i livelli di rumore acquisiti sono conformi ai valori limite di zona. I livelli di rumore acquisiti derivano dal traffico veicolare. Si prende atto che gli esiti delle rilevazioni fonometriche hanno orientato la definizione del masterplan nell'individuare le aree maggiormente protette dal punto di vista dell'inquinamento acustico al fine di destinarle alle funzioni residenziali.

La valutazione del clima acustico futuro e la verifica della conformità rispetto ai valori limite di classe IV vengono eseguite sulla base dei risultati di simulazioni numeriche sia presso recettori puntuali in facciata sia in forma di mappa acustica. Nelle simulazioni vengono considerati i flussi di traffico futuri e gli impianti che saranno installati a servizio delle strutture pubbliche; al fine di ridurre la rumorosità degli impianti fissi è previsto l'inserimento di barriere di altezza pari a 3 metri presso ciascun impianto. I risultati delle simulazioni evidenziano il superamento dei valori limite di immissione esclusivamente presso il futuro recettore residenziale T7 che si affaccia su viale Suzzani. Il superamento è relativo al solo periodo di riferimento notturno. A fronte delle criticità stimate presso la torre T7 il relatore dichiara che queste saranno risolte facendo ricorso ai requisiti acustici passivi dell'edificio che garantiranno un livello sonoro all'interno degli ambienti abitativi nel periodo notturno al di sotto della soglia dei 40 dB(A), valore limite richiamato ai sensi del DPR 142/04. A tale proposito si valuta positivamente la scelta di adottare come valore obiettivo di progettazione dei requisiti acustici passivi della facciata il valore di $D_{2m,nT,w} \geq 42$ dB piuttosto che il valore di 40 dB richiesto dal DPCM 5/12/1997 per gli edifici residenziali.

Relativamente alle sorgenti sonore connesse alla realizzazione delle previsioni progettuali viene esaminato come recettore potenzialmente impattato l'edificio identificato in relazione con M_01. Presso tale recettore si stima un superamento dei valori limite: il tecnico dichiara che la non conformità è generata dal traffico veicolare di viale Suzzani. Poiché non sono riportati i risultati della simulazione ante operam presso tale recettore non è chiaro se la situazione di non conformità è riscontrabile anche nella situazione attuale o se l'insediamento in progetto determina una transizione da una situazione di conformità ad una situazione di non conformità. Relativamente alla verifica dell'impatto generato dalle opere in progetto si osserva inoltre che come recettori potenzialmente impattati devono essere considerati anche gli edifici residenziali ubicati a nord-ovest dell'area di intervento (edifici in corrispondenza del nuovo edificio identificato con il codice S_05) che si presume siano influenzati dall'emissione sonora generata dalla nuova strada in progetto. In fase di progettazione di dettaglio della nuova strada di quartiere, per la quale è previsto il limite a 30 km/h, si raccomanda di considerare gli effetti in termine di emissione sonora delle soluzioni che verranno adottate per favorire il mantenimento di velocità ridotte, ad esempio evitando l'installazione di dossi dissuasori o la realizzazione di tratti in pavè.

In merito alle strutture pubbliche per le quali non è ancora definita la destinazione d'uso si fa presente che qualora si prevedesse la funzione scolastica, recettore particolarmente sensibile,



sarà necessario eseguire una specifica valutazione di clima acustico che tenga conto anche della fruibilità degli spazi esterni. Inoltre si osserva che anche in corrispondenza di eventuali aree attrezzate all'interno del parco centrale dovrà essere verificato il rispetto dei valori limite della classificazione acustica.

Conclusioni

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione relativa alla valutazione previsionale di clima acustico presentata a firma del tecnico competente in acustica ambientale dr. Walter Tiano si richiedono le seguenti integrazioni:

- verifica della conformità dell'intervento sulla base dei valori limite della classe III, come da indicazioni del Disciplinare di attuazione della Classificazione acustica;
- riportare i risultati delle simulazioni ante operam presso il recettore M_01;
- eseguire la verifica dell'impatto acustico generato presso i recettori esterni ubicati nell'area a nord-ovest del Piano attuativo.

In merito alla non conformità stimata per il solo edificio residenziale denominato torre T7 si concorda con il ricorso ai requisiti acustici passivi al fine di garantire il rispetto del valore limite interno notturno (DPR 142/04).

Si fa infine notare che nel caso in cui il progetto della struttura a destinazione commerciale preveda l'installazione in esterno di impianti tecnologici (o componenti di essi) che comportino l'emissione di livelli di rumore significativi dovrà essere garantito il rispetto dei valori limite previsti dalla legge (immissione, emissione e differenziale).

Il Direttore di Settore

Luigi Vigani

**A: Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione aree
Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale**

Responsabile del Servizio: Caterina Padovani 67695
Istruttoria tecnica AMAT: Simone Badaelli 40753 – Paola Coppi 67223

Milano



Comune
di Milano

Verbale Riunione 17/05/2016– Via Beccaria 19

Nome	Comitato Intersectoriale per i Trasporti e la Mobilità
Lorenzo Giorgio	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
Margherita Picker	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
Francesca R. Galli	Ufficio Ciclabilità
Laura Pagani	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Mario Poggi	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Roberto Loato	Settore Parcheggi e Sportello Unico per la Mobilità
Rosalba De Paola	Settore Verde e Agricoltura
Natalia Valentini	Settore Verde e Agricoltura

Nome	Altri Settori dell'Amministrazione
Francesca Gatto	Settore Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale

La riunione si è tenuta in data 17 Maggio 2016, presso la sala Oceano del Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità, via Beccaria 19.

ORDINE DEL GIORNO

PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI

Il progetto presentato riguarda la sistemazione delle aree occupate dall'ex Caserma Mameli con insediamento di funzioni residenziali/commerciali. Viene altresì prevista la realizzazione di una strada, due parcheggi e un parco pubblico.

Il Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità informa che lo Studio del Traffico trasmesso dal proponente è in corso di verifica e valutazione.

Il tracciato della viabilità prevista in progetto risolve le problematiche emerse nei precedenti incontri anche se dovranno essere comunque verificate le distanze dei passi carrabili esistenti rispetto alle nuove intersezioni che si andranno a creare.

Non si dovrà prevedere alcun rialzamento della carreggiata stradale all'interno del comparto. Tutta la viabilità dovrà essere prevista in conglomerato bituminoso non pigmentato sulla carreggiata e asfalto colato non pigmentato sui marciapiedi. In presenza di autobloccanti dovrà essere realizzato un massetto in calcestruzzo di sp 12 cm. Tutte le cordolature dovranno avere raccordi con raggio min 0,5 m, in ogni caso dovrà essere eliminato qualsiasi spigolo vivo

All'interno parcheggi pubblici non dovranno essere previsti masselli autobloccati per pavimentazioni erbose.

Le vasche di riuso acque meteoriche a servizio degli edifici privati non dovranno essere collocati in ambito pubblico.

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano - Via G.B. Pirelli n° 39 - 20134 Milano

Le vasche di riutilizzo acque meteoriche a servizio degli edifici di "interesse pubblico generale" dovranno essere collocati nelle aree in prossimità degli edifici stessi (portici piazzali interni, ecc) a condizione che rispettino le distanze minime dalle alberature. In merito a queste ultime vasche dovrà pervenire una relazione sull'utilizzo, il funzionamento e la manutenzione con indicazione dei costi annuali ipotizzati per la manutenzione.

In merito agli accessi alla rete viaria e ai nuovi passi carrabili, si chiede il rispetto degli artt. 81-82 del R.E ricordando che all'interno della proprietà privata prima dell'accesso carrabile dovrà essere garantito un tratto in piano pari a m 4.5

Tutti i parcheggi pertinenziali dovranno essere recintati in considerazione della presenza di rampe a cielo aperto. Per tal motivo dovranno essere garantite delle precauzioni quali parapetti di alt sup a m 1.1 e inibito il flusso pedonale nelle aree antistanti gli sbarchi ecc .

Dovrà essere individuata, su indicazione del Sett. Pianificazione Programmazione Mobilità un'area per posizionare una stazione di Bike Sharing. L'area BikeMi dovrà essere compresa dall'ingombro rastrelliera (se monofacciale 2 metri x 30 metri o bifacciale 4 metri x 15 metri) più uno spazio per le manovre di presa e rilascio bici pari a circa 1,00 -1,50 metri che può essere in promiscuo con quello adibito a transito pedonale. Dovranno essere previste le predisposizioni per un allacciamento in bassa tensione posizionato in corrispondenza di una estremità della rastrelliera (su un lato del rettangolo 2*30 in caso di monofacciale o in mezzeraia lato corto del 4*15 in caso di bifacciale) dotato di pozzetto per alloggiarvi un interruttore.

In corrispondenza degli accessi ai parcheggi pubblici dovrà essere predisposta la necessaria segnaletica orizzontale con l'attraversamento pedonale, due tratti di linea marginale su marciapiede che definiscono il passaggio dei veicoli, e i paletti dissuasori a protezione del passaggio, oltre alla segnaletica verticale.

Il progetto di segnaletica stradale verticale di tutto l'intervento dovrà indicare anche il posizionamento previsto del palo di sostegno del cartello.

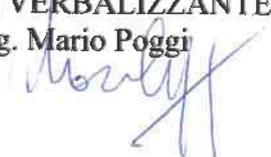
L'Operatore dovrà presentare uno stato di fatto con il rilievo delle alberature esistenti corredato di relazione agronomica che riporti la classe di conservazione delle alberature e il valore economico delle piante di cui si ipotizza l'abbattimento ai fini della compensazione, prima di sottoporre la rimozione delle piante esistenti.

Si chiede che gli accessi dalle aree pubbliche siano garantiti da una zona filtro e non direttamente dal parco.

Le porzioni di recinzione che rimarranno a progetto eseguito in quanto sottoposte a vincolo della Sovrintendenza, dovranno essere verificate dal punto di vista statico tramite una relazione tecnica.

IL VERBALIZZANTE

Ing. Mario Poggi





PROGETTI DELL'URBANISTICA

OGGETTO: COMITATO DEL 17.5.2016 PA Crespi Pitteri Bistolfi Canzi, PII Barsanti Autari, Caserma Mameli

TITOLO	NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA
Arch.	Margherita Picker	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità	<i>Margherita Picker</i>
Ing.	Nicola Nicolliello	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità	
Arch.	Lorenzo Giorgio	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità	<i>Lorenzo Giorgio</i>
Arch.	Michele Battel	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità	
Arch.	Laura Pagani	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano	<i>Laura Pagani</i>
Ing.	Mario Poggi	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano	<i>Mario Poggi</i>
Arch.	Roberta Casciano	Settore Infrastrutture per la Mobilità	
Geom.	Roberto Loato	Settore Parcheggi e Sportello Unico per la Mobilità	<i>Roberto Loato</i>
Arch.	Rosalba De Paola	Settore Verde e Agricoltura	<i>Rosalba De Paola</i>
Arch.	Natalia Valentini	Settore Verde e Agricoltura	<i>Natalia Valentini</i>



TITOLO	NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA
Geom	Aldo Centonze	Settore Trasporto Pubblico e Supporto Economico-Finanziario	
Arch.	Franco Balbo	Settore Trasporto Pubblico e Supporto Economico-Finanziario	
Arch.	Francesco Sesto	Settore Trasporto Pubblico e Supporto Economico-Finanziario	
Arch.	Mario Scalia	Servizio Supporto Tecnico	
Dr.	Andrea Malu	Settore Infrastrutture per la Mobilità - Servizio Traffico e Viabilità - Ufficio Semafori	
Geom	Maurizio DeLuca	Sett. Spettacolo Unico SIA5 U	
Arch	Monta Reverberi	" " "	
arch.	eugenio NERO	Comuni d. Microscelt, PIVA	
Arch.	F. R. GALI	CALCANTALTA	
ARCH.	El Pacentini	MOSULITA SOSTENIBILIS	
Arch	FRANCESCA CINO	SPTVA	
Arch	IGNIO GIANARA		



Comune
di Milano

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE MOBILITÀ
Servizio Pianificazione e Coordinamento Piani e Programmi

Atti del Comune

COMUNE DI MILANO
S PIANIFICAZIONE E P
PG 33044/2016

Del 21/06/2016 12:01:04
S-PIANIFICAZIONE E C
(S) PROT. S TECNICO INFR
21/06/2016

Milano,

Oggetto: Piano Attuativo – Intervento di Trasformazione dell'ex Caserma Mameli – ATU 8D

Con riferimento alla documentazione in oggetto, pervenuta in data 10/05/2016, PG240722/2016, per quanto di competenza si segnala quanto segue.

Il progetto è stato oggetto di due riunioni del Comitato Intersettoriale per i Trasporti e la Mobilità in data 10/11/2015 e successivamente in data 17/5/2016.

Relativamente alla documentazione progettuale oggetto della Conferenza dei Servizi si rimanda al Verbale dell'ultimo Comitato, qui in allegato, parte integrante del presente parere.

Tuttavia, a seguito della procedura di verifica dello studio del traffico, parte integrante della documentazione presentata al Comitato, è necessario aggiungere ulteriori prescrizioni che saranno necessarie per correggere e rielaborare lo studio, e in conseguenza riformulare le conclusioni finali.

Pertanto occorre evidenziare che, qualora le conclusioni del nuovo studio determinassero cambiamenti allo sviluppo progettuale, dovrà essere ripresentata al Comitato la nuova versione progettuale e quanto prescritto fino ad ora potrebbe non essere più valido.

Sulla base delle verifiche condotte presso Amat si riportano le seguenti segnalazioni.

Relativamente ai capitoli in cui vengono descritte le **analisi modellistiche** si rileva quanto segue.

- Alle pagine 33 e 34 vengono riportate delle matrici relative allo stato di fatto che, contrariamente a quanto scritto, non sono quelle consegnate all'operatore da Amat. La somma degli spostamenti di tali matrici, infatti, non coincide con quella a noi risultante.
- A pagina 35, forse per un refuso, sono riportati dei coefficienti di omogeneizzazione per le diverse classi veicolari diversi da quelli comunicati all'operatore.
- Alle pagine 42 e 43 sono riportate due matrici calibrate dello stato di fatto uguali per la punta mattutina e quella serale.
- Le velocità riportate nelle tabelle a partire da pagina 63 sono leggermente alte, forse dipende dalle curve di deflusso usate (peraltro le velocità medie stimate dal micromodello, riportate a pagina 95, sono molto più contenute).



Atti del Comune

- Le matrici di progetto riportate alle pagine 64 e 65 hanno totali troppo diversi da quelle di reference. Il totale di queste matrici, come descritto bene dallo stesso operatore, dovrebbe risultare semplicemente dalla somma dell'indotto connesso al nuovo intervento con gli spostamenti dello scenario di reference finale (ovvero quello comprendente anche l'indotto del PII Manifattura Tabacchi).
- Quanto affermato a pagina 66, ovvero che nella punta mattutina le condizioni di traffico dello scenario di reference siano "migliori rispetto allo scenario dello stato di fatto (...) in quanto tengono in conto del trend della ripartizione modale dovuta alla presenza della nuova linea Lilla (ipotesi derivante dal modello AMAT)", non trova alcun tipo di giustificazione. Si ricorda, infatti, che le matrici della punta mattutina dei due scenari suddetti (stato di fatto e reference) consegnate all'operatore constavano circa dello stesso numero di spostamenti, ma a quella di reference andava aggiunto l'indotto connesso all'intervento sull'area dell'ex Manifattura Tabacchi, quindi era lecito attendersi un peggioramento della congestione. È possibile che l'operatore abbia effettuato una trasformazione da veicoli effettivi in veicoli equivalenti delle matrici fornite da Amat (nonostante le matrici originarie fossero già in veicoli equivalenti, come comunicato all'operatore nella mail di consegna dei dati modellistici), operazione che potrebbe aver comportato uno scorretto rapporto tra le matrici dei due scenari.
- I grafici delle velocità medie cumulate, riportate a partire da pagina 80 per i diversi scenari, mostrano un peggioramento troppo accentuato dello stato di congestione della rete modellizzata all'interno dell'ora simulata. Si fa richiesta all'operatore di giustificare tale fenomeno. Tra le possibili cause potrebbe esservi un precarico della rete troppo basso, oppure un rilascio dei veicoli sbilanciato verso la fine del periodo di simulazione.
- Si chiede all'operatore di motivare il sensibile miglioramento dei parametri prestazionali della rete (in particolare del tempo medio e della velocità media) relativi allo scenario di mitigazione PRJ-022 (tabellati a pagina 95). In tale scenario, infatti, appare anomalo come la semplice eliminazione di una svolta a destra, da via Fulvio Testi a via Rodi, possa dar luogo a questo tipo di miglioramenti. Sulla base degli altri parametri esposti, sembra che tali migliorie siano più che altro connesse a "blocchi" che, negli altri scenari di mitigazione, hanno determinato un numero inferiore dei veicoli assegnati.

Riguardo, invece, la parte del documento relativa all'**analisi della sosta**, si rilevano i seguenti punti.

- Non si concorda con l'operatore sul fatto che il dimensionamento dei parcheggi vada fatto rispetto alla domanda effettiva di sosta "a prescindere dal fabbisogno imposto dalla norma di legge" (pagina 52). Il numero di parcheggi pertinenziali e pubblici, da garantire per ogni funzione, fa infatti riferimento alle disposizioni previste da PGT. I pertinenziali sono minimi da rispettare (ART. 8 COMMA 2 Piano delle Regole), mentre i pubblici sono massimi da non superare (ART. 9 COMMA 3 Piano dei Servizi).
- In riferimento alle tabelle riportate alle pagine 54 e 56, si segnala che:
 - il calcolo della dotazione minima pertinenziale residenziale è corretto (8525 mq+10657 mq che, assunto 1 p.a.=25 mq, porta a 341+426 p.a.),



Atti del Comune

- il calcolo della dotazione massima pubblica residenziale è corretto (1776 mq+220 mq che, assunto 1 p.a.=25 mq, porta a 38+48 p.a.),
 - il calcolo della dotazione minima pertinenziale terziaria e commerciale non è corretto (11 e 50 e non 26 e 60),
 - il calcolo della dotazione massima pubblica terziaria e commerciale è corretto (11 e 50).
- La dotazione pubblica e pertinenziale, oltre a dover essere verificata da PGT per ogni singola funzione, va confrontata con il numero di veicoli attesi per ognuna di tali funzioni. In effetti l'operatore prende in esame le differenti funzioni, pur non eseguendo in maniera del tutto corretta le stime dei posti auto necessari. A tal proposito si riportano di seguito alcune indicazioni che possono tornare utili:
- parcheggi residenziali pertinenziali: la stima dei veicoli attesi non va legata agli spostamenti connessi ai nuovi residenti, bensì al numero globale degli stessi. Sulla base del numero globale dei residenti, calcolati a partire dalla superficie lorda di pavimento (SLP), e applicando un determinato tasso di immatricolazione (nel PUMS si è fatto riferimento al valore di 0,518), è quindi possibile risalire al numero di veicoli attesi. Nello specifico si ha: $\text{veicoli residenti attesi} = \text{SLP}/(33 \text{ mq/res}) * \text{tasso immatricolazione}$.
 - parcheggi residenziali pubblici: il fabbisogno di posti auto pubblici legati alla residenza può essere calcolato come somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita denominati, nel file di generazione fornito sul sito di Amat, "attratti da residenti" (ovvero visitatori), con riferimento in particolare all'ora di picco della sera.
 - parcheggi commerciali pertinenziali: il fabbisogno di posti auto pertinenziali legati al commercio può essere calcolato in maniera cautelativa come il doppio della somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita relativi agli addetti, con riferimento in particolare all'ora di picco del mattino.
 - parcheggi commerciali pubblici: il fabbisogno di posti auto pubblici legati al commercio può essere calcolato come somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita denominati, sempre nel file di generazione fornito sul sito di Amat, "attratti addetti terziario commercio" (ovvero clienti della nuova struttura commerciale), con riferimento in particolare all'ora di picco della sera.
 - parcheggi terziari pertinenziali: analogamente ai posti auto pertinenziali legati al commercio, può essere presa a riferimento in maniera cautelativa il doppio della somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita relativi agli addetti, con riferimento in particolare all'ora di picco del mattino.
 - parcheggi terziari pubblici: analogamente ai posti auto pubblici legati al commercio, può essere presa a riferimento la somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita denominati, nel file di generazione fornito sul sito di Amat, "attratti addetti terziario", con riferimento in particolare all'ora di picco della sera.

A parte la dotazione dei pertinenziali connessi alla residenza, si fa notare che, qualora siano note le curve delle partenze/arrivi relative alle singole funzioni, l'operatore potrà calcolare la



Atti del Comune

dotazione dei posti auto di ciascuna di esse sulla base del picco di presenze previsto nei parcheggi.

Sulla base di quanto sopra elencato, si richiede all'operatore di aggiornare lo studio di traffico in modo da riformulare le conclusioni finali.

A:

→ **SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO**
Ufficio Coordinamento Opere Pubbliche
Arch. Laura Pagani

E, p.c.

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TEMATICA E VALORIZZAZIONE AREE
Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale
Arch. Franco Zinna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Claudia Ceccarelli

Ceccarelli

IL DIRETTORE DI SETTORE
Ing. Stefano Riazzola

Pratica trattata da

Arch. Margherita Picker *Picker*

Tel. 02.884.68313 - Fax 02.884.68335

PP160000101

Milano



Comune
di Milano

Verbale Riunione 17/05/20166– Via Beccaria 19

Nome	Comitato Intersectoriale per i Trasporti e la Mobilità
Lorenzo Giorgio	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
Margherita Picker	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
Francesca R. Galli	Ufficio Ciclabilità
Laura Pagani	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Mario Poggi	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Roberto Loato	Settore Parcheggi e Sportello Unico per la Mobilità
Rosalba De Paola	Settore Verde e Agricoltura
Natalia Valentini	Settore Verde e Agricoltura

Nome	Altri Settori dell'Amministrazione
Francesca Gatto	Settore Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale

La riunione si è tenuta in data 17 Maggio 2016, presso la sala Oceano del Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità, via Beccaria 19.

ORDINE DEL GIORNO

PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI

Il progetto presentato riguarda la sistemazione delle aree occupate dall'ex Caserma Mameli con insediamento di funzioni residenziali/commerciali. Viene altresì prevista la realizzazione di una strada, due parcheggi e un parco pubblico.

Il Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità informa che lo Studio del Traffico trasmesso dal proponente è in corso di verifica e valutazione.

Il tracciato della viabilità prevista in progetto risolve le problematiche emerse nei precedenti incontri anche se dovranno essere comunque verificate le distanze dei passi carrabili esistenti rispetto alle nuove intersezioni che si andranno a creare. Non si dovrà prevedere alcun rialzamento della carreggiata stradale all'interno del comparto. Tutta la viabilità dovrà essere prevista in conglomerato bituminoso non pigmentato sulla carreggiata e asfalto colato non pigmentato sui marciapiedi. In presenza di autobloccanti dovrà essere realizzato un massetto in calcestruzzo di sp 12 cm. Tutte le cordolature dovranno avere raccordi con raggio min 0,5 m, in ogni caso dovrà essere eliminato qualsiasi spigolo vivo

All'interno parcheggi pubblici non dovranno essere previsti masselli autobloccati per pavimentazioni erbose.

Le vasche di riuso acque meteoriche a servizio degli edifici privati non dovranno essere collocati in ambito pubblico.

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano - Via G.B. Pirelli n° 39 - 20124 Milano
tel. +39.02.884.66543 - fax +39.02.884.66349

Le vasche di riuso acque meteoriche a servizio degli edifici di "interesse pubblico generale" dovranno essere collocati nelle aree in prossimità degli edifici stessi (portici piazzali interni, ecc) a condizione che rispettino le distanze minime dalle alberature.

In merito a queste ultime vasche dovrà pervenire una relazione sull'utilizzo, il funzionamento e la manutenzione con indicazione dei costi annuali ipotizzati per la manutenzione.

In merito agli accessi alla rete viaria e ai nuovi passi carrabili, si chiede il rispetto degli art 81-82 del R.E ricordando che all'interno della proprietà privata prima dell'accesso carrabile dovrà essere garantito un tratto in piano pari a m 4.5

Tutti i parcheggi pertinenziali dovranno essere recintati in considerazione della presenza di rampe a cielo aperto. Per tal motivo dovranno essere garantite delle precauzioni quali parapetti di alt sup a m 1.1 e inibito il flusso pedonale nelle aree antistanti gli sbarchi ecc .

Dovrà essere individuata, su indicazione del Sett. Pianificazione Programmazione Mobilità un'area per posizionare una stazione di Bike Sharing. L'area BikeMi dovrà essere compresa dall'ingombro rastrelliera (se monofacciale 2 metri x 30 metri o bifacciale 4 metri x 15 metri) più uno spazio per le manovre di presa e rilascio bici pari a circa 1,00 -1,50 metri che può essere in promiscuo con quello adibito a transito pedonale. Dovranno essere previste le predisposizioni per un allacciamento in bassa tensione posizionato in corrispondenza di una estremità della rastrelliera (su un lato del rettangolo 2*30 in caso di monofacciale o in mezzeraia lato corto del 4*15 in caso di bifacciale) dotato di pozzetto per alloggiarvi un interruttore.

In corrispondenza degli accessi ai parcheggi pubblici dovrà essere predisposta la necessaria segnaletica orizzontale con l'attraversamento pedonale, due tratti di linea marginale su marciapiede che definiscono il passaggio dei veicoli, e i paletti dissuasori a protezione del passaggio, oltre alla segnaletica verticale.

Il progetto di segnaletica stradale verticale di tutto l'intervento dovrà indicare anche il posizionamento previsto del palo di sostegno del cartello.

L'Operatore dovrà presentare uno stato di fatto con il rilievo delle alberature esistenti corredato di relazione agronomica che riporti la classe di conservazione delle alberature e il valore economico delle piante di cui si ipotizza l'abbattimento ai fini della compensazione, prima di sottoporre la rimozione delle piante esistenti.

Si chiede che gli accessi dalle aree pubbliche siano garantiti da una zona filtro e non direttamente dal parco.

Le porzioni di recinzione che rimarranno a progetto eseguito in quanto sottoposte a vincolo della Sovrintendenza, dovranno essere verificate dal punto di vista statico tramite una relazione tecnica.

IL VERBALIZZANTE

Ing. Mario Poggi



Da: A2A - CSC\Coordinamento Passivo

Inviato: mercoledì 15 giugno 2016 10:56

A: 'ST Housing'

Oggetto: 23606 R: Piano Attuativo Caserma Mameli - Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2016

Conferenza di servizi del 24/06/2016

In riferimento alla convocazione alla conferenza in oggetto, inviamo le planimetrie sulle quali abbiamo riportato l'indicazione dei servizi tecnologici appartenenti o in gestione ad UNARETI SpA e ad A2A Calore e Servizi SpA.

Si coglie l'occasione per segnalare che tutti gli impianti potenzialmente interferenti sono permanentemente in tensione e in pressione e si ricorda, come le informazioni fornite, in tema di dislocazione di reti e ed impianti, abbiano valore puramente indicativo.

In relazione all'art. 2050 del Codice Civile, rientrando l'attività di scavo tra quelle individuate come pericolose, le imprese incaricate avranno l'obbligo di effettuare in via preventiva "assaggi a mano" per la precisa individuazione degli impianti sotterranei, atti a prevenirne il danneggiamento, tenendo presente che, in caso di danneggiamento degli stessi, nessuna responsabilità potrà essere ascritta alle predette Società, né potranno essere richiesti risarcimenti danni alle stesse, a qualsiasi titolo.

Rimane pertanto a carico della Società richiedente la verifica delle possibili interferenze con i servizi tecnologici delle predette Società sulla base delle informazioni fornite, nonché di tutti gli ulteriori approfondimenti che saranno necessari, anche attraverso l'esecuzione di preventivi scavi di assaggio.

UNARETI SpA e A2A Calore e Servizi SpA si riservano di effettuare, sia durante l'esecuzione dei lavori da Voi previsti, che successivamente, tutte le verifiche che riterrà opportune e di richiedere le eventuali varianti in corso d'opera, necessarie per il rispetto delle proprie reti.

Si precisa, inoltre, quanto segue:

- 1) Gli allacciamenti d'utenza, eventualmente indicati, sono mediamente compresi ad una profondità indicativa tra 0,40 e 0,80 m; non sono riportati i cavidotti di scorta posati contestualmente ad altri impianti;
- 2) Considerate le frequenti modificazioni del piano stradale e dei riferimenti planimetrici, la posizione degli impianti deve essere sempre ritenuta puramente indicativa.

Servizi presenti

Elettricità	X	Sem	X
GAS	X	Tlr	
IP	X		

Si comunica che esistono esigenze operative da coordinare con i Vs. lavori, per cui Vi si invita a contattare le seguenti società:

- **UNARETI Distribuzione Elettrica** - Si segnala che a novembre 2015 era avvenuto un incontro con i progettisti del Cliente (Studio Deerns) nel corso del quale sono state ipotizzate delle modalità di alimentazione della nuova area che prevedevano la ristrutturazione o lo spostamento della cabina elettrica Unareti esistente e la costruzione di ulteriori 4 cabine fuori terra in

determinati punti della zona. Esaminate le tavole di progetto si riscontra che rispetto a novembre 2015 sono intervenute delle profonde variazioni alla situazione progettuale per quanto concerne la forma e la posizione degli edifici, il tracciato delle strade e la distribuzione delle zone a verde, pertanto le ipotesi allora formulate sono da rivedere e si resta in attesa di specifici incontri. vi consigliamo di contattare il sig. Dordoni tel. 0277205838. In merito ai restanti aspetti, per quanto di nostra competenza si da parere positivo.

- **UNARETI Distribuzione Gas** - Si segnala la presenza di tratte in acciaio per le quali è necessario consultare protezione catodica di EAM (sig. Aurilia tel. 0277206631) e verificare eventuali attività da eseguire sulle stesse. Si segnala la presenza di tratte in acciaio per le quali è necessario consultare protezione catodica di EAM (sig. Aurilia tel. 0277206631) e verificare eventuali attività da eseguire sulle stesse. Per quanto concerne eventuali richieste di fornitura gas per uso riscaldamento che per uso domestico, occorre formalizzare la richiesta al nostro Ufficio Commerciale di A2A Servizi al Cliente S.p.A (n° verde 800199955) o inoltrate a prestazionireti.mi@a2a.eu, che la trasmetterà all'Ufficio di Progettazione per la valutazione tecnica/progettuale indicando per ogni palazzina via e civico di riferimento. Le indicazioni riportate per lo sviluppo della rete gas sono state riportate unilateralmente dal progettista senza essere avallate da richieste di fornitura. Si allegano inoltre le prescrizioni a cui l'esecutore dei lavori dovrà attenersi in relazione alle distanze con le condotte gas di 4° e 7° specie esistenti.

Allo scopo di fornire, se necessaria, assistenza tecnica durante l'esecuzione delle Vostre opere, nonché per la segnalazione di eventuali variazioni successivamente intervenute sulle reti di distribuzione, Vi si chiede di comunicare la data d'inizio dei Vostri lavori tramite fax al n. 0277208108, o via e-mail allo scrivente ufficio, o a mezzo lettera indirizzata ad A2A Servizi alla Distribuzione - Coordinamento lavori - Via Ponte Nuovo, 100 20128 Milano, facendo riferimento al n. indicato sul disegno.

Distinti Saluti

Barbara Cozzi
Coordinamento lavori e autorizzazioni comunali Milano
UNR/AMD/SER/ING/AUT/CLA
3483673099-0277204871
0277208108 (fax)



Prescrizioni generali per condotte gas di 7^a specie (BP)

- distare almeno m 1,00 dai fabbricati e dalle private proprietà,
- distare almeno m 2,50 dalle alberature,
- distare almeno m 0,50 da altri sotto-servizi, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- essere completamente interrate, senza risultare inglobate in cunicoli o manufatti, in promiscuità con altri servizi,
- essere posate al di fuori dell'ingombro plano-altimetrico di condotti fognari, polifore, o altri servizi sottostanti o sovrastanti
- essere posate alla profondità minima di m 1,0 in sede di carreggiata e m 0,80 in sede di marciapiede,
- essere posate su letto di sabbia e ricoperte per almeno m 0,10 con sabbia,
- essere segnalate mediante apposito nastro monitore posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione,
- le condotte che, in seguito ad accordi tecnici, possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.

Prescrizioni generali per condotte gas di 4^a specie (MP)

- distare almeno m 2,00 dai fabbricati e dalle private proprietà,
- distare almeno m 2,50 dalle alberature,
- distare più di m 0,50 da altri sotto-servizi non in pressione (fognature, polifore, cunicoli, ecc.) sia in attraversamento che in parallelismo; diversamente dovranno essere provviste di tubo guaina che, in caso di attraversamento inferiore, dovrà estendersi di almeno m 3,00 per ogni lato oltre la proiezione del servizio intersecato, mentre in caso di attraversamento superiore dovrà estendersi di almeno m 1,00 per ogni lato oltre la proiezione del servizio intersecato;
- essere completamente interrate, senza risultare inglobate in cunicoli o manufatti, in promiscuità con altri servizi,

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale _euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.

- essere posate al di fuori dell'ingombro plano-altimetrico di condotti fognari, polifore, o altri servizi sottostanti o sovrastanti
- essere posate alla profondità minima di m 1,0 in sede di carreggiata e m 0,80 in sede di marciapiede,
- essere posate su letto di sabbia e ricoperte per almeno m 0,10 con sabbia,
- essere segnalate mediante apposito nastro monitore posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione,
- le condotte che, in seguito ad accordi tecnici, possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta,
- eventuali interventi di modifica delle reti dovranno essere eseguiti nel periodo estivo.

Referente per contatti

Maurizio Pierino Dossena

Progettazione Reti Milano

Via Balduccio da Pisa, 15 - 20139 Milano

T (+39) 02.77205166 - F (+39) 02.77205351

maurizio.dossena@unareti.it

UNARETI S.p.A.
Coordinamento Lavori.

I TRACCIATI SONO DA
CONSIDERARSI INDICATIVI.
COMUNICARE LA DATA DI
INIZIO LAVORI CON FAX AL
N° 027720.8108
OPPURE E-MAIL A
coordinamento.
passivo@unareti.it
IN CASO DI DANNI AI
CAVI ELETTRICI
TEL. 800.933.301.
IN CASO DI DANNI AGLI
IMPIANTI GAS TEL. 025255

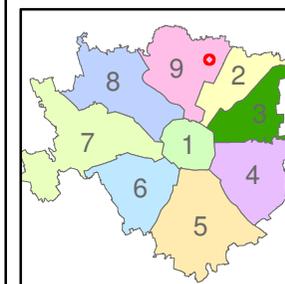
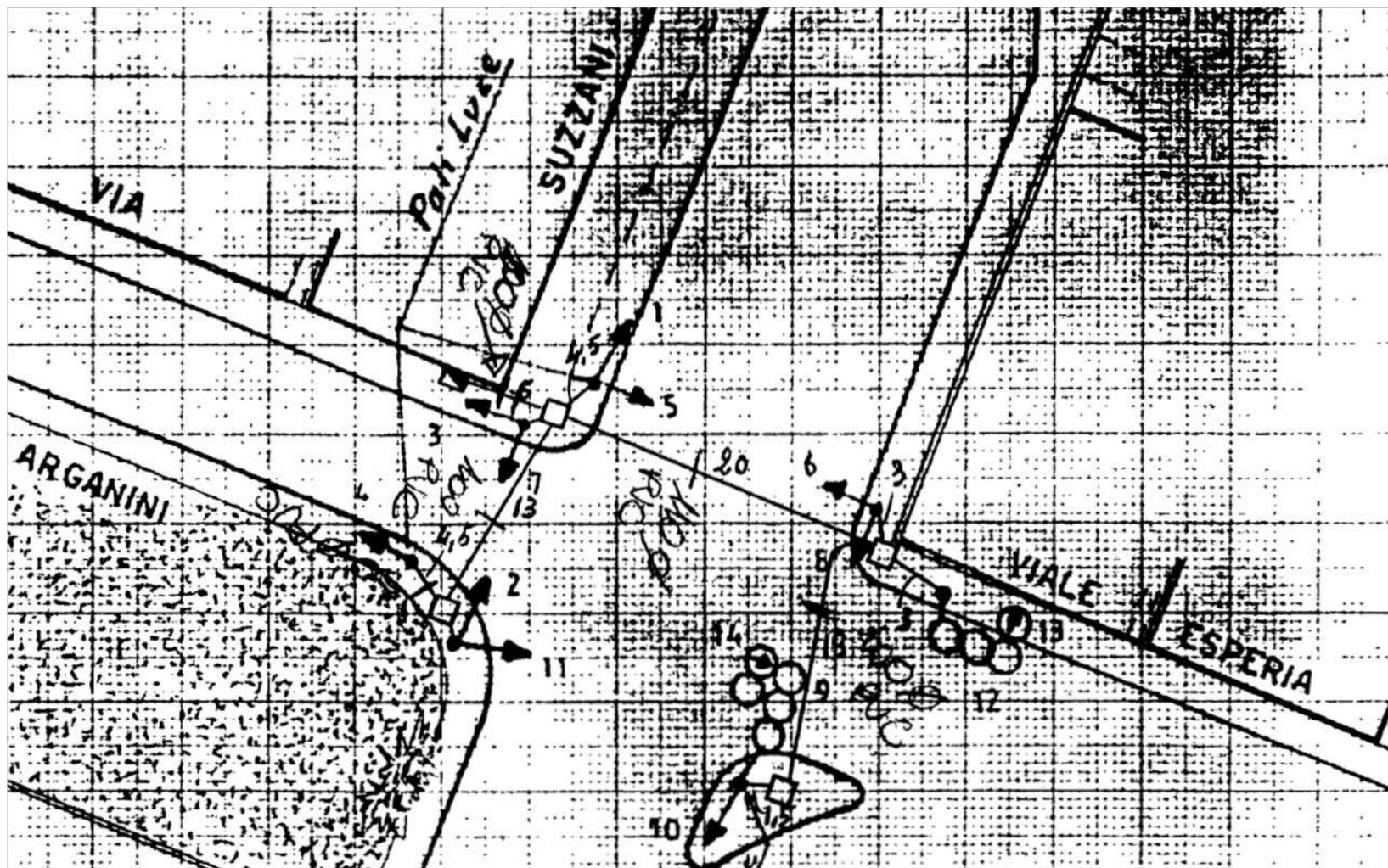
UNI A4

impianti regolazione
traffico

-  cavidotti
-  pozzetti
-  pilomat

Spire di segnalazione

-  presenti
-  NON presenti



08/06/2016

UNARETI S.p.A.
Coordinamento Lavori
I TRACCIATI SONO DA
CONSIDERARE INDICATI
COMUNICARE LA DATA DI
INDO LAVORI CON FAX AL N.
0277251100
OPPURE E MAIL A:
COORDINAMENTO.LAVORI@UNARETI.IT
IN CASO DI DANNO AI
CABLI E TIRAZZI
TEL. 02 77251100
IN CASO DI DANNO AGLI
IMPIANTI GAS TEL. 027235

UNI A1



Legenda
Infrastrutture Reti Elettriche
230/380 V
23000 V
15000 V
9000 V
8400 V
Telefonica
Telefonia
Interurbane

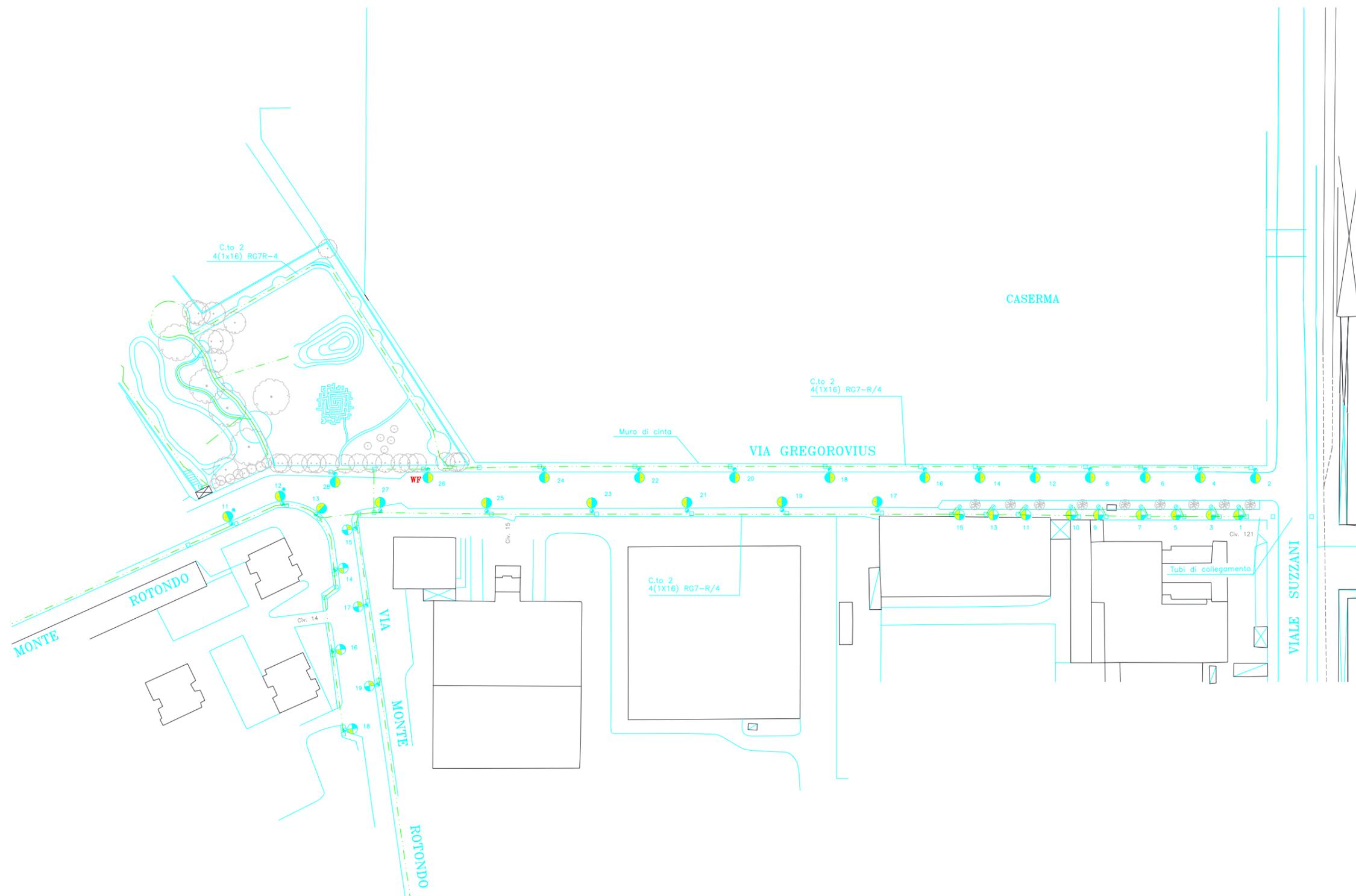


unareti
08/06/2016

UNARETI S.p.A.
Coordinamento Lavori.

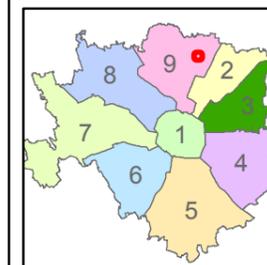
I TRACCIATI SONO DA
CONSIDERARSI INDICATIVI.
COMUNICARE LA DATA DI
INIZIO LAVORI CON FAX AL N°
027720.8108
OPPURE E-MAIL A
coordinamento.
passivo@unareti.it
IN CASO DI DANNI AI
CAVI ELETTRICI
TEL. 800.933.301.
IN CASO DI DANNI AGLI
IMPIANTI GAS TEL. 025255

UNI A3



Illuminazione Pubblica

- Linee interrato (Buried lines)
- Linee aeree (Aerial lines)
- punto luce (light point)
- palo (pole)

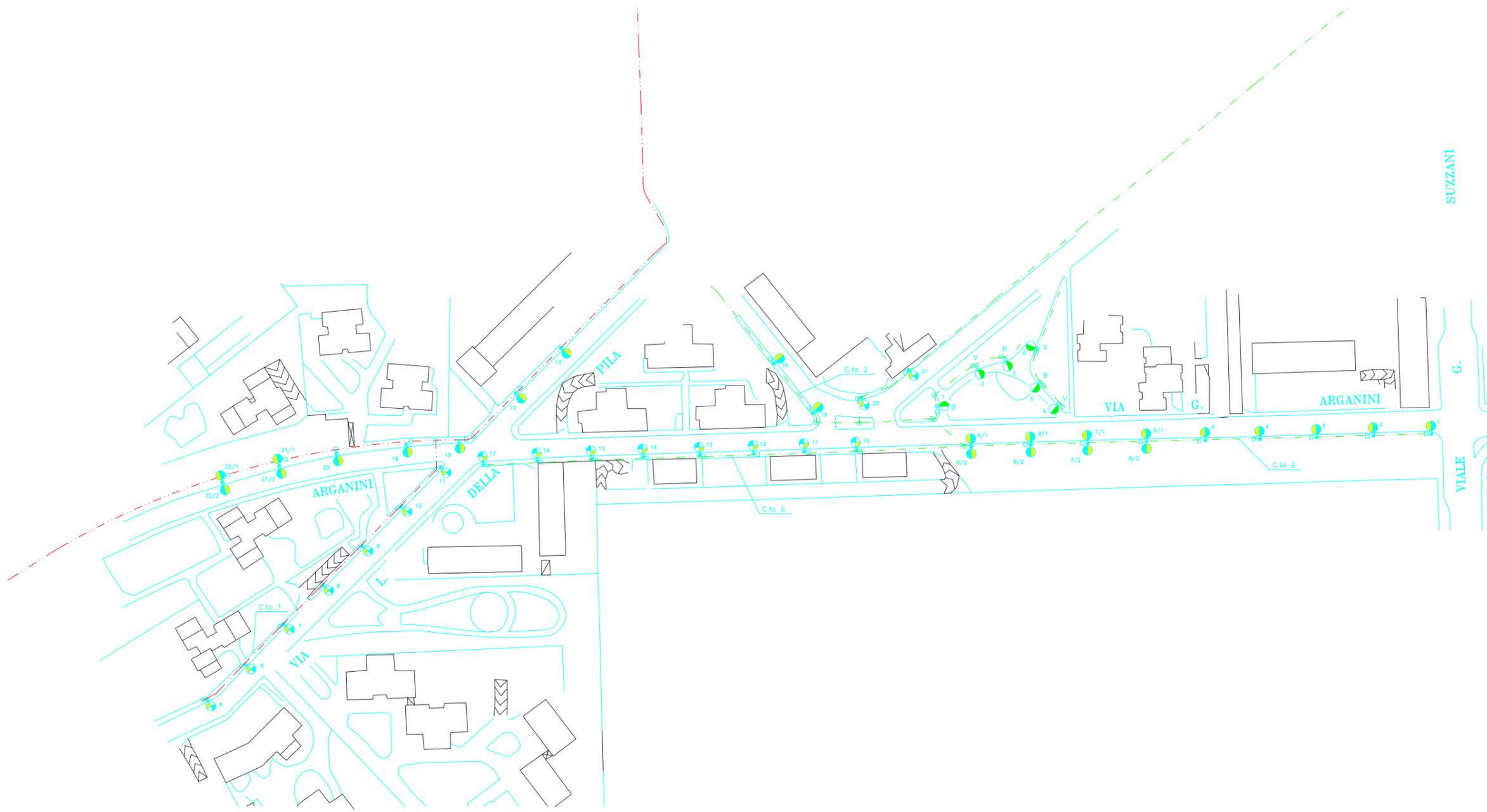


UNARETI S.p.A.
Coordinamento Lavori.

I TRACCIATI SONO DA
CONSIDERARSI INDICATIVI.
COMUNICARE LA DATA DI
INIZIO LAVORI CON FAX AL N°
027720.8108

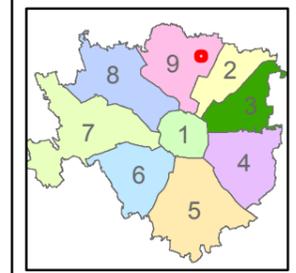
OPPURE E-MAIL A
coordinamento.
passivo@unareti.it
IN CASO DI DANNI AI
CAVI ELETTRICI
TEL. 800.933.301.
IN CASO DI DANNI AGLI
IMPIANTI GAS TEL. 025255

UNI A3



Illuminazione Pubblica

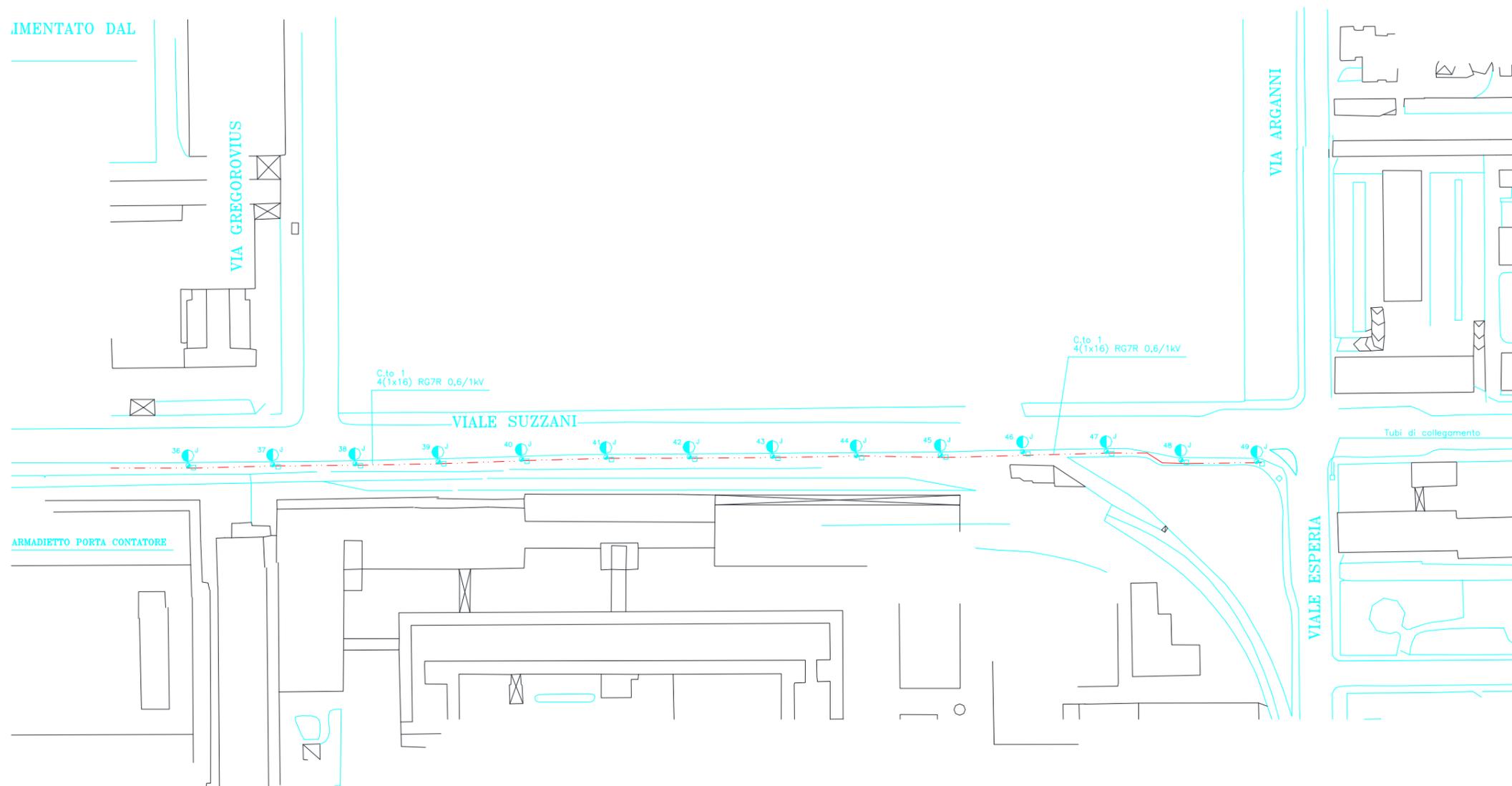
- Linee interrato (Green dashed line)
- Linee aeree (Red solid line)
- punto luce (Yellow circle)
- palo (Blue circle)



UNARETI S.p.A.
Coordinamento Lavori.

I TRACCIATI SONO DA
CONSIDERARSI INDICATIVI.
COMUNICARE LA DATA DI
INIZIO LAVORI CON FAX AL N°
027720.8108
OPPURE E-MAIL A
coordinamento.
passivo@unareti.it
IN CASO DI DANNI AI
CAVI ELETTRICI
TEL. 800.933.301.
IN CASO DI DANNI AGLI
IMPIANTI GAS TEL. 025255

UNI A3



**Atti del Comune**

Direzione Centrale Attività Produttive e Marketing
Territoriale
Settore Commercio, SUAP e Attività Produttive
Servizio Pianificazione, Sviluppo e Somministrazione

Protocollo 240899/2016

Milano, 5 luglio 2016

COMUNE DI MILANO
S COMMERCIO, SUAP E
PG 364373/2016
Del 07/07/2016 15:11:04
S-PIANIFICAZIONE SVI
(S) PROT. S PIANIFICAZIO
07/07/2016

**Oggetto: PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE
DELL'EX CASERMA MAMELI – ATU 8D.**

Con nota in data 4.05.2016 Codesta Direzione Centrale trasmetteva lettera di indizione della conferenza preliminare di servizi per la discussione della variante al P.I.I. vigente, convocata per il giorno 24.06.2016, con allegati due elaborati grafici (C-001 ed EE) per l'espressione di un parere di competenza in merito al previsto insediamento commerciale.

A questo proposito si fa presente che la documentazione trasmessa risulta essere carente di alcuni elementi necessari per la completa valutazione dell'intervento, e per poter formulare un parere preventivo in merito alla fattispecie e alla relativa procedura autorizzatoria. Alla luce di quanto sopra lo scrivente Servizio al momento può solo limitarsi a dare delle indicazioni sulla base della normativa vigente.

Dalla pianta planimetrica C-001 risultano evidenziati più edifici a destinazione funzionale commerciale (R1, R3, C4, C5, C6, T7) per una superficie di vendita complessiva pari a mq. 4.970.

Nello specifico emergono 4 edifici con superficie di vendita superiore ai mq. 250 che configurano quindi la fattispecie di media struttura di vendita e 2 edifici con superficie di vendita inferiore ai mq. 250 che si configurano quali esercizi di vicinato.

Trattandosi di un Piano Attuativo, per poter realizzare le fattispecie di media/grande struttura di vendita ed avere la conformità urbanistica dell'intervento, è necessario che nello strumento urbanistico vi sia la specifica previsione delle stesse.

Diversamente sarà possibile realizzare solo esercizi di vicinato.

Occorre comunque tenere presente che, ai sensi della D.G.R. X/1193/201, si ricade comunque nella fattispecie di media/grande struttura di vendita organizzata in forma unitaria anche nel caso che vengano realizzati solo esercizi di vicinato ma:

- vi sia una gestione unitaria,
- gli accessi principali e secondari alle singole strutture di vendita all'interno di ogni edificio non siano indipendenti, autonomi, divisi tra loro, con affaccio su suolo, strade, aree private,

- abbiano delle infrastrutture in comune (ascensori, scale, montacarichi, ecc.)
- gli spazi o le aree di carico e scarico merci non siano destinate alle singole attività,
- i parcheggi pertinenziali siano promiscui invece che connessi ad ogni singola attività, autonomi, indipendenti e non comunicanti tra loro.

Si fa rilevare, inoltre, che la dotazione minima prevista di parcheggi pertinenziali relativi alle attività di vendita è normata nel PGT. Pertanto sia la previsione di un'eventuale diversa dotazione o quella della deroga alla stessa deve essere oggetto di uno specifico articolo delle N.T.A del P.A.

Si ribadisce che il parere espresso non è vincolante ai fini della verifica del procedimento autorizzatorio commerciale per il rilascio delle singole autorizzazioni, in quanto le relative istanze dovranno essere comunque valutate in base alla loro conformità e alla luce della legislazione regionale vigente al momento della presentazione.



Il Direttore del Settore
Dr Roberto Munarin

Alla Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Settore Pianificazione Tematica e valorizzazione Aree
Servizio Tecnico Pianificazione ERS
Alla C.A. Arch. Franco Zinna

Responsabile del Procedimento: D.ssa Sara Cornegliani.
Pratica trattata da P. Codazzi - stanza 328 - tel. +39 02 884 53041



Atti del Comune

Settore Verde e Agricoltura
Ufficio Progetti Esterni

COMUNE DI MILANO
S VERDE E AGRICOLTUR
PG 327466/2016
S-PROGRAMMAZIONE PRO
Del 20/06/2016 12:05:45
(S) PROT. S PIANIFICAZIO
20/06/2016

COMUNE DI MILANO
S PIANIFICAZIONE TEM
PG 327466/2016
Del 20/06/2016 12:05:45
S-PROGRAMMAZIONE PRO
(S) DIRETTORE DI SETTORE
22/06/2016

Milano, 13 giugno 2016

OGGETTO: Piano Attuativo – Intervento di trasformazione dell'ex caserma Mameli – ATU 8D.

Con riferimento alle opere a verde da eseguirsi nell'ambito del progetto edilizio in oggetto, per cui è stata indetta una Conferenza di Servizi in data 24/06/2016, esaminata e verificata la documentazione allo scopo prodotta, per quanto di competenza del Settore Verde e Agricoltura, si esprime **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate e di cui bisognerà tener conto nello sviluppo delle successive fasi progettuali:

- **Definizione Regime Giuridico delle aree:** Tav P07.

Devono essere chiaramente definite le aree private, le aree private asservite ad uso pubblico, le aree pubbliche e tutte quelle per le quali non è ben definita la competenza sugli elaborati, affinché nella redazione dei progetti definitivi non si evidenzino condizioni vincolanti e negative nei confronti della qualità, fruizione e accessibilità degli spazi pubblici.

Gli ingressi pedonali e carrai alle proprietà private dovranno avvenire dalle urbanizzazioni primarie al fine di non comportare servitù di passo sulle aree a verde pubblico. Solo per le funzioni pubbliche, se ritenuto opportuno dall'Amministrazione, si potranno avere accessi dalle secondarie. Anche tutte le cabine e relativi condotti di allacciamento agli edifici privati dovranno essere posizionati su aree private.

In caso di presenza di parcheggi privati interrati e manufatti vari, il Settore ritiene che le opere di urbanizzazione previste in superficie debbano essere di regime giuridico privato o, se ciò non fosse possibile, siano mantenute perpetuamente dai privati.

Occorre definire in relazione alle destinazioni d'uso degli edifici su via Gregorovius la competenza gestionale e manutentiva delle corti sistemate a verde e, se queste ultime siano recintate. Si chiede pertanto un elaborato grafico che definisca tutti i punti sopra esposti.

- **Muro di recinzione:** Evidenziare le parti del muro di confine esistente da demolire e/o da conservare, in relazione alla verifica tecnico strutturale redatta da tecnico strutturista abilitato; tale verifica è funzionale alla proposta progettuale da presentare alla Commissione del Paesaggio. Per quanto attiene lo scrivente Settore, poiché le aree a verde sono di fatto intercluse dagli edifici, al fine di garantire maggior permeabilità e fruizione del giardino da parte degli utenti provenienti dal quartiere, si propende per la rimozione totale della muratura di confine. Per le eventuali parti da conservare è necessario che vengano eseguiti gli interventi strutturali e/o di restauro al fine di garantire condizioni di sicurezza per il fruitori del parco.

- **Verde:** Rivedere l'impostazione degli elaborati grafici relativi alle alberature semplificando la rappresentazione degli stessi in tre tavole: stato di fatto con codici di riferimento VTA con analisi alberature; gialli e rossi; progetto con piante mantenute, da



Atti del Comune

monitorare e nuove piantumazioni. Prima dell'esecuzione delle opere occorrerà aggiornare la verifica sulle alberature esistenti in merito a eventuali ulteriori abbattimenti. Tutte le informazioni relative alle dimensioni delle piante (circonferenza tronco e altezza) dovranno far parte solo delle schede alberature inserite nella relazione agronomica. Si segnala che nella relazione sono state rilevate discordanze tra gli abbattimenti proposti e quelli previsti in progetto, pertanto devono essere giustificate le scelte effettuate. La relazione agronomica dovrà contenere anche una valutazione del valore ornamentale delle piante da abbattere (utilizzando il metodo svizzero), ai fini della compensazione.

- L'elaborato grafico relativo allo stato di fatto della vegetazione non rispecchia pienamente le alberature effettivamente esistenti, ad esempio lungo il muro di cinta si è rilevata la presenza di numerose piante di tipo spontaneo non indicate sui disegni, pertanto si richiede un approfondimento del rilievo botanico di tutta l'area.
- Si evidenzia come la presenza di apparati radicali della vegetazione spontanea lungo il muro di cinta può aver compromesso la staticità delle fondazioni, inoltre la rimozione della vegetazione spontanea richiede l'estirpazione dell'apparato radicale a ridosso della muratura. Tale situazione è da valutare attentamente in relazione al mantenimento o rimozione del muro.
- Il progetto del verde dovrà comprendere anche le alberature collocate lungo la viabilità di nuova costruzione e i parcheggi pubblici, con relativi elaborati di impianto di irrigazione e computo metrico.
- Le alberature di arredo della nuova viabilità dovranno essere provviste di tornelli di dimensione 2,00x 2,00 m collocati su marciapiede, mantenendo una distanza di 3.00 m dalle proprietà private e 2,50 m dai sottoservizi esistenti o di nuova formazione.
- Le alberature del filare lungo via Gregorovius non dovranno essere posate su pavimentazione, ma dovrà essere previsto, se possibile, in relazione agli impianti di sottoservizi esistenti o di nuova formazione, un parterre verde a prato della larghezza di almeno 2,00 m e, dove necessario, sarà interrotto per facilitare il passaggio pedonale.
- Si valutino le soluzioni relative alla progettazione delle strade e parcheggi alberati in modo coordinato con il Settore Tecnico Infrastrutture ed Arredo Urbano, con il quale dovranno essere concordate le tipologie delle pavimentazioni.
- In relazione ai costi di realizzazione e manutenzione (che si aggirano attualmente sui 1,00 €/mq annuo), si chiede di modificare il progetto del mix arbusti ed erbacee nel seguente modo:
 - 1) giardino delle magnolie: mantenere solo prato rasato; 2) realizzare fasce fiorite con erbacee e perenni, nei due accessi pedonali principali provenienti da via Arganini e Gregorovius, prediligendo i mix con i migliori risultati di impiego già utilizzati dal Global Service per le aiuole; 3) prevedere macchie arbustive di dimensioni più contenute soltanto in corrispondenza delle aree gioco e di quelle attrezzate; 4) ridurre le superfici pavimentate nella fascia alberata compresa tra via Gregorovius e la viabilità di nuova formazione, prevedendo aree pavimentate di larghezza minima di 4.00 m, possibilmente provviste di panchine; tali percorsi non devono dare accesso alle proprietà private; 5) lungo l'accesso da Via Arganini elaborare una soluzione paesaggista idonea a garantire aree a prato sufficientemente ampie ed eliminare le fasce con erbacee di ridotte dimensioni.
- La lamiera zincata per la separazione delle aree fiorite/arbustive da quelle a prato rasato dovrà essere di dimensioni adeguate e provvista di bordi smussati.
- **Anoplophora chinensis:** Il Comune di Milano è interessato dalla presenza, in alcune zone di decentramento, dell'insetto *Anoplophora chinensis*; per tali aree è necessario



Atti del Comune

rispettare le prescrizioni dettate dalla Regione Lombardia e dalle direttive della Comunità Europea, che vietano l'impianto di alcune specie di piante specificate nel Decreto Ministeriale 12 ottobre 2012, «Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* nel territorio della Repubblica italiana» all'interno di zone individuate. (Sito di riferimento per aggiornamenti sull'argomento: www.regione.lombardia.it - tarloasiatico@regione.lombardia.it)

- Il progettista nella scelta delle specie botaniche da utilizzare dovrà provvedere preventivamente a verificare, presso gli uffici preposti della Regione Lombardia, se l'area d'intervento ricade all'interno delle aree infestate o a rischio fitosanitario. Nel caso in cui l'area sia all'interno della zona " *Anoplophora*" non potranno essere utilizzate le specie vietate della normativa.
- **Arredi:** Per gli arredi, utilizzare un elaborato/abaco contenente immagini fotografiche e dettagli dimostrativi dell'elemento da collocare, anche mediante l'impiego di stralci progettuali delle aree interessate (area giochi bimbi, zone sosta, ecc.). Per le aree gioco utilizzare strutture di tipo innovativo e differenziato per fasce d'età verificando anche tra le nuove tipologie introdotte sul mercato. Nelle aree gioco non utilizzare pavimentazioni in calcestre ma altro materiale (es: asfalto colore chiaro: vedi località Alzaia Naviglio Grande).
- Indicare la tipologia delle recinzioni per le aree gioco e le aree cani che dovranno adeguarsi a quelle già in uso dal Settore, prevedendo cancelli carrai e pedonali; cestini modello in uso da AMSA capacità L.100, panchine 12 listelli posate sulle pavimentazioni, ecc.
- Non prevedere strutture a pergolato in quanto di difficile manutenzione.
- Inserire una ulteriore fontanella nel parco lungo i percorsi principali.
- **Aree cani:** realizzare spazi di superficie minima 1.000 mq, dotandoli di fontanella sabbiera, zone di sosta con panchine.
- **Percorsi e pavimentazioni:** Tutte le pavimentazioni all'interno di aree a verde dovranno essere carrabili al fine di garantire il passaggio di mezzi operativi.
- I percorsi che garantiscono gli accessi ai mezzi di soccorso e manutenzione non dovranno essere inferiori a 2,50 mt, liberi da ogni ingombro.
- È necessario garantire l'accessibilità del parco e le connessioni con l'intorno e con le funzioni presenti nel piano, alle persone disabili, prevedendo pendenze dei percorsi inferiori al 5%.
- Sono da privilegiare pavimentazioni e sottofondi filtranti, posate a raso con baulatura a schiena d'asino per consentire il deflusso delle acque piovane verso i tappeti erbosi.
- Valutare l'opportunità di utilizzare, anche in questi ambiti, asfalti chiari come per gli spazi attrezzati, o calcestruzzo architettonico del tipo impiegato al Parco Portello o similari.
- **Pavimentazione antitrauma per aree gioco:** In corrispondenza delle strutture gioco dovrà essere realizzata una pavimentazione antitrauma in gomma colata.
- La dimensione minima da adottare sarà quella corrispondente all'area di sicurezza definita dalle case produttrici di attrezzature gioco.
- **Impianti:** Le reti dei sottoservizi, gli impianti di sottosuolo e i relativi allacciamenti a servizio delle proprietà private dovranno essere collocate sui marciapiedi e viabilità esterne al parco e alle aree verdi. Potranno fare eccezione quelle dorsali principali indispensabili alla connessione della rete cittadina, linee che dovranno di volta in volta essere valutate e la cui collocazione dovrà avvenire al di sotto delle aree pavimentate al fine di non interferire con la vegetazione. Gli scavi per le linee dell'impianto di illuminazione e fognatura pubbliche e di altri eventuali sottoservizi pubblici, dovranno



Atti del Comune

prevedersi, per quanto possibile, sul tracciato dei percorsi e non sotto il verde, così come i pozzetti di ispezione, di derivazione e qualsiasi altro manufatto relativo agli impianti. Tutti gli scavi dovranno mantenersi ad una distanza minima di mt 2,50 dalla circonferenza del tronco di alberi di nuovo impianto e a mt 3,00 dagli alberi esistenti.

Nelle aree verdi non devono essere collocati impianti di natura private quali vasche ipogee, vasche di laminazione, sistemi di disoleazione, tubature etc.; tutti questi impianti devono essere posati in aree non di competenza dello scrivente Settore.

- **Illuminazione pubblica**

Il progetto deve rispettare la normativa regionale sull'inquinamento luminoso, (Legge Regionale 27 marzo 2000 n°17 e successivi aggiornamenti). Tutti i lampioni devono essere raggiungibili dai veicoli a2a per la manutenzione.

Sulle aree a prato può essere installato il palo luce a 1,00 mt dal cordolo o allineato alle piante dove vengono realizzati dei viali alberati; i pali dovranno essere collocati in entrambi i lati del viale al fine di garantire una illuminazione uniforme.

- **Drenaggi**

Si richiede un approfondimento progettuale del sistema di drenaggio delle acque meteoriche con sezioni tipo e particolari costruttivi.

Il CME dovrà essere aggiornato in funzione delle prescrizioni/indicazioni sopra riportate.

Verificare, in relazione all'attività insediata in precedenza, se i suoli siano idonei o necessitino di opere di bonifica, in accordo con gli uffici preposti.

E' necessario che, la redazione della convenzione attuativa, riprenda le prescrizioni del Settore Verde e Agricoltura, "PRESA IN CONSEGNA E SUCCESSIVA GESTIONE MANUTENTIVA AREE " approvate con Determina Dirigenziale n. 415/2015 P.G. 583974/2015.

Nella convenzione dovrà essere disciplinato il rapporto tra il soggetto attuatore privato e l'Amministrazione per quanto concerne le aree a verde pubblico realizzate come opere di urbanizzazione; per queste aree deve essere previsto, una volta ultimati i lavori, un periodo pari a 3 anni di gestione dell'area pubblica, pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del privato che subentrerà al soggetto attuatore; e' necessario che, nella redazione della convenzione attuativa, sia chiaramente scritto che l'operatore attuatore, dovrà riportare, nei contratti di vendita ai successivi soggetti privati, l'obbligo della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria, così come di descritto nelle sopraccitate prescrizioni.

Si chiede di trasmettere all'Operatore le prescrizioni tecniche del Settore Verde e Agricoltura a cui si dovrà attenere per la stesura del progetto.

Il Funzionario Tecnico

Arch. Rosalba De Paola

Il Responsabile del Servizio

Arch. Alessandra Rossi

Il Direttore di Settore

Dott.ssa Manuela Loda



Atti del Comune

A:

**Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale**

c.a. Arch. Franco Zinna

p.c.

**Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Ufficio Coordinamento Opere Pubbliche**

c.a. Arch. Laura Pagani

Pratica trattata da:

Arch. Rosalba De Paola (tel. 67427)



Atti del Comune

COMUNE DI MILANO
S TRASPORTO PUBBLICO

PG 321627/2016

Del 16/06/2016 12:17:48
S-TRASPORTO PUBBLICO
(S) PROT. S PIANIFICAZIO
16/06/2016

DC Mobilità Trasporti Ambiente ed Energia

COMUNE DI MILANO
S PIANIFICAZIONE TEM

PG 321627/2016

Del 16/06/2016 12:17:48
S-TRASPORTO PUBBLICO
(S) S-TECNICO PIANIFICAZ
23/06/2016

Milano,

OGGETTO: Piano Attuativo Caserma Mameli - Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2016

Con riferimento alla convocazione della conferenza pari oggetto si riscontra quanto segue.

Non si prospetta l'ipotesi di modificare i percorsi delle linee transitanti nell'intorno del nuovo ambito inquadrato dal Piano Attuativo, o comunque non si manifesta la necessità di un servizio all'interno della nuova viabilità prevista da progetto.

Si ritiene altresì opportuno realizzare alcuni interventi al fine di migliorare l'accessibilità dell'ambito, eventualmente tramite oneri a scomputo, presso le fermate presenti sulle vie Arganini/Della Pila e Gregorovius che servono direttamente l'area oggetto di piano.

Nello specifico:

- Via Gregorovius ang. Suzzani (coppia di fermate): direzione Suzzani si richiede la tracciatura dello stallo di fermata; direzione M.te Rotondo si richiede l'allungamento del musone di circa 15 metri per realizzare una penisola di fermata.
- Via Gregorovius ang. M.te Rotondo (coppia di fermate): direzione Suzzani si richiede l'allungamento del musone di circa 15 metri per realizzare una penisola di fermata; direzione M.te Rotondo si richiede la tracciatura dello stallo di fermata.
- Via Arganini ang. L. della Pila: si richiede la tracciatura dello stallo di fermata.
- Via L. della Pila ang. Arganini: si richiede la tracciatura dello stallo di fermata.
- Via Arganini ang. Suzzani: si richiede la tracciatura dello stallo di fermata.

**Il Direttore del Settore Trasporto Pubblico Locale
e Supporto Economico e Finanziario**
Dott. Angelo Pascale

Il Responsabile del Servizio
D.ssa Mara Pala

AL SETTORE PIANIFICAZIONE TEMATICA E VALORIZZAZIONE AREE
Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale

Milano



Atti del Comune

COMUNE DI MILANO
S SPORTELLO UNICO PE
PG 339325/2016
S-INTERVENTI IN ATTU
Del 24/06/2016 16:34:59
(S) PROT. S PIANIFICAZIO
Pi 24/06/2016

Direzione Centrale Pianificazione Urbana e Attuazione P.R.
Settore Sportello Unico per l'Edilizia
Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici
Unità Organizzativa N° 1

Milano, 24 Giugno 2016

Oggetto: Piano Attuativo – Intervento di Trasformazione dell'ex Caserma Mameli – ATU 8D – Parere CdS preliminare del 24.06.2016

In riferimento alla documentazione trasmessa per richiesta di parere si precisa che in relazione alle edificazioni, si chiede di rispettare i 5 metri delle edificazioni dal confine della fondiaria contigua a aree di urbanizzazione secondaria, salvo se diversamente disciplinato in convenzione.

Inoltre rispetto alle verifiche dei 60° gradi (cfr. tav. 11) si precisa che pur essendo rispettati, la retta dovrebbe partire da piede dell'edificio come da art. 86 c.4 del R.E.

Il Responsabile del Procedimento
Geom Maurizio De Luca

Al Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale
Alla C.A . Arch. Franco Zinna e arch Francesca Gatto

Collaborazione Tecnica
Arch. Giovanna D'Angelantonio (66774)

Maria Rosaria Perretta

Da: Daniela Fabbri
Inviato: venerdì 24 giugno 2016 16:16
A: ST Housing
Cc: Sergio Lazzati
Oggetto: I: Piano attuativo - Intervento di trasformazione dell'ex caserma Mameli - ATU 8D.

Buongiorno,

con riferimento all'indizione della Conferenza preliminare dei Servizi del 24 giugno 2016 finalizzata alla presentazione della proposta preliminare del Piano di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

Dalla lettura della tavola "P02 – Relazione tecnica generale di inquadramento allegato 1 – Report" nonché dalle tavole grafiche allegate all'atto del Settore Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale (PG 240882/2016 del 04/05/2016), con particolare riferimento alla tavola 11) "Progetto spazi aperti", si evince che il progetto di riqualificazione degli immobili e delle aree della ex caserma Mameli non sono interessati da interventi che contemplino la realizzazione di impiantistica sportiva.

Infatti, come si deduce dalla tavola 11), la sistemazione delle aree a verde è da considerarsi come verde pubblico aperto alla cittadinanza con spazi a verde ed aree ludiche delimitate da filari di alberi e viali interni pedonali.

Il Settore Sport gestisce impianti sportivi dotati di campi gioco e strutture di supporto per l'utenza (spogliatoi e servizi, uffici, magazzini, ecc.), recintati, indipendenti e svincolati dal contesto circostante.

L'impiantistica sportiva deve necessariamente essere realizzata in conformità alle Norme del CONI, delle Federazioni Sportive ed Enti di Promozione Sportiva e pertanto non essendo previsto alcun intervento di tale tipo nel progetto preliminare **si ritiene non di competenza del Settore Sport esprimere parere in merito al Progetto Preliminare di cui all'oggetto.**

Grazie

Daniela Fabbri
direttore settore sport e benessere
Comune di Milano
Via Marconi 2
tel. 0288464051 – 02 88464050

COPIA

Milano



Atti del Comune

Direzione Centrale Tecnica
Settore Tecnico Casa e Demanio

COMUNE DI MILANO
S. TECNICO CASA E DEMANIO
PG 316697/2016
S-EDILIZIA DEMANIALE
Del 14/06/2016 14:45:18
(S) PROT. S. PIANIFICAZIONE
14/06/2016

Milano, 14/06/2016

Oggetto: Proposta Preliminare di Piano – Piano Attuativo – Intervento di Trasformazione dell'**ex Caserma Mameli – A.T.U. 8D**
Funzioni previste: Residenza Libera, Funzioni compatibili (esercizi di vicinato, servizi di vicinato e istituti di credito), Funzioni Urbane commerciali – Media struttura di vendita, Edilizia Residenziale Sociale – E.R.S.
Parere del Settore Tecnico Casa e Demanio per la CdS del 24/06/2016.

In riferimento a quanto richiesto da Codesto Settore con lettera del 29/04/2016, P.G. 240825/2016 del 04/05/2016, si sono visionati i documenti allegati per esprimere il proprio parere, richiesto.

Premessa:

Gli allegati sono mancanti dei seguenti documenti, indicati nell' "Elenco Elaborati" EE:

- A-02 "Calcolo sommario della spesa: opere civili";
- I-PGQ 001 "Calcolo sommario della spesa";
- Wp001 "Stima preliminare delle opere".

Nella lettera di convocazione non viene precisato l'ambito nel quale il nostro parere deve essere espresso. Se si tratta di aspetti economici non vi sono elementi per potersi esprimere.

Conclusione:

Visti gli elaborati trasmessi a questo Settore, allegati come da "Elenco Elaborati" EE, si esprime parere favorevole di massima alla Proposta Progettuale Preliminare di Piano.

Gli elaborati relativi agli Impianti non sono stati valutati in quanto non rientrano nelle competenze dello scrivente.

Nel caso sia necessaria una verifica in merito alla congruità tecnico-economica, si potrà esprimere parere in una fase futura di maggior sviluppo del Progetto.

Il Funzionario Tecnico

Arch. Paolo Marchini

Il Direttore del Settore

Ing. Pasquale Frezza

**Alla Direzione Centrale Sviluppo del Territorio
Settore Pianificazione tematica e Valorizzazione Aree
Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale**

➡ alla c.a. Arch. Francesca Gatto – Responsabile S.T.P. ERS

Milano



Comune
di Milano

**Direzione Centrale Politiche del Lavoro, Sviluppo Economico e Università
Settore Innovazione Economica, Smart City e Università
Via Dogana 4 - Milano**

Atti del Comune

Area Innovazione Economica e Sviluppo
Direzione Centrale Politiche del lavoro,
Sviluppo Economico e Università

Protocollo

Milano, 15/6/2016

**Oggetto: Piano Attuativo – Intervento di Trasformazione dell'ex caserma Mameli – ATU 8D –
Conferenza preliminare dei servizi relativa alla presentazione della proposta preliminare
del Piano – Parere del Settore Innovazione Economica, Smart City e Università.**

In relazione all'oggetto, vista la convocazione alla conferenza preliminare dei servizi in oggetto (PG 240840 del 4/5/2016), vista la documentazione progettuale allegata alla richiesta, visto in particolare l'elaborato A-01 – Relazione Tecnica, si comunica quanto segue:

si prende atto che la destinazione degli edifici C1, C2 e C3 (struttura pubblica di interesse generale), in grado di ospitare "attività didattiche, di formazione lavoro, culturali e aggregative, anche mediante il supporto delle realtà associative del territorio" costituisce oggetto di potenziale interesse da parte di questa Direzione Centrale.

In particolare costituisce oggetto di valutazione di questo Settore la fase dell'individuazione delle attività specifiche e del soggetto che gestirà la struttura oggetto di interesse.

Preso atto, pertanto, che il progetto esaminato non entra nel merito della fase gestionale della struttura, non si ritiene di esprimere un parere in merito alla proposta progettuale oggetto della conferenza dei servizi.

**Il Direttore Centrale
Politiche del Lavoro, Sviluppo Economico e Università**

**Il Direttore del Settore
Innovazione Economica Smart City e Università**

(dott. Renato Galliano)

**Settore Innovazione Economica, Smart City e Università
Via Dogana 4 - 20123Milano
Tel. +39 02.884.48569– fax +39 02.884.48582**





Atti del Comune

DIREZIONE CENTRALE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE
Settore Servizi all'Infanzia
Ufficio Logistica e approvvigionamento beni mobili

COMUNE DI MILANO
S SERVIZI ALL'INFANZ
PG 327494/2016
U-COORDINAMENTO LOGI
Del 20/06/2016 12:09:33
(S) PROT. S PIANIFICAZIO
20/06/2016

Milano, 17 giugno 2016

COMUNE DI MILANO
S PIANIFICAZIONE TEM
PG 327494/2016
Del 20/06/2016 12:09:33
U-COORDINAMENTO LOGI
(S) DIRETTORE DI SETTORE
22/06/2016

Oggetto:

PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI – ATU 8D

In esito alla convocazione della conferenza di servizio del 24/6 si specifica che non vengono proposte attività correlabili a quelle del Settore Servizi all'Infanzia I proposti spazi polifunzionali, seppur dedicati ad attività didattiche, non sarebbero, per definizione, ad uso esclusivo e quindi utilizzabili dalla Direzione scrivente.

Allo stato attuale i servizi limitrofi non soffrono di particolari liste d'attesa.

Si assume che il bisogno di scolarità, derivante dal nuovo insediamento, sia stata affrontata in sede di percorso partecipativo; pertanto non si ritiene di partecipare alla conferenza di servizio.

PER IL DIRETTORE DI SETTORE

Dott.ssa Beatrice Arcari
IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Luigi Draisci

A:

Direzione Centrale Sviluppo del territorio
Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
alla c.a.
Dott. Franco Zinna

Settore Programmazione e Coordinamento Servizi Educativi
alla c.a.
Dott.ssa Lina Lucarelli

Settore Servizi Scolastici ed Educativi
alla c.a.
Dott.ssa Sabina Banfi

p.c.
DC Educazione e Istruzione
alla c.a.
Dott. Luigi Draisci

Milano



Atti del Comune

Responsabile del Procedimento

Francesco Sardella – tel. 02/884.62767

Pratica trattata da

Ivana Gorini tel 02-88462768



Atti del Comune

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Servizio Pianificazione Generale

Protocollo	COMUNE DI MILANO S PIANIFICAZIONE URB	Milano, 20-06-2016	COMUNE DI MILANO S PIANIFICAZIONE TEM
	PG 330664/2016 Del 21/06/2016 13:23:00 S-PIANIFICAZIONE GEN (S) PROT. S PIANIFICAZIO 21/06/2016		PG 330664/2016 Del 21/06/2016 13:23:00 S-PIANIFICAZIONE GEN (S) S-TECNICO PIANIFICAZ 22/06/2016

**Oggetto: Piano Attuativo – Intervento di trasformazione dell'ex caserma Mameli ATU 8D.
Indizione della conferenza preliminare dei servizi del 24.06.2016**

Trattasi di proposta preliminare per l' approvazione di un Piano Attuativo per l'intervento di trasformazione dell' area riferita all' ex Caserma Mameli di viale Suzzani n. 125.

Il Piano attuativo proposto interessa una superficie territoriale ST pari a 101.490 mq. alla quale sono stati applicati un indice di utilizzazione territoriale pari a 0,35 mq/mq riferito a funzioni urbane, oltre a 0,35 mq/mq riferito a edilizia residenziale sociale, al fine di realizzare 71.043 mq di SIp suddivisa in 35.522 mq per funzioni urbane e 35.522 mq per Edilizia residenziale sociale.

In particolare la proposta prevede la seguente articolazione di funzioni:

Funzioni urbane:	edilizia libera	28.417 mq (80%)
	funzioni compatibili	2.131 mq. (6%)
	funzioni commerciali	4.973 mq. (14%)
Edilizia residenziale sociale:	art.5 comma 1.1.2 lett. a del DDP	20.298 mq. (0,20 mq/mq)
	art.5 comma 1.1.2 lett. b del DDP	10.149 mq (0,10 mq/mq)
	art.5 comma 1.1.2 lett. c del DDP	5.075 mq (0,05 mq/mq)

La proposta in merito alle dotazioni prevede inoltre:

- una dotazione di aree o attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 48.309 mq. definite sulla quantità di SIp destinate alle varie funzioni previste dalla proposta progettuale;
- una dotazione di parcheggi pubblici pari a 3.079 mq.;

per una quantità complessiva di aree pari a 51.388 mq. maggiore della dotazione minima di aree pari a 50.740 mq. relativa al 50% dell' intera superficie territoriale interessata.

L'area oggetto della proposta, ricade nel Piano di Governo del Territorio nella disciplina del Documento di Piano e in particolare nell' Ambito di Trasformazione Urbana ATU 8D – Caserma Mameli – del Comparto Sistema Caserme nella quale gli interventi di trasformazione urbanistica sono assoggettati a piani attuativi, che ne conformano la disciplina di uso del suolo.

Al Piano attuativo si applica quanto indicato nella specifica "Scheda di indirizzo per l'assetto del territorio" e "Tabella dati quantitativi" dell' allegato 3 del Documento di Piano, le quali per l'ambito indicano le strategie generali, gli obiettivi, le prescrizioni che connotano gli interventi previsti e i limiti quantitativi massimi.



Atti del Comune

Nel dettaglio si evidenziano le indicazioni suddette:

Superficie territoriale	105.988 mq.
SLP massima accoglibile	74.192 mq. di cui:
Funzioni urbane	37.096 mq. (0,35 mq/mq)
ERS	37.096 mq. (0,35 mq/mq)

Spazi e servizi di interesse pubblico generale maggiore o uguale al 50% della ST (pari a 52.994 mq.)

Spazi a parco permeabili maggiore o uguale al 30% della ST (pari a 31.796 mq.)

I contenuti prescrittivi delle "Schede di indirizzo per l'assetto del territorio" assumono carattere vincolante per l'ammissibilità dei piani attuativi degli ambiti di trasformazione.(art. 6 comma 3 delle norme di attuazione del Documento di Piano).

Con riferimento agli altri elaborati del PGT vigente, si rileva inoltre che:

- la tavola R.01 "Ambiti omogenei e fattibilità geologica", identifica l'ambito in classe di fattibilità geologica F2 – Fattibilità con modeste limitazioni ai sensi dell' art. 20 comma 6 A delle norme di attuazione del Piano delle Regole;

- la tavola R.05 "Vincoli amministrativi e per la difesa del suolo" individua parzialmente l' ambito nella fascia di rispetto di 200 metri dei pozzi di captazione (ai sensi del Dlgs. 3-04-2006 n. 152 e DGR 7/12693), a causa della localizzazione sul perimetro dell'area di un totale di cinque pozzi, di cui 3 lungo la via Giovanni Suzzani e due lungo la via Ferdinando Gregorovius. Tali pozzi hanno una ulteriore fascia di tutela assoluta di 10 metri che interessa il perimetro dell'area in oggetto.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE si precisa che, in data 17/12/2015, con deliberazione n. 4/2015 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato il "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano" (PGRA) ai sensi del DLgs 23/02/2010 n. 49 e s.m.i., (pubblicato in data 23/12/2015 sul proprio sito istituzionale) e recentemente approvato con deliberazione n. 2/2016 del 3 marzo 2016.

Contestualmente, sempre in data 17/12/2015, con deliberazione n. 5/2015 l'Autorità di Bacino ha adottato il "Progetto di Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI), (pubblicata sul sito internet dell'Autorità in data 22/12/2015).

Dalla consultazione delle mappe, presso il geoportale di Regione Lombardia (cartografia delle mappe di rischio alluvioni – revisione 2015), per quanto riguarda la "Pericolosità", l'ambito della caserma risulta compreso, per gran parte in "aree interessate da eventi alluvionali secondo lo scenario di scarsa probabilità = L" (P1 – scenario raro TR= 500 anni) e per una minima parte, posta lungo la via Gregorovius, "in aree interessate da eventi alluvionali secondo lo scenario di media probabilità = M" (P2 scenario poco frequenti TR= 100 – 200 anni).

Mentre per quanto riguarda il "Rischio", sempre la struttura di cui trattasi, risulta interessata per gran parte da un "rischio medio" R2 e per la parte posta lungo la via Gregorovius in "rischio molto elevato" R4.

- la tavola R.06 "Vincoli di tutela e salvaguardia" riconosce l'intero ambito come sottoposto al vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004 art.10 a seguito di Decreto n.0015731 del 10/12/2009.



Atti del Comune

- la tavola R.08 "Ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" assoggetta l'ambito a limitazioni per discariche (art. 20.13.2.a) e impianti eolici con richiesta di valutazione specifica di Enac (Art. 20.13.2.i).

- l'Allegato 2 del Piano delle Regole "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" di cui all' art. 18 delle norme di attuazione del Piano delle Regole, assegna all'area una sensibilità paesaggistica bassa, corrispondente al valore di giudizio 2.

- la tavola S.01 "I Servizi pubblici di interesse pubblico e generale esistenti" comprende l'ambito come servizio alla persona nella categoria Sicurezza e Protezione Civile; tuttavia si evidenzia che le aree ricomprese all' interno degli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) sono soggette alla specifica disciplina, ai sensi dell' art. 8 comma 1 delle norme di attuazione del Documento di Piano.

Infine si evidenzia che in merito alla componente sismica, a seguito dell' entrata in vigore della DGR 10 ottobre 2014 n. x/2489 che ha differito il termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio al 14 ottobre 2015, il Comune di Milano è stato riclassificato dalla zona 4 alla zona 3, pertanto "tutti i progetti delle strutture riguardanti nuove costruzioni – pubbliche e private – devono essere redatti in linea con le norme tecniche vigenti nelle zone 3".

CONCLUSIONI

La proposta presentata individua un perimetro dell'area che è differente rispetto a quello definito dall'ATU 8D Caserma Mameli, così come riportato nella tavola D.01 "Ambiti di trasformazione urbana" e nella Scheda di indirizzo per l'assetto del territorio; il perimetro proposto infatti esclude due porzioni di area, una di colore rosso e l'altra di colore azzurro, evidenziate nella mappa qui sotto allegata:





Atti del Comune

Tale differenza di perimetro comporta di conseguenza una diversa quantificazione della Superficie Territoriale dell' area di progetto che viene indicata pari a 101.490 mq., per cui risultante inferiore rispetto a quella pari a 105.588 mq individuata nell' Ambito di Trasformazione Urbana del Documento di Piano.

Di conseguenza anche la SIp di progetto definita mediante l'applicazione degli indici di utilizzazione territoriale pari a 0,35 mq/mq per funzioni urbane e 0,35 mq/mq per edilizia residenziale sociale (ERS), non risulta coerente con quella prevista nell' Ambito di Trasformazione Urbana dello stesso Documento di Piano.

Anche le dotazioni di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale devono essere rimodulate in funzione della nuova superficie territoriale e delle nuove SIp previste, nel rispetto delle quantità minime previste relativamente per gli "spazi e servizi di interesse pubblico generale che devono essere maggiori o uguali al 50% della ST per un totale complessivo di 52.994 mq. e agli spazi a parco permeabili che devono essere maggiori o uguali al 30% della ST per un totale di 31.796 mq..

Si chiede di definire la SIp degli edifici esistenti ricadenti all' interno del perimetro del rispettivo Ambito di Trasformazione, in particolare per quelli tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e quantificare la SIp esistente degli edifici che saranno destinati a servizi pubblici e di interesse pubblico e generale, la quale viene poi ricollocata nell' ambito del progetto.

In particolare gli edifici individuati come C1, C2, C3, posti lungo la Via Gregorovius, risultano nelle Mappe di Rischio ricadenti, in parte, in classe di Rischio "R4" (rischio molto elevato) e risultano nelle Mappe della Pericolosità ricadenti, in parte, negli scenari allagabili con tempo di ritorno 200 anni con tipologia "P2" (scenario poco frequente); pertanto sono sottoposti alle misure di salvaguardia di cui al D.P.C.M. 29 settembre 1998.

Detto decreto consente gli interventi idraulici volti alla messa in sicurezza delle aree a rischio, approvati dall'Autorità idraulica competente, tali da migliorare significativamente le condizioni di funzionalità idraulica, da non aumentare il rischio di inondazione a valle e da non pregiudicare la possibile attuazione di una sistemazione idraulica definitiva.

Sono altresì consentiti i seguenti interventi a condizione che essi non aumentino il livello di rischio comportando significativo ostacolo al deflusso o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree stesse e non precludano la possibilità di eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio:

-gli interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, così come definiti alle lettere *a)*, *b)* e *c)* dell'art. 31 della legge n. 457/1978, e senza aumento di superficie o volume, interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio;

-la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali, purché non concorrano ad incrementare il carico insediativo e non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio, e risultino essere comunque coerenti con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile.

Si segnala che nell'Allegato 3 - "Schede di indirizzo per l'assetto del territorio e Tabella dati quantitativi"- nella scheda 8D - Caserma Mameli sono indicati alcuni obiettivi e prescrizioni ai quali il progetto deve riferirsi.

In particolare la proposta progettuale, pur evidenziando la "promozione di una permeabilità all'area nei confronti dei possibili flussi che connettono sistemi di trasporto pubblico, viabilità pedonale, ciclabile e che riconnettono gli spazi del quartiere", non esplicita con chiarezza l' obiettivo di



Atti del Comune

garantire il collegamento ciclopedonale con il Parco Nord attraverso l'indicazione di "Mobilità ciclopedonale di progetto" evidenziata nella scheda di indirizzo.

Si prende atto della proposta progettuale che prevede l'eliminazione di parte del muro di cinta per incrementare le relazioni pubbliche sui lati sud e nord-est, conformemente a quanto definito dalle osservazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali al "Protocollo d'intesa stipulato in data 23 maggio 2009 tra il Ministero della Difesa e il Comune di Milano per la riqualificazione e la razionalizzazione di alcuni siti militari presenti sul territorio comunale milanese".

IL FUNZIONARIO TECNICO

Arch. Guya Elisabetta Rosso

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Marino Bottini

IL DIRETTORE DI SETTORE

Arch. Simona Collarini

A: SETTORE PIANIFICAZIONE TEMATICA E VALORIZZAZIONE AREE
Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale

Milano



Comune
di Milano

COMUNE DI MILANO
S PARCHEGGI E SPORTE
PG 334088/2016
Del 22/06/2016 15:20:51
S-AP ROTAZIONE
(S) PROT. S PIANIFICAZIO
22/06/2016

ine

D.C. Mobilità Trasporti Ambiente ed Energia
Settore Parcheggi e Sportello Unico per la Mobilità
Servizio Attuazione Parcheggi a Rotazione e Sosta in Struttura

MILANO 22 GIUGNO 2016

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE
DELL' EX CASERMA MAMELI-
PARERE DI COMPETENZA PER CONFERENZA DI SERVIZI
PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE
241/90 E S.M.I. PER LA DISCUSSIONE DELLA VARIANTE AL
PII VIGENTE.

In riferimento alla Vs comunicazione del 29 aprile 2016 PG 240763/2016, si riporta qui di seguito il ns parere, precisando sin da subito che non prenderemo parte alla Conferenza Dei Servizi del 24 giugno 2016.

Vista la documentazione trasmessa con la citata lettera, si conviene quanto segue:

- A. Verificato che per quanto attiene le competenze a questo Settore affini, il progetto in oggetto prevede la formazione di n.2 parcheggi pubblici in superficie ed in sede riservata, oltre a sosta lungo i perimetri stradali.
- B. Verificato che rispetto al Programma Urbano Parcheggi (di seguito P.U.P) Vigente (VII° Aggiornamento – Provvedimento del 14 luglio 2003) non si rilevano controindicazioni.
Va tuttavia reso noto che per quanto riguarda i parcheggi pubblici previsti dal P.U.P, le aree del progetto, non vi è alcuna previsione. Inoltre per quanto riguarda i parcheggi residenziali costruiti su area pubblica, si fa notare che il P.U.P prevedeva per l'Ambito 914 (ambito in cui è inserita l'area in oggetto) la realizzazione di n.4 parcheggi in struttura interrati; poi realizzatosi uno solo.
A fronte del nuovo insediamento previsto si rileva pertanto **la necessità di avere uno studio circa le esigenze di sosta, considerate per un ambito ben più allargato rispetto alla sola area in oggetto.**
- C. Verificato il P.G.T.U. vigente (Deliberazione C.C. 14/2013) e premesso che il P.G.T.U inserisce l'area in esame nell'isola ambientale 911, vanno tenute presenti le priorità per quanto attiene la sosta, circa la necessità di avere particolare attenzione alla diminuzione di consumo di suolo pubblico, favorendo l'offerta di parcheggio in struttura, anche al fine di disporre di maggior spazio pubblico per la mobilità alternativa (dolce), sfavorire l'uso dei mezzi privati ed aumentare i punti di interscambio con la mobilità pubblica (la fermata M5 Bicocca dista a meno di 500 metri dal baricentro dell'area in oggetto).



Atti del Comune

Deriva anche da queste ultime considerazioni **la necessità di avere uno studio allargato, su tutta l'isola ambientale 911, volto alla definizione della complessiva richiesta di sosta.**

- D. Per quanto attiene la sosta su strada si precisa che l'area in oggetto è confinante, ma al momento esclusa dall'ambito di sosta 43 (ZPRU M5 Zara-Testi).

Il P.G.T.U. prevede l'estensione della regolamentazione della sosta su strada nelle zone di particolare rilevanza urbanistica.

Stando l'attuale suddivisione della sosta su strada pubblica prevista dalla Deliberazione di C.C. 31/2013, per l'area in oggetto è prevedibile la sosta in stallo con linee color blu, con tariffa oraria euro 0.80 dalle ore 8:00 alle ore 13:00, dal lunedì al venerdì.

Anche per la sosta giova far presente che per il P.G.T.U. ambiti già regolamentati da sosta su strada e da regolamentare, complessivamente necessitano di una verifica complessiva dell'isola ambientale al fine di adeguare la regolamentazione alla nuova domanda indotta. Conseguono ancora **la necessità di avere uno studio allargato sulle esigenze di sosta.**

Attenzione andrà posta anche alla **necessità di avere appropriati spazi per la sosta di cicli e motocicli.**

- E. Verificato il Regolamento Edilizio vigente e premesso che l'accesso ai due parcheggi avviene dalla Via Gregorovius classificata ai sensi del nuovo codice della strada (Dlgs 295/1992) come strada facente parte della rete locale, occorre fare presente che il punto di passaggio dalla strada ai parcheggi dovrà essere garantito **da passo carraio (cfr art.82) che dovrà essere richiesto contestualmente alla richiesta dei titoli edilizi** gli altri interventi connessi, garantendone le appropriate misure.

Dovranno essere inoltre **dimstrate le caratteristiche di cui alle lettere c) ed e) punto (i)- art.83.**

Si fa inoltre presente che ai sensi dei commi 5 e 6 dell' art.115 per i parcheggi pubblici dovranno essere garantiti:

-la verifica di tutti i parametri e l'attuazione delle prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici generali e attuativi;

-dovranno garantire il rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali e idrogeologici (con rimando a valutazioni su P.G.T.U.).

- F. Verificato il P.G.T. vigente si informa che la tavola RO5 evidenzia che quasi tutta l' area in oggetto insiste su fasce di rispetto relativo ai pozzi ed uno dei due parcheggi è vicinissimo ad una zona di tutela assoluta.

La tavola RO6 evidenzia che tutta l'area in oggetto è soggetta a vincolo ai sensi degli artt. 10 e 11 Dlgs 42/2004.

La tavola SO1 segnala nell'isola ambientale la presenza di diversi servizi alla persona.

La tavola SO3 include buona parte dell'area in oggetto, all'interno di ambiti caratterizzati da elevato livello di accessibilità del trasporto pubblico.



Atti del Comune

Per i rilievi fatti in merito al PGT si chiede, oltre quanto richiesto per i precedenti i punti, **dare dovuto studio tra il progetto dei parcheggi ed il contesto complessivo dell'isola ambientale.**

G. Verificata la sicurezza dei parcheggi, si fa presente che il punto 75 dell'Allegato I del d.P.R. 151/2011, include tra l'"*Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi*" le "*Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; ...*".

Si sottolinea il fatto che un parcheggio a raso, cioè complanare al piano di camminamento esterno, non coperto, non è soggetto agli articoli 3 e 4 del d.P.R. 151/2011, quindi esclusa dalla prevenzione incendi. Buona regola è comunque quella di prevedere minimo un idrante ogni cento veicoli o frazione.

Per quanto sopra nulla osta alla prosecuzione della successiva fase progettuale la quale dovrà contenere tutti gli elementi di verifica richiesti ed evidenziati in **testo grassetto** nel presente presente parere.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
SERVIZIO ATTUAZIONE PARCHEGGI
A ROTAZIONE E SOSTA IN STRUTTURA

Arch. Guido Paleari

IL DIRETTORE DI SETTORE

Ing. Salvatore Barbara

AL SETTORE PIANIFICAZIONE TEMATICA E VALORIZZAZIONE AREE
SERVIZIO TECNICO PIANIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

Al c.a. Arch. Franco Zinna

Istruttore Tecnico: M. Di Rienzo
e-mail: MTA.Parkinterrati@comune.milano.it
Via Dogana 4 Milano 20124



COMUNE DI MILANO
Settore Pianificazione Tematica
e Valorizzazione Aree
Servizio Tecnico Pianificazione
Edilizia Residenziale Sociale
Via Bernina, 12
20158 Milano (MI)

Milano, 10 GIU. 2016

Direzione Acque Reflue e Depurazione

Rete Acque Reflue - PTR

PG/ 30066 - RAR/ 435/2016

Oggetto: Piano Attuativo – Intervento di trasformazione dell'ex Caserma Mameli – ATU 8D.
Conferenza preliminare dei servizi per la discussione della variante al P.I.I. vigente.

Con riferimento alla documentazione trasmessa si osserva quanto segue.

L'area interessata dalla proposta di piano attuativo risulta già edificata ed è localizzata all'interno dell'agglomerato principale della città di Milano, servito da pubblica fognatura. In particolare la fognatura è presente su tutti i lati del lotto, che si presume già allacciato.

Nella relazione di progetto non vengono evidenziate significative variazioni nella percentuale di suolo impermeabilizzato rispetto allo stato di fatto. Non appaiono di conseguenza evidenti le motivazioni che hanno indotto i progettisti a prevedere l'inserimento di vasche di laminazione.

A proposito di queste ultime si precisa che non ne risulta ammissibile la presenza a valle di una rete mista: nel caso risultassero necessarie, bisognerà prevedere anche una rete bianca, separata da quella per le acque nere, che solo a valle della vasca potrà confluire nella rete mista esistente al contorno. Le vasche dovranno essere inoltre progettate in modo che il deflusso avvenga per sola gravità.

Si evidenzia inoltre che le tubazioni di solo drenaggio stradale, a servizio p.e. di aree a parcheggio, non sono di pertinenza del Servizio Idrico integrato, ma del Comune di Milano.

Le vasche di riuso delle acque meteoriche, anche se a servizio di immobili di proprietà pubblica, sono di pertinenza dell'Ente proprietario e non del Servizio Idrico Integrato.

In conseguenza di quanto sopra esposto, si ritiene necessario che i progettisti della rete di fognatura prendano contatto con questo ufficio per una necessaria messa a punto del progetto.

Distinti saluti,

Giulio Pizzolato
Responsabile P.T.R.

MM Spa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
TEL. +39 02 77 471
FAX +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu
info@pec.metropolitanamilanese.it
www.mmspa.eu
www.milanoblu.com

Ingegneria
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
TEL. +39 02 77 471
FAX +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu

Servizio Idrico
Via Meda 44
20141 Milano
TEL. +39 02 84 771
FAX +39 02 78 00 33
SERVIZIO CLIENTI Via Meda 42
servizio.clienti@mmspa.eu
N° VERDE SERVIZIO CLIENTI 800 021 800

Casa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
TEL. +39 02 77 471
FAX +39 02 78 00 33
N° VERDE CASA 800 013 191

Maria Rosaria Perretta

Da: Fausto Pozzoli <f.pozzoli@mmspa.eu>
Inviato: lunedì 27 giugno 2016 17:16
A: ST Housing; Francesca Gatto
Oggetto: Piano attuativo - Intervento di trasformazione dell'ex caserma Mameli - ATU 8D.

Come già esposto in sede di conferenza del 24/6, esaminata la documentazione pervenuta, si resta in attesa di ricevere i progettisti per definire quale sia la documentazione necessaria da produrre, al fine di poter rilasciare parere di competenza.

Cordialmente



Fausto Pozzoli
Responsabile Gestione Rete zona 4
Direzione Acquedotto

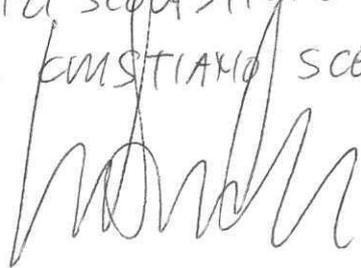
MM Spa
Via A. Sforza, 91
20141 Milano
tel. 02/84772213 - mob. 3356997299
f.pozzoli@mmspa.eu
www.mmspa.eu

Milano 24/6/2016

In relazione al Piano Attuativo
"ex Coeerna Mameli" si segnala
che non esprimere un parere
ampiamente e nel merito conosciuto:

- obiettivi teorici meriti;
- spazi individuati, almeno in
minima quantità, per le attività
educative;
- tempi meriti per l'attuazione
del piano.

PER IL SETTORE
SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI
ANCA. CRISTIANO SCEVOLA



Milano



Comune
di Milano

COMUNE DI MILANO
S PIANIFICAZIONE TEM
PG 336549/2016

Del 23/06/2016 13:59:55
U-COORDINAMENTO O.P.
(S) S-TECNICO PIANIFICAZ
24/06/2016

Atti del Comune

DIREZIONE CENTRALE TECNICA
Settore Tecnico Infrastrutture ed Arredo Urbano
Servizio Progettazione Nuove Opere e
Ristrutturazione
Ufficio Coordinamento Opere Pubbliche PRU - PII
Tel. Segr. Settore 02/88466543 - 66291

COMUNE DI MILANO
S TECNICO INFRASTRUT
PG 336549/2016

Del 23/06/2016 13:59:55
U-COORDINAMENTO O.P.
(S) PROT. S PIANIFICAZIO
23/06/2016

Milano, 23/06/2016

OGGETTO: PA EX CASERMA MAMELI
Richiesta di Permesso di Costruire per la realizzazione di opere di
URBANIZZAZIONE
Conferenza di Servizi finale del 24/06/2016
PARERE UNICO

Viabilità, costruzioni stradali ed opere complementari

Ufficio Coordinamento Opere Pubbliche PRU - PII

Esaminato il progetto trasmesso in data 4/05/2016 – P.G. 240618/2016, relativo alle opere di urbanizzazione del piano ex Caserma Mameli, lo scrivente Ufficio nulla rileva relativamente all'assetto complessivo del progetto, con il quale sono state risolte una serie di criticità tecnico – geometriche relative alla progettazione viabilistica, evidenziate nel corso dei precedenti incontri e dei due Comitati per i Trasporti e la Mobilità, rispettivamente in data 10/11/2015 e 17/05/2016.

Tuttavia, al fine di poter approvare il progetto, e conseguentemente esprimere il necessario formale parere favorevole, dovranno essere presentati gli adeguamenti che recepiscano le osservazioni emerse a seguito dello sviluppo del progetto, evidenziate in sede di Comitato Intersettoriale per i Trasporti e la Mobilità del 17/05/2016, di cui si allega il verbale.

Si evidenzia in particolare, che lo scrivente Settore non prenderà in carico le vasche di riutilizzo acque meteoriche a servizio degli edifici "di interesse pubblico generale".

Il progetto sarà conseguentemente approvato, solo a seguito del recepimento delle prescrizioni contenute nell'allegato verbale e delle verifiche che verranno effettuate da parte del Sett. Pianif. Programmazione e Mobilità, sullo Studio di Traffico e analisi della sosta, una volta corretto e aggiornato, come di seguito illustrato.

Lo scrivente Settore si rende disponibile per eventuali chiarimenti o un incontro al fine di chiudere l'istruttoria.

Settore Pianificazione e Programmazione e Mobilità

Si rimanda all'allegato parere del Sett. Pianificaz. e Programmazione Mobilità, pervenuto in allegato alla mail in data 21/06/2016, con il quale vengono evidenziate una serie di dettagliate osservazioni relative sia alle analisi modellistiche, che all'analisi



Atti del Comune

della sosta, rilevate dall'esame da parte di Amat dello Studio del Traffico presentato dall'Operatore.

Pertanto dovrà essere corretto e rielaborato lo Studio di Traffico e, conseguentemente, riformulare le conclusioni finali.

Congruietà economica opere stradali e di segnaletica

In relazione alla valutazione economica delle opere stradali, si rimanda all'allegato parere del il 3° Reparto del Serv. Manutenzione Stradale del 9/06/2016, con il quale vengono evidenziate alcune voci del computo che devono essere stralciate, quali il conferimento in discarica (che potrà essere riconosciuto solo a consuntivo a fronte della presentazione della documentazione che attesti l'avvenuto conferimento), altre in quanto riguardano opere che non prende in carico lo scrivente Settore (es. muretto, sistemazioni a verde).

Inoltre le quantità non sono verificabili in quanto le planimetrie non sono adeguatamente quotate ai fini della lettura del computo metrico estimativo.

Per quanto riguarda il progetto di segnaletica si rimanda al parere del sett. Pianificaz. Programmaz. e Mobilità allegato.

Il computo metrico estimativo dovrà essere corretto una volta aggiornato il progetto e secondo le osservazioni evidenziate dal 3° Reparto.

Servizi in sottosuolo

In merito ai servizi in sottosuolo si rimanda all'allegato parere emesso dal relativo Ufficio in data 9/06/2016, con il quale viene evidenziato che non risulta necessaria la posa di una nuova polifora.

Esprime parere favorevole in merito alla posizione piano – altimetrica delle reti di urbanizzazione primaria.

L'esito della verifica dei sottoservizi esistenti è stato già trasmesso al sett. Pianificaz. Tematica e Valorizzazione Aree con atti P.G. 245614/2016 del 6/05/2016.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI

Ing. Mario Poggi

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Arch. Laura Pagani

IL DIRETTORE DI SETTORE

Ing. Renzo Valtorta

A: SETTORE PIANIFICAZIONE TEMATICA E VALORIZZAZIONE AREE
Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale
Alla c.a. dell'Arch. Franco Zinna

Milano



Comune
di Milano

Verbale Riunione 17/05/2016– Via Beccaria 19

Nome	Comitato Intersectoriale per i Trasporti e la Mobilità
Lorenzo Giorgio	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
Margherita Picker	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
Francesca R. Galli	Ufficio Ciclabilità
Laura Pagani	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Mario Poggi	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Roberto Loato	Settore Parcheggi e Sportello Unico per la Mobilità
Rosalba De Paola	Settore Verde e Agricoltura
Natalia Valentini	Settore Verde e Agricoltura

Nome	Altri Settori dell'Amministrazione
Francesca Gatto	Settore Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale

La riunione si è tenuta in data 17 Maggio 2016, presso la sala Oceano del Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità, via Beccaria 19.

ORDINE DEL GIORNO

PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI

Il progetto presentato riguarda la sistemazione delle aree occupate dall'ex Caserma Mameli con insediamento di funzioni residenziali/commerciali. Viene altresì prevista la realizzazione di una strada, due parcheggi e un parco pubblico.

Il Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità informa che lo Studio del Traffico trasmesso dal proponente è in corso di verifica e valutazione.

Il tracciato della viabilità prevista in progetto risolve le problematiche emerse nei precedenti incontri anche se dovranno essere comunque verificate le distanze dei passi carrabili esistenti rispetto alle nuove intersezioni che si andranno a creare.

Non si dovrà prevedere alcun rialzamento della carreggiata stradale all'interno del comparto. Tutta la viabilità dovrà essere prevista in conglomerato bituminoso non pigmentato sulla carreggiata e asfalto colato non pigmentato sui marciapiedi. In presenza di autobloccanti dovrà essere realizzato un massetto in calcestruzzo di sp 12 cm. Tutte le cordolature dovranno avere raccordi con raggio min 0,5 m, in ogni caso dovrà essere eliminato qualsiasi spigolo vivo

All'interno parcheggi pubblici non dovranno essere previsti masselli autobloccati per pavimentazioni erbose.

Le vasche di riutilizzo acque meteoriche a servizio degli edifici privati non dovranno essere collocati in ambito pubblico.

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano - Via G.B. Pirelli n° 39 - 20124 Milano

tel. +39.02.884.66543 fax +39.02.884.66349

Le vasche di riuso acque meteoriche a servizio degli edifici di "interesse pubblico generale" dovranno essere collocati nelle aree in prossimità degli edifici stessi (portici piazzali interni, ecc) a condizione che rispettino le distanze minime dalle alberature. In merito a queste ultime vasche dovrà pervenire una relazione sull'utilizzo, il funzionamento e la manutenzione con indicazione dei costi annuali ipotizzati per la manutenzione.

In merito agli accessi alla rete viaria e ai nuovi passi carrabili, si chiede il rispetto degli art 81-82 del R.E ricordando che all'interno della proprietà privata prima dell'accesso carraio dovrà essere garantito un tratto in piano pari a m 4.5

Tutti i parcheggi pertinenziali dovranno essere recintati in considerazione della presenza di rampe a cielo aperto. Per tal motivo dovranno essere garantite delle precauzioni quali parapetti di alt sup a m 1.1 e inibito il flusso pedonale nelle aree antistanti gli sbarchi ecc .

Dovrà essere individuata, su indicazione del Sett. Pianificazione Programmazione Mobilità un'area per posizionare una stazione di Bike Sharing. L'area BikeMi dovrà essere compresa dall'ingombro rastrelliera (se monofacciale 2 metri x 30 metri o bifacciale 4 metri x 15 metri) più uno spazio per le manovre di presa e rilascio bici pari a circa 1,00 -1,50 metri che può essere in promiscuo con quello adibito a transito pedonale. Dovranno essere previste le predisposizioni per un allacciamento in bassa tensione posizionato in corrispondenza di una estremità della rastrelliera (su un lato del rettangolo 2*30 in caso di monofacciale o in mezzzeria lato corto del 4*15 in caso di bifacciale) dotato di pozzetto per alloggiarvi un interruttore.

In corrispondenza degli accessi ai parcheggi pubblici dovrà essere predisposta la necessaria segnaletica orizzontale con l'attraversamento pedonale, due tratti di linea marginale su marciapiede che definiscono il passaggio dei veicoli, e i paletti dissuasori a protezione del passaggio, oltre alla segnaletica verticale.

Il progetto di segnaletica stradale verticale di tutto l'intervento dovrà indicare anche il posizionamento previsto del palo di sostegno del cartello.

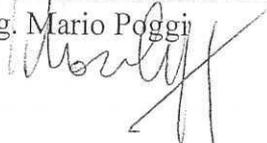
L'Operatore dovrà presentare uno stato di fatto con il rilievo delle alberature esistenti corredato di relazione agronomica che riporti la classe di conservazione delle alberature e il valore economico delle piante di cui si ipotizza l'abbattimento ai fini della compensazione, prima di sottoporre la rimozione delle piante esistenti.

Si chiede che gli accessi dalle aree pubbliche siano garantiti da una zona filtro e non direttamente dal parco.

Le porzioni di recinzione che rimarranno a progetto eseguito in quanto sottoposte a vincolo della Sovrintendenza, dovranno essere verificate dal punto di vista statico tramite una relazione tecnica.

IL VERBALIZZANTE

Ing. Mario Poggi





PROGETTI DELL'URBANISTICA

OGGETTO: COMITATO DEL 17.5.2016 PA Crespi Pitteri Bistolfi Canzi, PII Barsanti Autari, Caserma Mameli

TITOLO	NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA
Arch.	Margherita Picker	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità	<i>Margherita Picker</i>
Ing.	Nicola Nicolliello	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità	
Arch.	Lorenzo Giorgio	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità	<i>Lorenzo Giorgio</i>
Arch.	Michele Battel	Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità	
Arch.	Laura Pagani	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano	<i>Laura Pagani</i>
Ing.	Mario Poggi	Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano	<i>Mario Poggi</i>
Arch.	Roberta Casciano	Settore Infrastrutture per la Mobilità	
Geom.	Roberto Loato	Settore Parcheggi e Sportello Unico per la Mobilità	<i>Roberto Loato</i>
Arch.	Rosalba De Paola	Settore Verde e Agricoltura	<i>Rosalba De Paola</i>
Arch.	Natalia Valentini	Settore Verde e Agricoltura	<i>Natalia Valentini</i>

Milano

Comune
di Milano

TITOLO	NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA
Geom	Aldo Centonze	Settore Trasporto Pubblico e Supporto Economico-Finanziario	
Arch.	Franco Balbo	Settore Trasporto Pubblico e Supporto Economico-Finanziario	
Arch.	Francesco Sesto	Settore Trasporto Pubblico e Supporto Economico-Finanziario	
Arch.	Mario Scalia	Servizio Supporto Tecnico	<i>Scalia</i>
Dr.	Andrea Malu	Settore Infrastrutture per la Mobilità - Servizio Traffico e Viabilità - Ufficio Semafori	
Geom	Maurizio DeLuca	sett. Sportello Unico SIA S U	<i>DeLuca</i>
Arch	Marta Reverberi	" " "	<i>Marta Reverberi</i>
arch.	eugenio IERO	Comune di Mubiosett, PIVA	<i>Eugenio Iero</i>
INU	F.N. GALU	CALCATORIATA	<i>F.N. Galu</i>
ARCH.	ER. Pacentini	CONSULTA SOSTENIMILE	<i>ER. Pacentini</i>
ARCH	FRANCESCA CMO	SPTVA	<i>Francesca CMO</i>
ARCH	IGNIO GRANATA		<i>Ignio Granata</i>



Atti del Comune

Protocollo

Milano,

Oggetto: Piano Attuativo – Intervento di Trasformazione dell'ex Caserma Mameli – ATU SD

Con riferimento alla documentazione in oggetto, pervenuta in data 10/05/2016, PG240722/2016, per quanto di competenza si segnala quanto segue.

Il progetto è stato oggetto di due riunioni del Comitato Intersettoriale per i Trasporti e la Mobilità in data 10/11/2015 e successivamente in data 17/5/2016.

Relativamente alla documentazione progettuale oggetto della Conferenza dei Servizi si rimanda al Verbale dell'ultimo Comitato, qui in allegato, parte integrante del presente parere.

Tuttavia, a seguito della procedura di verifica dello studio del traffico, parte integrante della documentazione presentata al Comitato, è necessario aggiungere ulteriori prescrizioni che saranno necessarie per correggere e rielaborare lo studio, e in conseguenza riformulare le conclusioni finali.

Pertanto occorre evidenziare che, qualora le conclusioni del nuovo studio determinassero cambiamenti allo sviluppo progettuale, dovrà essere ripresentata al Comitato la nuova versione progettuale e quanto prescritto fino ad ora potrebbe non essere più valido.

Sulla base delle verifiche condotte presso Amat si riportano le seguenti segnalazioni.

Relativamente ai capitoli in cui vengono descritte le **analisi modellistiche** si rileva quanto segue.

- Alle pagine 33 e 34 vengono riportate delle matrici relative allo stato di fatto che, contrariamente a quanto scritto, non sono quelle consegnate all'operatore da Amat. La somma degli spostamenti di tali matrici, infatti, non coincide con quella a noi risultante.
- A pagina 35, forse per un refuso, sono riportati dei coefficienti di omogeneizzazione per le diverse classi veicolari diversi da quelli comunicati all'operatore.
- Alle pagine 42 e 43 sono riportate due matrici calibrate dello stato di fatto uguali per la punta mattutina e quella serale.
- Le velocità riportate nelle tabelle a partire da pagina 63 sono leggermente alte, forse dipende dalle curve di deflusso usate (peraltro le velocità medie stimate dal micromodello, riportate a pagina 95, sono molto più contenute).



Atti del Comune

- Le matrici di progetto riportate alle pagine 64 e 65 hanno totali troppo diversi da quelle di reference. Il totale di queste matrici, come descritto bene dallo stesso operatore, dovrebbe risultare semplicemente dalla somma dell'indotto connesso al nuovo intervento con gli spostamenti dello scenario di reference finale (ovvero quello comprendente anche l'indotto del PII Manifattura Tabacchi).
- Quanto affermato a pagina 66, ovvero che nella punta mattutina le condizioni di traffico dello scenario di reference siano "migliori rispetto allo scenario dello stato di fatto (...) in quanto tengono in conto del trend della ripartizione modale dovuta alla presenza della nuova linea Lilla (ipotesi derivante dal modello AMAT)", non trova alcun tipo di giustificazione. Si ricorda, infatti, che le matrici della punta mattutina dei due scenari suddetti (stato di fatto e reference) consegnate all'operatore constavano circa dello stesso numero di spostamenti, ma a quella di reference andava aggiunto l'indotto connesso all'intervento sull'area dell'ex Manifattura Tabacchi, quindi era lecito attendersi un peggioramento della congestione. È possibile che l'operatore abbia effettuato una trasformazione da veicoli effettivi in veicoli equivalenti delle matrici fornite da Amat (nonostante le matrici originarie fossero già in veicoli equivalenti, come comunicato all'operatore nella mail di consegna dei dati modellistici), operazione che potrebbe aver comportato uno scorretto rapporto tra le matrici dei due scenari.
- I grafici delle velocità medie cumulate, riportate a partire da pagina 80 per i diversi scenari, mostrano un peggioramento troppo accentuato dello stato di congestione della rete modellizzata all'interno dell'ora simulata. Si fa richiesta all'operatore di giustificare tale fenomeno. Tra le possibili cause potrebbe esservi un precarico della rete troppo basso, oppure un rilascio dei veicoli sbilanciato verso la fine del periodo di simulazione.
- Si chiede all'operatore di motivare il sensibile miglioramento dei parametri prestazionali della rete (in particolare del tempo medio e della velocità media) relativi allo scenario di mitigazione PRJ-022 (tabellati a pagina 95). In tale scenario, infatti, appare anomalo come la semplice eliminazione di una svolta a destra, da viale Fulvio Testi a via Rodi, possa dar luogo a questo tipo di miglioramenti. Sulla base degli altri parametri esposti, sembra che tali migliorie siano più che altro connesse a "blocchi" che, negli altri scenari di mitigazione, hanno determinato un numero inferiore dei veicoli assegnati.

Riguardo, invece, la parte del documento relativa all'**analisi della sosta**, si rilevano i seguenti punti.

- Non si concorda con l'operatore sul fatto che il dimensionamento dei parcheggi vada fatto rispetto alla domanda effettiva di sosta "a prescindere dal fabbisogno imposto dalla norma di legge" (pagina 52). Il numero di parcheggi pertinenziali e pubblici, da garantire per ogni funzione, fa infatti riferimento alle disposizioni previste da PGT. I pertinenziali sono minimi da rispettare (ART. 8 COMMA 2 Piano delle Regole), mentre i pubblici sono massimi da non superare (ART. 9 COMMA 3 Piano dei Servizi).
- In riferimento alle tabelle riportate alle pagine 54 e 56, si segnala che:
 - il calcolo della dotazione minima pertinenziale residenziale è corretto (8525 mq+10657 mq che, assunto 1 p.a.=25 mq, porta a 341+426 p.a.),



Atti del Comune

- il calcolo della dotazione massima pubblica residenziale è corretto (1776 mq+220 mq che, assunto 1 p.a.=25 mq, porta a 38+48 p.a.),
- il calcolo della dotazione minima pertinenziale terziaria e commerciale non è corretto (11 e 50 e non 26 e 60),
- il calcolo della dotazione massima pubblica terziaria e commerciale è corretto (11 e 50).

• La dotazione pubblica e pertinenziale, oltre a dover essere verificata da PGT per ogni singola funzione, va confrontata con il numero di veicoli attesi per ognuna di tali funzioni. In effetti l'operatore prende in esame le differenti funzioni, pur non eseguendo in maniera del tutto corretta le stime dei posti auto necessari. A tal proposito si riportano di seguito alcune indicazioni che possono tornare utili:

- parcheggi residenziali pertinenziali: la stima dei veicoli attesi non va legata agli spostamenti connessi ai nuovi residenti, bensì al numero globale degli stessi. Sulla base del numero globale dei residenti, calcolati a partire dalla superficie lorda di pavimento (SLP), e applicando un determinato tasso di immatricolazione (nel PUMS si è fatto riferimento al valore di 0,518), è quindi possibile risalire al numero di veicoli attesi. Nello specifico si ha: $\text{veicoli residenti attesi} = \text{SLP}/(33 \text{ mq/res}) * \text{tasso immatricolazione}$.
- parcheggi residenziali pubblici: il fabbisogno di posti auto pubblici legati alla residenza può essere calcolato come somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita denominati, nel file di generazione fornito sul sito di Amat, "attratti da residenti" (ovvero visitatori), con riferimento in particolare all'ora di picco della sera.
- parcheggi commerciali pertinenziali: il fabbisogno di posti auto pertinenziali legati al commercio può essere calcolato in maniera cautelativa come il doppio della somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita relativi agli addetti, con riferimento in particolare all'ora di picco del mattino.
- parcheggi commerciali pubblici: il fabbisogno di posti auto pubblici legati al commercio può essere calcolato come somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita denominati, sempre nel file di generazione fornito sul sito di Amat, "attratti addetti terziario commercio" (ovvero clienti della nuova struttura commerciale), con riferimento in particolare all'ora di picco della sera.
- parcheggi terziari pertinenziali: analogamente ai posti auto pertinenziali legati al commercio, può essere presa a riferimento in maniera cautelativa il doppio della somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita relativi agli addetti, con riferimento in particolare all'ora di picco del mattino.
- parcheggi terziari pubblici: analogamente ai posti auto pubblici legati al commercio, può essere presa a riferimento la somma dei veicoli equivalenti in ingresso e in uscita denominati, nel file di generazione fornito sul sito di Amat, "attratti addetti terziario", con riferimento in particolare all'ora di picco della sera.

A parte la dotazione dei pertinenziali connessi alla residenza, si fa notare che, qualora siano note le curve delle partenze/arrivi relative alle singole funzioni, l'operatore potrà calcolare la

Milano



Atti del Comune

dotazione dei posti auto di ciascuna di esse sulla base del picco di presenze previsto nei parcheggi.

Sulla base di quanto sopra elencato, si richiede all'operatore di aggiornare lo studio di traffico in modo da riformulare le conclusioni finali.

A:

→ **SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO**
Ufficio Coordinamento Opere Pubbliche
Arch. Laura Pagani

E, p.c.

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TEMATICA E VALORIZZAZIONE AREE
Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale
Arch. Franco Zinna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Claudia Ceccarelli

Ceccarelli

IL DIRETTORE DI SETTORE

Ing. Stefano Riazola

Riazola

Pratica trattata da

Arch. Margherita Picker *Picker*

Tel. 02.884.68313 - Fax 02.884.68335

PP160000101



Comune
di Milano

Atti del Comune

ap/ar

Protocollo:

Direzione Centrale TECNICA
Settore TECNICO INFRASTRUTTURE
E ARREDO URBANO
Servizi Manutenzione Stradale e Segnaletica
3° Reparto
Tel. 02/88465324 – Fax 02/88465328

Milano, 09/06/2016

Oggetto:

PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI – ATU 8D
Indizione della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/1990 e s-m-i, per
la discussione della variante al P.I.I. vigente.

Si è provveduto alla verifica della Progettazione Preliminare dell'intervento in oggetto (P.G. 240691/2016), in particolare, si è provveduto al controllo della redazione e dell'applicazione delle lavorazioni inserite nel computo metrico estimativo ai fini di un parere.

I prezzi sono riferiti all'Elenco Prezzi Comunale 01/01/2015

Esaminati gli elaborati progettuali si rende necessario chiedere al Progettista aggiornamento della documentazione e chiarimenti riguardo l'esecuzione delle opere e dei criteri della relativa contabilizzazione.

In particolare:

nei computo metrici estimativi si evidenzia la voce di conferimento alle discariche da riconoscere a consuntivo da parte della commissione di collaudo a fronte della presentazione della documentazione che ne attesti il conferimento;

nei computi sono comprese opere a verde che andranno opportunamente stralciate;

nelle opere relative alla viabilità (urbanizzazione primaria) è inserita la realizzazione di un muretto e relativa recinzione non di competenza dello scrivente servizio;

è inserita una pavimentazione in calcestruzzo difficilmente manutentabile e non in carico dallo scrivente;

la quantità e la tipologia qualitativa dei segnali andranno verificate in sede di collaudo in quanto la segnaletica dovrà essere installata come da ordinanza emessa dalla Polizia Locale, il prezzo attuale è inserito a corpo;

le planimetrie non risultano adeguatamente quotate e pertanto non sono riscontrabili le quantità esposte ed il relativo computo metrico estimativo.

Autore / Ufficio	Andrea Ricci	Uso Pubblico		UP
Versione / Data approvazione	ver. I del gg/mm/aaaa	Uso Interno	X	UI
Nome File	via caserma Mameli_scomputo	Uso Confidenziale		UC
Autore / Ufficio ultimo salvataggio	Ricci Andrea	Uso Esclusivo		UE
Data e ora ultimo salvataggio	09/06/2016 15:29:00	Privacy	X	PR
		Dati Sensibili		DS
Totale Pagine	1	Dati Giudiziari		DG



Atti del Comune

Tutto quanto premesso si demanderà alla Commissione di Collaudo la verifica di congruità delle quantità esposte rispetto a quelle effettivamente realizzate.

Si è proceduto quindi ad una verifica volta al controllo della corretta applicazione degli articoli dell' Elenco Prezzi utilizzati per realizzazione delle opere e della successione propedeutica delle lavorazioni esposte e si è verificata l' idoneità per quanto di competenza.

Inoltre a garanzia del pieno rispetto degli impegni assunti e della buona riuscita delle opere fino alla scadenza del periodo di assestamento prescritto dalle Norme Comunali (anni due) è necessario porre in atto adeguate clausole cautelative.

Ove si optasse per l' accensione di una Polizza Fideiussoria specifica, da svincolare alla scadenza del periodo di garanzia indipendentemente dal collaudo tecnico, il valore da attribuire dovrà essere pari alla sommatoria degli importi esposti dei settori interessati, per competenza, alla realizzazione delle opere.

Si ritorna per il seguito di competenza.

Il Tecnico

(Geom. A. Ricci)

Il Responsabile di Reparto

(Geom. A. Pesci)

Il Direttore di Settore

(Dr. Ing. Renzo Valtora)

A: Direzione Centarale Sviluppo del Territorio

Settore Sportello Unico per l' Edilizia

Servizio Interventi di Recupero Urbano

Unità Organizzativa N° 1

Pratica trattata da:

Geom. Andrea Ricci

Tel 02/88445475 - Fax 02/88465328

Autore / Ufficio	Andrea Ricci	Uso Pubblico		UP	Privacy	X	PR
Nome File	via-casenna Mamei_scompute	Uso Interno	X	UI	Dati Sensibili		DS
		Uso Confidenziale		UC	Dati Giudiziari		DG
Pagina	2 di 2	Uso Esclusivo		UE			



Atti del Comune

SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE E ARREDO URBANO
 Servizio Tecnico Suolo e Sottosuolo
 Ufficio Coordinamento

Milano, 09/06/2016

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI – ATU 8D

Esaminate le tavole progettuali pervenute, considerato che la nuova viabilità di progetto risulta al servizio esclusivamente del nuovo insediamento, lo scrivente Servizio non ravvisa la necessità di realizzare la polifora con camerette operative per l'alloggiamento di sottoservizi.

Pertanto lo scrivente Servizio procederà esclusivamente all'approvazione della posizione planoaltimetrica dei sottoservizi di progetto.

Analizzate le tavole, piante e sezioni, relative alle reti di urbanizzazione primaria, verificata la sostanziale correttezza della posizione sia planimetrica che altimetrica, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto.

Si ricorda inoltre che:

- Gli eventuali pozzetti previsti in prossimità degli incroci stradali non dovranno in alcun modo pregiudicare l'eventuale posa di future paline semaforiche e di scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e non potranno essere posizionati al di sopra di tubazioni esistenti.
- Eventuali armadi e/o colonnine dovranno essere installati in sede di marciapiede, a ridosso dei fabbricati, garantendo comunque un passaggio pedonale di almeno m. 2,00 (ART. 20 C.D.S.).
- In presenza di nuove alberature si prescrive che sia garantita una fascia in marciapiede di almeno metri 2,00 a disposizione sia per la posa delle reti d'urbanizzazione primaria che per le restanti reti in sottosuolo in progetto e di futura posa.
- Le Alberature previste nelle aree a verde dovranno essere posate mantenendo una distanza di almeno metri 2,50 dalle sedi stradali.
- Si ritiene infine opportuno che al termine delle opere venga prodotto as-built in formato dwg relativo a tutte le reti posate.

Per quanto riguarda i sottoservizi esistenti, si comunica che lo scrivente Servizio ha già provveduto alla consueta indagine ed ha già consegnato le risultanze con Atti PG 245614/2016 del 06/05/2016 direttamente al Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree – Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale.

Istruttore dei Servizi Tecnici

Arch. Andrea Maricco

Per Il Direttore di Settore

Il Responsabile del Servizio

Geom. Alberto Adami

AL SETTORE TECNICO INFRASTRUTTURE

Servizio Progettazione Nuove Opere e Ristrutturazioni

Alla c.a. Arch. Pagani

Autore Ufficio	Paolo Sarzi Sartori	Uso Pubblico		UP
Versione	Dati approvazione ver. 1 del 26/01/2010	Uso Interno	X	UI
Nome File	conferenza preliminare trasformazione caserma mameli	Uso Confidenziale		UC
Autore Ufficio ultimo salvataggio	Andrea Maricco	Uso Esclusivo		UE
Data e ora ultimo salvataggio	09.06.2016 14:17:00	Privacy		PR
		Dati Sensibili		DS
Totale Pagine	1	Dati Giudiziali		DG



Atti del Comune

Municipio 9
Servizio Supporto agli Organi di Municipio
Via Guerzoni, 38 – 20158 Milano

COMUNE DI MILANO
S ZONA 9
PG 240579/2016
S-TECNICO PIANIFICAZ
Del 04/05/2016 10:47:08
(S) PROT. S SPORTELLO UN
15/09/2016

Milano, 09/09/2016

COMUNE DI MILANO
S SPORTELLO UNICO PE
PG 240579/2016
Del 04/05/2016 10:47:08
S-TECNICO PIANIFICAZ
(S) S-TECNICO PIANIFICAZ
15/09/2016

Oggetto: PARERE RELATIVO AL PIANO ATTUTIVO CIRCA L'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI – A.T.U. 8D.

fascicolo in atti P.G. 240579/2016 del 04/05/2016

Si restituisce, in allegato, la documentazione relativa a quanto indicato in oggetto, unitamente alla copia del parere espresso dal Municipio 9 nella seduta del 08/09/2016 con deliberazione n. 13/2016.

L'originale si trova depositato presso l'Ufficio scrivente.

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dott. Paolo Seris

- ALLA DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO - SETTORE PIANIFICAZIONE TEMATICA E VALORIZZAZIONE AREE – SERVIZIO TECNICO PIANIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE – Arch. F. Gatto – Arch. F. Zinna

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Dott.ssa Laura Villanova – Tel 02/884-52358

Pratica trattata da:
Aurelia De Rosa – Tel 02/884-58760



MUNICIPIO 9

 SETTORE MUNICIPIO 9
 DELIBERAZIONE N. 13 DEL 08/09/2016

Oggetto: PARERE RELATIVO AL PIANO ATTUTIVO CIRCA L'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI - A.T.U. 8D.

Seduta pubblica del 08/09/2016 convocazione unica

PRESENZE

Nome e Cognome	Carica	Presenza	Nome e Cognome	Carica	Presenza
BELLI ALBERTO LUIGI	Consigliere	P	LEGRAMANDI GABRIELE	Consigliere	P
BIZZOTTO AURELIO	Consigliere	P	LOCATI ANDREA E.	Consigliere	P
BOSELLI MONICA	Consigliere	P	MEDOLAGO ROBERTO	Consigliere	P
CERQUA CHRISTIAN ALEX	Consigliere	P	MELONE ANNA MARIA	Consigliere	P
COLOMBO CLAUDIO	Consigliere	P	MOLE' MICHELE	Consigliere	P
CORTESE SANTO A.	Consigliere	P	MOTTA ANDREA	Consigliere	P
CREA SANTO	Consigliere	P	PAGLIARO VERONICA	Consigliere	P
DE LORENZO ROBERTO	Consigliere	P	PELLEGRINI ANDREA	Assessore	P
ESPOSITO MARIO	Consigliere	P	PELLEGRINO MICHELE	Consigliere	I
FEMMININO VINCENZO	Consigliere	P	PEREGO LUCA E.	Presidente Consiglio	P
GESMUNDO PASQUALE	Consigliere	P	RANCATI AGOSTINO	Consigliere	P
GIANOTTI ALESSANDRA	Consigliere	P	SASSO CLAUDIO	Consigliere	P
GIOVANATI DEBORAH	Assessore	P	SENESI VANESSA	Consigliere	P
INDOVINO STEFANO	Consigliere	P	TODARO RAFFAELE	Assessore	I
LA LOGGIA MAURIZIO M.	Consigliere	P	TURATO ENRICO	Consigliere	P
LARDIERI GIUSEPPE A.	Presidente Municipio	P	P=Presente - AG= Assente Giustificato - I= Assente Ingiustificato		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario verbalizzante, il Presidente del Consiglio di Municipio PEREGO Luca Edoardo accerta che risultano assenti all'appello nr. Consiglieri: 28 di cui allo schema.

Risultano assenti giustificati nr. Consiglieri: 0 di cui allo schema.

Partecipa all'adunanza: il Presidente del Municipio, Giuseppe Lardieri.

Alle ore 20.00 risulta presente anche il Consigliere Pellegrino; alle ore 20.35 il Consigliere Todaro.

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta alle ore 20.10.

Omissis

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Al riscontro dei voti (Scrutatori i Consiglieri Bizzotto, Locati e Sasso),

la votazione con scrutinio palese dà il seguente esito:

APPROVATA

- Presenti n. 30 Consiglieri
- Favorevoli n. 18
- Contrari n. 3 (Crea-Gianotti-Sasso)
- Astenuti n. 9 (Cortese-Esposito-Gesmundo-Indovino-Medolago-Melone-Molè-Motta-Senesi)

Il Presidente del Consiglio di Municipio ne fa la proclamazione.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2000. Il corrispondente documento originale è conservato negli Archivi del Comune di Milano.



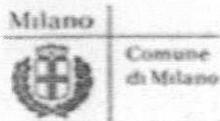
DELIBERAZIONE N. 13 del 08/09/2016

OGGETTO: PARERE RELATIVO AL PIANO ATTUTIVO CIRCA L'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI - A.T.U. 8D.

IL DIRETTORE DI SETTORE
MUNICIPIO N.9
DOTT. PAOLO SERIS

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SIG. LUCA EDOARDO PEREGO



IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO N. 9

VISTI:

- l'art. 17 del D. Lgs 267/2000;
- l'art. 99 del vigente Statuto del Comune di Milano;
- gli artt. 22 e 24 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- l'art. 18 del vigente Regolamento Edilizio;

ESAMINATA:

la richiesta di parere pervenuta dalla Direzione Centrale Sviluppo del Territorio - Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree - Servizio Tecnico Pianificazione Edilizia Residenziale Sociale, in atti P.G. 240579/2016 del 04/05/2016, in merito alle seguenti opere: *"ristrutturazione piano attutivo circa l'intervento di trasformazione dell'ex Caserma Mameli - A.T.U. 8D"*.

TENUTO CONTO:

che la pratica in argomento è riferita ad un intervento inerente una *"ristrutturazione piano attutivo circa l'intervento di trasformazione dell'ex Caserma Mameli - A.T.U. 8D"*.

CONSIDERATO:

che la richiesta di parere in oggetto è pervenuta in un arco temporale nel quale, in ragione della convocazione dei comizi elettorali, erano divenute operative le limitazioni delle facoltà istituzionali del Consiglio di Zona 9, ovvero la competente Commissione del nuovo Consiglio del Municipio 9 non era ancora formalmente istituita, tanto da poter proporre di deliberare in merito;

che la Commissione Istruttoria n. 5 "Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici", riunitasi in data 31/08/2016, pur prendendo atto dell'avvenuta decorrenza dei termini per l'espressione del relativo parere, ha ritenuto di esaminare la richiesta pervenuta, esprimendo tali osservazioni in merito alle opere sopra descritte:

"pur prendendo atto della scadenza dei termini per l'espressione del parere richiesto, si esprime PARERE FAVOREVOLE".

DELIBERA

di prendere atto, in ragione delle motivazioni sopra descritte, dell'avvenuta decorrenza dei termini per l'espressione del parere in oggetto.



OGGETTO: PARERE RELATIVO AL PIANO ATTUTIVO CIRCA L'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI - A.T.U. 8D.

Visti:

- la proposta di deliberazione di cui in oggetto;
- l'art. 33 comma 1 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- il provvedimento sindacale P.G. 319849/2016 del 15 Giugno 2016;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

IL DIRETTORE DEL SETTORE

Dott. Pablo Seris

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, è conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2000. Il corrispondente documento originale è conservato negli Archivi del Comune di Milano.



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 9

NR. 13 DEL 08/09/2016

IL DIRETTORE DI SETTORE
MUNICIPIO N.9
DOTT. PAOLO SERIS

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SIG. LUCA EDOARDO FEREGO

Si certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all' Albo Pretorio del Comune di Milano
ove rimarrà esposta per 15 gg consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 267/2000)

IL FUNZIONARIO

Dott.ssa Laura Villanova



DELLA CANTIERA DEL COMUNE DI MILANO

IN DATA DEL 15/05/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ING. ENRICO BIANCHI

[Handwritten signature]

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
ING. ENRICO BIANCHI

[Handwritten signature]

Il presente documento è stato redatto e firmato elettronicamente in conformità con il D.Lgs. n. 82/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]

Milano

R.I. 1446/19/2866 + 1446/18/2865



Comune
di Milano

Atti del Comune

ap/ar

Protocollo

COMUNE DI MILANO
S TECNICO INFRASTRUT
PG 447199/2016
III° REPARTO
Del 02/09/2016 16:03:29
(U) 240664/2016
02/09/2016

Direzione Centrale TECNICA
Settore TECNICO INFRASTRUTTURE
E ARREDO URBANO
Servizi Manutenzione Stradale e Segnaletica
3° Reparto
Tel. 02/88465324 – Fax 02/88465328

Milano, 09/06/2016

Oggetto:

PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI – ATU 8D
Indizione della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/1990 e s-m-i, per la discussione della variante al P.I.I. vigente.

Si è provveduto alla verifica della Progettazione Preliminare dell'intervento in oggetto (P.G. 240691/2016), in particolare, si è provveduto al controllo della redazione e dell'applicazione delle lavorazioni inserite nel computo metrico estimativo ai fini di un parere.

I prezzi sono riferiti all'Elenco Prezzi Comunale 01/01/2015

Esaminati gli elaborati progettuali si rende necessario chiedere al Progettista aggiornamento della documentazione e chiarimenti riguardo l'esecuzione delle opere e dei criteri della relativa contabilizzazione.

In particolare:

nei computo metrici estimativi si evidenzia la voce di conferimento alle discariche da riconoscere a consuntivo da parte della commissione di collaudo a fronte della presentazione della documentazione che ne attesti il conferimento;

nei computi sono comprese opere a verde che andranno opportunamente stralciate;

nelle opere relative alla viabilità (urbanizzazione primaria) è inserita la realizzazione di un muretto e relativa recinzione non di competenza dello scrivente servizio;

è inserita una pavimentazione in calcestruzzo difficilmente manutentabile e non in carico dallo scrivente;

la quantità e la tipologia qualitativa dei segnali andranno verificate in sede di collaudo in quanto la segnaletica dovrà essere installata come da ordinanza emessa dalla Polizia Locale, il prezzo attuale è inserito a corpo;

le planimetrie non risultano adeguatamente quotate e pertanto non sono riscontrabili le quantità esposte ed il relativo computo metrico estimativo.

Autore / Ufficio	Andrea Ricci	Uso Pubblico		UP
Versione / Data approvazione	ver. 1 del gg/mm/aaaa	Uso Interno	X	UI
Nome File	via caserma Mameli scomputo	Uso Confidenziale		UC
Autore / Ufficio ultimo salvataggio	Ricci Andrea	Uso Esclusivo		UE
Data e ora ultimo salvataggio	09/06/2016 15:29:00	Privacy	X	PR
		Dati Sensibili		DS
Totale Pagine	1	Dati Giudiziari		DG

COMUNE DI MILANO
S TECNICO INFRASTRUT
PG 240664/2016
S-TECNICO PIANIFICAZ
Del 04/05/2016 10:55:07
(S) PROT. S SPORTELLO UN
13/09/2016

CURATA L'UNIONE DEL P.G.:
240691/2016
COMUNE DI MILANO
S TECNICO INFRASTRUT
PG 240691/2016
S-TECNICO PIANIFICAZ
Del 04/05/2016 10:57:53
(U) 240664/2016
02/09/2016



Atti del Comune

Tutto quanto premesso si demanderà alla Commissione di Collaudo la verifica di congruità delle quantità esposte rispetto a quelle effettivamente realizzate.

Si è proceduto quindi ad una verifica volta al controllo della corretta applicazione degli articoli dell' Elenco Prezzi utilizzati per realizzazione delle opere e della successione propedeutica delle lavorazioni esposte e si è verificata l' idoneità per quanto di competenza.

Inoltre a garanzia del pieno rispetto degli impegni assunti e della buona riuscita delle opere fino alla scadenza del periodo di assestamento prescritto dalle Norme Comunali (anni due) è necessario porre in atto adeguate clausole cautelative.

Ove si optasse per l' accensione di una Polizza Fideiussoria specifica, da svincolare alla scadenza del periodo di garanzia indipendentemente dal collaudo tecnico, il valore da attribuire dovrà essere pari alla sommatoria degli importi esposti dei settori interessati, per competenza, alla realizzazione delle opere.

Si ritorna per il seguito di competenza.

IL Tecnico

(Geom. A. Ricci)

Il Responsabile di Reparto

(Geom. A. Pesci)

Il Direttore di Settore

(Dr. Ing. Renzo Valtorta)

A: Direzione Centrale Sviluppo del Territorio

Settore Sportello Unico per l' Edilizia

Servizio Interventi di Recupero Urbano

Unità Organizzativa N° 1

Pratica trattata da:

Geom. Andrea Ricci

Tel 02/88445475 - Fax 02/88465328

Autore / Ufficio	Andrea Ricci	Uso Pubblico		UP	Privacy	X	PR
Nome File	via caserma Mameli scomputo	Uso Interno	X	UI	Dati Sensibili		DS
		Uso Confidenziale		UC	Dati Giudiziari		DG
Pagina	2 di 2	Uso Esclusivo		UE			

X

Milano



Comune
di Milano

3° Reparto
DATA 12 MAG. 2016
N° 1446/18/2865

Milano, 29 aprile 2016

COMUNE DI MILANO
S TECNICO INFRASTRUT
PG 240691/2016
S-TECNICO PIANIFICAZ
Del 04/05/2016 10:57:53
(U) 240664/2016
02/09/2016

COMUNE DI MILANO
S TECNICO INFRASTRUT
PG 240691/2016
S-TECNICO PIANIFICAZ
Del 04/05/2016 10:57:53
(S) III° REPARTO
12/05/2016

COMUNE DI MILANO
DC SVILUPPO DEL TERR
PG 240691/2016
Del 04/05/2016 10:57:53
S-TECNICO PIANIFICAZ
(S) PROT. S TECNICO INFR
04/05/2016

Settore Zona 9
Commissione Territorio
c.a. arch. Luca Simi
- p.c. dott. Paolo Seris
via Guerzoni 38, Milano

Settore Verde e Agricoltura
c.a. arch. Alessandra Rossi
via Zubiani 1
- p.c. dott.ssa Manuela Loda
via Marconi 2

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Ufficio Coordinamento Opere Pubbliche
c.a. arch. Laura Pagani
- p.c. ing. Renzo Valtorta

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Servizio Manutenzione Strade 3 Reparto
c.a. dott. Albero Pesci
- p.c. ing. Renzo Valtorta
via Pontano 45

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Servizio Segnaletica
c.a. dott. Albero Pesci
- p.c. ing. Renzo Valtorta
via Pontano 45

Settore Tecnico Infrastrutture e Arredo Urbano
Ufficio Cordinamento Servizi in Sottosuolo
c.a. dott. Andrea Marucco
c.a. dott. Alberto Adami
- p.c. ing. Renzo Valtorta

Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
c.a. ing. Nicola Nicolliello
- p.c. ing. Stefano Riazola
via Beccaria 19 - p. 1 st. 5

Settore Infrastrutture per la Mobilità
c.a. ing. Francesco Tarricone
via Beccaria 19, 1. piano

Settore Trasporto Pubblico e Supporto Economico Finanziario
- Servizio Supporto Tecnico
c.a. arch. Mario Scalia
- p.c. dott. Angelo Pascale
via Beccaria 19

Uso Pubblico	<input type="checkbox"/>	UP
Uso Interno	<input checked="" type="checkbox"/>	UI
Uso Confidenziale	<input type="checkbox"/>	UC
Uso Esclusivo	<input type="checkbox"/>	UE
Privacy	<input checked="" type="checkbox"/>	PR
Dati Sensibili	<input type="checkbox"/>	DS
Dati Giudiziar	<input type="checkbox"/>	DG

Via Bernina 12, 20158 Milano
tel. +39 02 88466906 - fax +39 02 88466470
www.comune.milano.it

Pratica in carico a:

TECNICO

Ricci

Settore Parcheggi e Sportello Unico per la Mobilità
c.a. Salvatore Barbara
via Beccaria 19 – p. 3 st. 356

Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Servizio Tutela Acque e Territorio
c.a. arch. Antonella De Martino
- p.c. ing. Luigi Vigani
Piazza Duomo, 21, 4. p. – st.13

Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Servizio Agenti Fisici e Gestione Tecnico
Amministrativa Interventi Energetici
ing. Caterina Padovani
dott.ssa Morena Maria Borgonovo
- p.c. ing. Luigi Vigani
via Beccaria 19, 4. p. – st.4

Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità
Direzione Ciclabilità
c.a. arch. Michele Battel
piazza Beccaria 19

Settore Sportello Unico per l'Edilizia
Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici
Unità Organizzativa 2
c.a. geom. Maurizio De Luca
- p.c. ing. Pino Bellinetti

Settore Bonifiche
c.a. arch. Luigia Dal Puppo
- p.c. ing. Mario Lagorio

Settore Tecnico Casa e Demanio
Opere civili Infrastrutturali
c.a. arch. Paolo Marchini
- p.c. ing. Pasquale Frezza

Settore Tecnico Casa e Demanio
Opere Impiantistiche
c.a. arch. Eugenio Naldi
- p.c. ing. Pasquale Frezza

Settore Innovazione Economica Smart City e Università
c.a. dott. Renato Galliano
via Dogana 2 – 1. piano, scala A, st. 1

Settore Pianificazione Urbanistica Generale
c.a. arch. Marino Bottini
- p.c. arch. Simona Collarini
via Cenasio 2

UP	<input type="checkbox"/>	Uso Pubblico
UI	<input type="checkbox"/>	Uso Interno
UC	<input type="checkbox"/>	Uso Contenzioso
UE	<input type="checkbox"/>	Uso Esclusivo
PR	<input type="checkbox"/>	Uso Privato
DS	<input type="checkbox"/>	Uso Sanitario

Settore Programmazione e Coordinamento Servizi Educativi

c.a. arch. arch. Maurizio Scevola
- p.c. dott.ssa Lina Lucarelli
via Porpora 10 – 1. p. stanza 27

Settore Servizi all'Infanzia

c.a. dott. Francesco Sardella
- p.c. dott.ssa Beatrice Arcari
via Porpora 10 – 2. p. stanza 36

Settore Sport e Benessere

c.a. dott.ssa Daniela Fabbri
via Marconi 2 – 4. p. st. 409

Settore Tempo Libero, Giovani e Tutela Animali

c.a. dott.ssa Maria Lorella Parma
via Dogana 2, scala E, p. 5 st. 1

Settore Commercio, SUAP e Attività Produttive

c.a. dott.ssa Patrizia Codazzi
- p.c. dott. Roberto Munarin
via Larga 12 – p. 3 st. 328

ATO Città di Milano

c.a. dott. Andrea Zelioli
Via Dogana n. 4 - 20122 Milano

M.M. S.p.a.

Servizio Idrico Integrato della Città di Milano- Area Acquedotto
c.a. ing. Stefano Tani
Via Meda 42, 20141 Milano

M.M. S.p.a.

Servizio Idrico Integrato della Città di Milano
Direzione Acque Reflue Programmazione e Analisi Tecnica Acque Reflue
c.a. ing. Giulio Pizzolato
Via Meda 42, 20141 Milano

A2A Energia S.p.a.

Coordinamento Lavori e Autorizzazioni Comunali-
Ufficio Coordinamento Passivo
via Ponte Nuovo n. 100
20128 Milano

e, per conoscenza,

ONSITESTUDIO s.r.l.

Via Cesare Cesariano, 14
20154 Milano

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO – INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX CASERMA MAMELI – ATU 8D.

Indizione della conferenza preliminare dei servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i., per la discussione della variante al P.I.I. vigente.

Il Responsabile del Procedimento

del Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione aree

Premesso che:

- Il Ministero della Difesa, in considerazione della riorganizzazione delle Forze Armate, ha ritenuto necessario ottimizzare le infrastrutture in uso, al fine di dismettere gli immobili non più funzionali alle proprie esigenze e consentire l'avvio del processo di valorizzazione, anche in funzione del D.L. 06.07.2011, n. 98, convertito in L. 15.07.2011, n. 111 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria», che ha previsto la possibilità di istituire un sistema di fondi immobiliari, al fine di ridurre il debito pubblico. In particolare, l'art. 33, comma 8-quater della medesima norma dispone che gli immobili non più funzionali alla Difesa rientrino nelle disponibilità dell'Agenzia del Demanio per la loro valorizzazione;
- l'Amministrazione comunale ha individuato nel Piano di Governo del Territorio (P.G.T), vigente dal 21.11.12, alcuni Ambiti di Trasformazione Urbana (A.T.U.), al fine di renderli funzionali alla città mediante un processo di valorizzazione. Il Documento di Piano (DdP) disciplina all'art. 5 gli ATU. In particolare nell'All. 3 – schede di indirizzo e tabelle dati ATU – vengono riportati gli indirizzi progettuali anche rispetto al Comparto Sistema Caserme, rimandando all'ATU 8D - Caserma Mameli - le relative prescrizioni/indicazioni, da attuarsi mediante lo strumento del Piano Attuativo.

Considerato che:

- con istanza del 26.05.15, in atti pg n. 298385/2015, CDP Immobiliare, per conto di CDP Investimenti SGR -proprietaria dell'immobile in oggetto-, ha formalizzato l'istanza per l'avvio del procedimento;
- l'Amministrazione comunale, al fine di perseguire i propri obiettivi e vista la proposta preliminare presentata, con propria nota del 26.10.15, in atti comunali pg. n. 574604/2015, ha comunicato l'avvio del procedimento, finalizzato all'approvazione del Piano Attuativo, ai sensi degli articoli 7 ed 8 della legge 241/1990 e s.m.i.;
- con istanza del 27.10.15, in atti comunali pg. n. 577907/2015, CDP Immobiliare ha presentato lo Studio di Fattibilità per la verifica da parte dei Settori comunali competenti;
- il Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree con determinazione dirigenziale n. 68/2015 ha dato avvio al procedimento di VAS e con successiva determinazione dirigenziale n. 7/2016 ha nominato i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati ed i singoli settori del pubblico, coinvolti nell'iter di valutazione ambientale strategica.

Di seguito viene brevemente descritta la proposta progettuale presentata.

L'ATU, conformemente a quanto definito nell'art. 5 del DdP, prevede un indice di utilizzazione territoriale pari a 0.35 mq/mq per funzioni urbane e 0.35 mq/mq, obbligatorio, per edilizia residenziale sociale (ERS). In considerazione della superficie territoriale desunta dagli atti di CDP Immobiliare, pari a 101.501 mq/mq, la superficie lorda di pavimento (Slp) insediabile risulta essere di 71.050 mq, suddivisa in 35.525 mq per funzioni urbane di cui all'art. 4.13 del PdR e 35.525 mq per ERS di cui all'art. 9 del PdR.

La tabella di seguito riportata sintetizza le funzioni insediate con le relative superfici:

COMPOSIZIONE DELL'INDICE DI UTULIZZAZIONE TERRITORIALE	Ut - mq/mq	MQ
Superficie Territoriale (St)		101.501
Superficie Lorda Pavimento (Slp)	0.70	71.050
	<i>di cui</i>	
Funzioni Urbane	0.35	35.525



	<i>di cui</i>	
Residenza Libera		29.325
Funzioni compatibili(esercizi di vicinato, servizi di vicinato e istituti di credito)		1.500
Funzioni Urbane commerciali – Media struttura di vendita		4.700
Edilizia Residenziale Sociale - ERS	0.35	35.525
	<i>di cui</i>	
all'art. 9.2.a del PdR	0.20	20.300
all'art. 9.2.b del PdR	0.10	10.150
all'art. 9.2.c del PdR	0.05	5.075

Nella proposta progettuale presentata, tra le funzioni urbane insediabili, oltre a quella residenziale, sono previste funzioni commerciali quali una media struttura di vendita ed esercizi di vicinato, nonché, servizi privati ed istituti di credito.

Le risorse economiche generate dal Piano saranno utilizzate per la sistemazione delle aree pubbliche in cessione e per la realizzazione di servizi di interesse pubblico e generale. In particolare, per la realizzazione di tali servizi la proposta progettuale presentata tiene conto di quanto emerso nel percorso partecipativo avviato in collaborazione con il Consiglio di Zona. Per tali spazi sono state individuate soluzioni modulari e flessibili, al fine di poter accogliere differenti funzioni. Tali spazi, infatti, hanno carattere polifunzionale, in grado di ospitare attività didattiche, di formazione lavoro, culturali e aggregative, anche mediante il supporto delle realtà associative del territorio.

Si precisa che, trattandosi di opere a scomputo, per gli spazi destinati a servizio la proposta progettuale, che sarà assentita dalla Giunta comunale con la definitiva approvazione del Piano Attuativo, dovrà tener conto sia di quanto emerso in fase di progettazione partecipata, sia di quanto proposto dai Settori comunali competenti

Per tutto quanto sopra premesso, considerato e descritto,

convoca

la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/1990, finalizzata alla presentazione della Proposta preliminare del Piano di cui all'oggetto, ed invita le Amministrazioni, gli Enti e i Settori/Servizi comunali in indirizzo a partecipare alla seduta fissata per il giorno **24.06.2016 alle ore 9,00** presso la «sala AT 02» sita nel palazzo comunale di via Bernina n. 12, Milano, al fine di verificare la fattibilità della proposta di variante presentata.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del RE, la partecipazione di tutti i Rappresentanti o la formalizzazione e trasmissione del parere di competenza, deve intendersi obbligatoria, diversamente, la proposta progettuale si intenderà tacitamente assentita.

Qualora per motivi diversi non si potrà garantire la presenza di un proprio rappresentante, il proprio parere o nullaosta dovrà essere inviato per posta elettronica, all'indirizzo ST.Housing@comune.milano.it, entro e non oltre il termine del ... al fine di consentire l'esame di quanto trasmesso.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile del
Servizio Tecnico Pianificazione ERS**
Arch. Francesca Gatto

**Il Direttore di Settore
Responsabile del Procedimento**
Arch. Franco Zinna

Class. 6.3 Fascicolo 2017.6.43.10

Spettabile

Comune di Milano - Direzione Urbanistica
Pianificazione tematica e Valorizzazione Aree Via
Bernina, 12 20100 MILANO (MI) Email:
pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.co
mune.milano.it

e, p.c.

ATS MILANO- CITTA' METROPOLITANA
Dipartimento di Prevenzione Medica Via Statuto 5
MILANO (Mi) Email:
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Oggetto : Comune di Milano Valorizzazione ex Caserma Mameli. Conferenza di Valutazione: osservazioni al documento di Scoping

Con la presente si trasmette il parere relativo a quanto in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della UO
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File PII ex Caserma Mameli_Scoping VAS.pdf

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Simona Invernizzi tel: 02/74872306 miil:s.invernizzi@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Raffaella Gabutti tel:02/74872281 mail:r.gabutti@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

UO Agenti Fisici

Fascicolo 2017.6.43.10

Oggetto: Procedura di Valutazione Strategica riferita alla proposta di Piano Attuativo riguardante la valorizzazione dell'area ex "Caserma Mameli" di viale Suzzani, n. 125, a Milano. Proponente: CDP IMMOBILIARE SRL. Comune: Milano

PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento di Scoping relativo alla proposta di Piano Attuativo riguardante la valorizzazione dell'area "ex Caserma Mameli" di viale Suzzani n. 125, presentato dalla società CDP IMMOBILIARE SRL al Comune di Milano per la sottoposizione alla procedura di V.A.S., secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale".

Nell'ambito della fase di valutazione, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Gli interventi previsti dal Piano rientrano, inoltre, tra le opere assoggettate a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 5 identificandosi con la tipologia progettuale dell'allegato B p.to 7 b1 della succitata Legge "Progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari all'esterno del tessuto urbano consolidato così come definito dal piano delle regole, di cui all'articolo 10 della l.r. 12/2005; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ettari all'interno del tessuto urbano consolidato, così come definito dal piano delle regole, di cui all'articolo 10 della l.r. 12/2005".

BREVE DESCRIZIONE PII

L'area di progetto è situata nel Comune di Milano ed è costituita da un'area corrispondente alla proprietà della ex Caserma Mameli, ad eccezione dell'area rimasta di proprietà del Ministero della Difesa (tra Via Arganini e Viale Suzzani).

L'area riferita al Piano Attuativo, ora abbandonata essendo cessato l'uso militare, presenta una superficie territoriale come indicato in tabella.

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

<i>Superficie Territoriale Ambito netta - St</i>	105.654
<i>di cui</i>	
<i>Superficie Territoriale Ambito A - St *</i> <i>(area di proprietà di CDP Investimenti Sgr)</i>	101.490
<i>Superficie Territoriale Ambito B - St **</i> <i>(area di proprietà del Ministero della Difesa) con</i> <i>destinazione spazi e servizi adibiti a residenza</i> <i>militare</i>	4.164

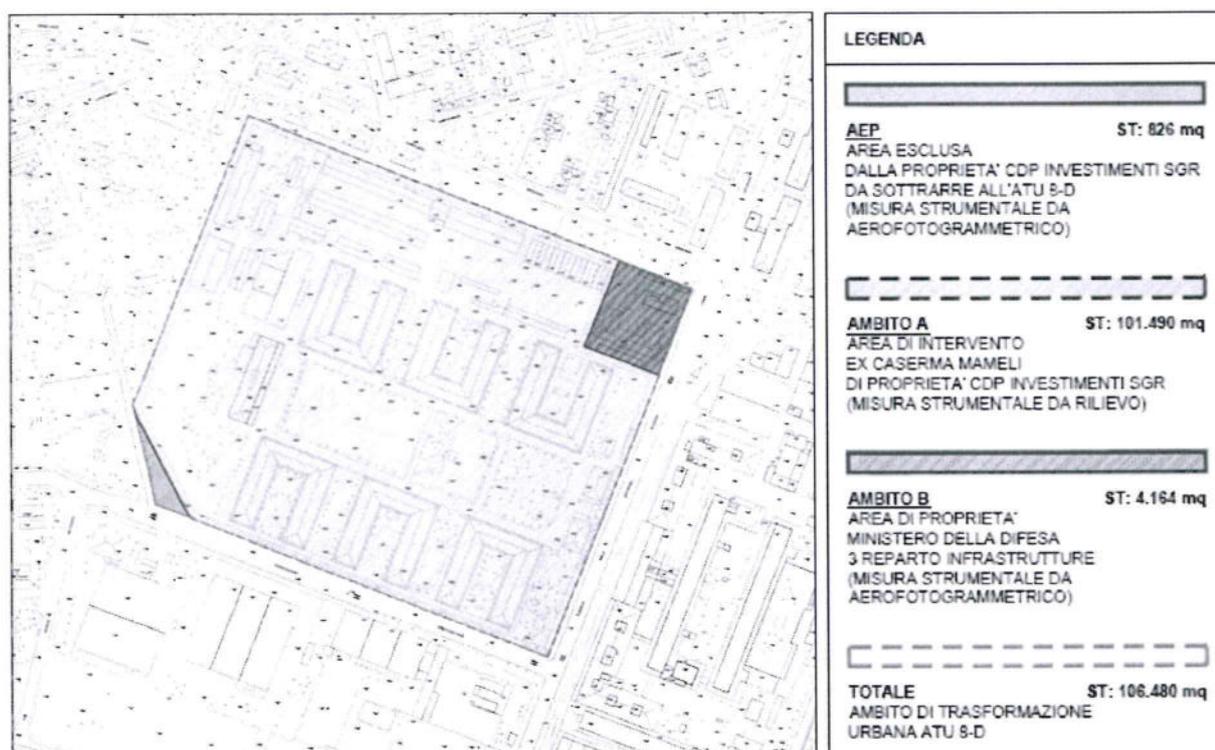


Figura 3.3: Area di intervento con ripartizione degli ambiti

Il PA proposto prevede il recupero funzionale ed architettonico dei fabbricati dell'ex-caserma Mameli, la realizzazione di ambiti residenziali, ambiti commerciali, di un parco urbano pubblico, e la connessione ai sistemi di trasporto pubblico, di viabilità pedonale e ciclabile.

Il sito è ubicato ad una quota di circa 134 m sul livello del mare, nella zona Nord del Comune di Milano. Nelle adiacenze dell'area in oggetto si distinguono aree ad uso commerciale e residenziale.

In particolare, l'area in oggetto confina con le seguenti attività:

- Nord: edifici residenziali e commerciali;
- Est: edifici residenziali e commerciali;
- Sud: Cittadella dell'Archivio di Stato;
- Ovest: edifici residenziali e commerciali.

OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO DI SCOPING E CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Nel seguito vengono riportati i contenuti che dovrebbero essere inclusi nel Rapporto Ambientale.

Obiettivi di Piano e Obiettivi di sostenibilità ambientale

Il Rapporto Ambientale dovrà essere integrato predisponendo un elenco degli obiettivi di sostenibilità ambientale in riferimento a tutte le componenti ambientali interessate dal Piano e indicando la normativa comunitaria, nazionale e regionale da cui deriva ogni singolo obiettivo di sostenibilità. Per esempio.

<i>Componente</i>	<i>Obiettivo sostenibilità ambientale</i>	<i>Normativa</i>
Acque	Promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche	Direttiva CE 200/60/CE

Per facilitare la valutazione strategica del PII proposto, si consiglia di condurre una analisi preliminare per capire se gli obiettivi generali direzionano il Piano verso la sostenibilità ambientale.

Da questa analisi potranno essere messe in luce situazioni potenzialmente conflittuali da considerare nella fase di definizioni delle Azioni del PII e/o misure di mitigazione, in modo da perseguire la sostenibilità ambientale.

Coerenza esterna

Per quanto riguarda la coerenza esterna, il Rapporto Ambientale indicherà il grado di coerenza che contraddistingue le scelte e gli obiettivi del PA rispetto agli obiettivi dei vari Piani selezionati (PTR, P.R.Q.A., P.A.I., P.G.R.A., PTUA, PTCP, PGT, PGTU, PUMS, PAES, Classificazione Acustica).

Aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente

Suolo e Sottosuolo

Si concorda con la metodologia di analisi delle componenti suolo e sottosuolo indicata nel Rapporto Preliminare.

Il Rapporto Ambientale dovrà riportare il perimetro del Piano Attuativo in oggetto sulle Tavole riferite alla componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT di Milano evidenziano le principali criticità ambientali e le norme geologiche vigenti sull'area.

Nello specifico l'area dell'ex "Caserma Mameli" dovrà essere perimetrata sulle tavole seguenti:

- TAV. GO1 – carta litologica
- TAV. GO2 – carta idrogeologica
- TAV. GO3 – pericolosità sismica locale
- TAV. GO4 – carta dei vincoli
- TAV. GO5 – carta di sintesi
- TAV. GO6 – carta di fattibilità geologica

Il Rapporto Ambientale dovrà includere la rappresentazione del perimetro del PA sulla TAV. RO1 del Piano delle Regole del PGT.

Per quanto riguarda lo stato di eventuale contaminazione del suolo dell'area della ex caserma Mameli, il Rapporto Ambientale dovrà aggiornare le informazioni riportate nel documento di Scoping, dando evidenza al Piano di Caratterizzazione Ambientale redatto dal Proponente ai sensi del D.Lgs 152/06 e presentato al comune di Milano e ad ARPA. Il Piano di cui sopra ha rilevato alcuni superamenti delle CSC per terreni ad uso verde pubblico/residenziale.

Acque Superficiali e Acque Sotterranee

Si concorda con la metodologia di analisi delle componenti in esame illustrata nel Rapporto Preliminare.

Il Rapporto Ambientale dovrà quindi includere le relazioni idrogeologiche e idrologiche dell'area e una valutazione dell'invarianza idraulica ai sensi della Legge Regionale 15 marzo 2016 , n. 4 che all'art. 7 cita "Al fine di prevenire e di mitigare i fenomeni di esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e, conseguentemente, di contribuire ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale, gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi comunali recepiscono il principio di invarianza idraulica e idrologica per le trasformazioni di uso del suolo,..."

In riferimento alla componente **acque superficiali**, a circa 200 m a ovest del sito, scorre un tratto tombinato del Fiume Seveso, appartenente al reticolo idrografico principale.

Si riporta un estratto della tavola DA02/2-Direttiva alluvioni del PGT di Milano.



Figura 3.27 – Stralcio della Tavola DA 02/2-DirAlluvioni-Seveso-04/07/2016; in rosso la localizzazione del PA

AMBITI DELLE AREE ALLAGABILI PER I DIVERSI TEMPI DEL RITORNO - MAPPA DI PERICOLOSITA' DI ALLUVIONI

-  P3 - Scenario frequente (H)
-  P2 - Scenario poco frequente (M)
-  P1 - Scenario raro (L)

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA

-  Aree di rischio R4 (individuate dalle Mappe di Rischio di Alluvioni) ricadenti nelle aree con scenario di pericolosità P3 e P2 (individuate nelle Mappe di Pericolosità di Alluvioni)

Riferimenti territoriali

- Scoperto
- Tombinato
-  Reticolo idrografico
-  Limiti amministrativi

Il documento di Scoping riporta le mappe della pericolosità delle alluvioni ai sensi della Direttiva Europea 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010, dalle quali emerge che gran parte dell'area dell'ex Caserma Mameli si trova in Pericolosità RP scenario poco frequente (M) che corrisponde a P2 (alluvioni poco frequenti T = 100-200 anni), mentre una piccola porzione dell'area si trova in una Pericolosità RP scenario raro (L) che corrisponde a P1 (alluvioni rare T = 500 anni).

Dalla mappa del rischio di alluvione si osserva che l'area dell'ex Caserma Mameli si trova in Livello di Rischio medio (R2), ad esclusione di una piccola porzione dove è presente un Livello di Rischio molto elevato (R4).

Il RA dovrà indicare le Azioni di progetto previste nel Piano Attuativo al fine di evitare l'aumento del rischio idraulico per i nuovi insediamenti e gli insediamenti esistenti.

Inoltre, si dovranno descrivere le Azioni progettuali previsti nell'area classificata con Rischio molto elevato (R4) e ricadente nello scenario allagabile con tipologia P2 (alluvioni poco frequenti) risultando tale area sottoposta alle misure di salvaguardia di cui al DPCM 29 settembre 1998.

In riferimento alla componente acque sotterranee, i dati reperibili dal S.I.A. (Sistema Informativo per la gestione dei dati Ambientali) della Provincia di Milano relativi al piezometro privato presente in via Padre G. Beccaro a circa 900 m ad est rispetto al sito di intervento (codice pozzo 0151461279), evidenziano valori di soggiacenza della falda freatica che attualmente si attestano attorno ai 13 m e non a 20 m come riportato nel documento di Scoping.

Data misura	Soggiacenza (m)	Piezometria (mslm)
01/09/2016	13,44	119,27
01/07/2016	13,53	119,18
01/03/2016	13,53	119,18
01/12/2015	13,15	119,56
01/09/2015	12,96	119,75
01/06/2015	12,76	119,95
01/03/2015	12,63	120,08
01/12/2014	12,58	120,13
01/09/2014	13,61	119,1
01/09/2013	15,29	117,42
01/03/2013	16,04	116,67
01/09/2012	16	116,71
01/09/2011	10,24	122,47

Pertanto, si richiede che il Rapporto Ambientale rivaluti i valori di soggiacenza della falda freatica previsti in corrispondenza dell'area in esame.

Dalla carta idrogeologica del PGT di Milano si osserva che nell'area circostante il sito in esame, lungo il perimetro della caserma Mameli, verso sud e verso est sono presenti n.5 pozzi ad uso idropotabile appartenenti alla centrale acquedottistica "Suzzani, risultando pertanto la caserma all'interno della fascia di rispetto dei pozzi stessi.

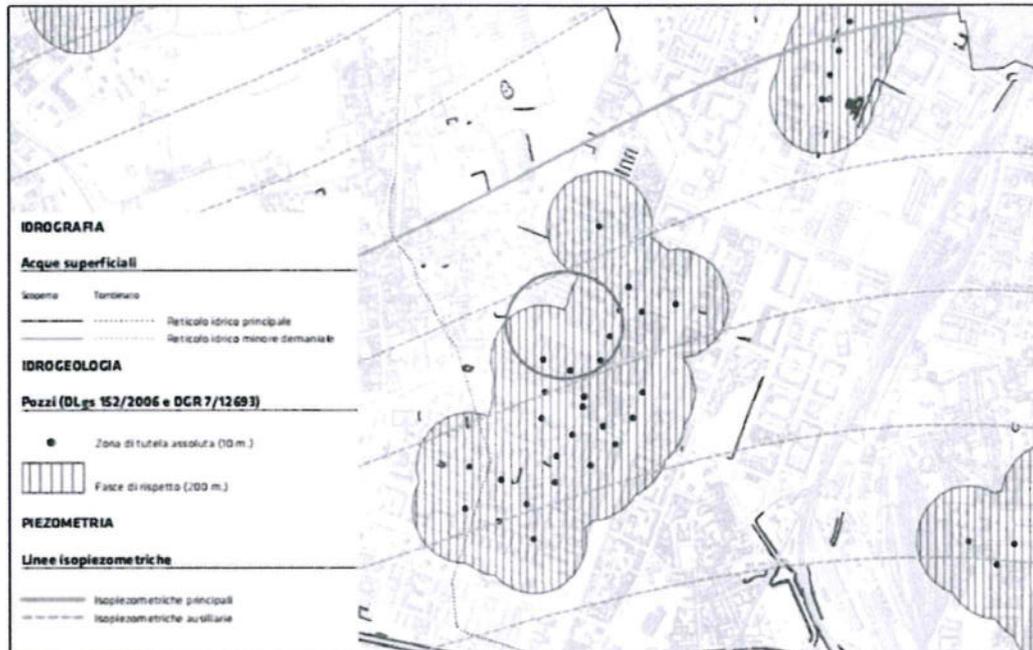


Figura 4 - Estratto della Carta Idrogeologica del PGT del Comune di Milano (1:10000)

Pertanto, le Azioni di Piano, da definirsi nel Rapporto Ambientale, dovranno soddisfare i requisiti seguenti:

- assenza di interferenza con la zona di tutela assoluta delle captazioni, adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio;
- esclusione dei centri di pericolo elencati nel comma 4 - art. 94 del D.L.gs 128/2010 e nella DGR 10 aprile 2003 n. 7/12693;
- rispondenza alle indicazioni tecniche contenute nella citata DGR 10 aprile 2003 n. 7/12693.

Aspetto sul quale bisognerà porre particolare attenzione riguarda la realizzazione dei parcheggi interrati, di cui è necessario indicare la massima profondità di scavo dei manufatti e il franco di sicurezza previsto tra lo scavo e la falda freatica nella situazione di minima soggiacenza.

Alcuni pozzi idropotabili presenti nell'area della ex Caserma (pozzo codice SIF 0151460530 e pozzo codice SIF 0151460526) emungono dalla prima falda; pertanto, si dovrà attentamente verificare che i parcheggi sotterranei non abbiano interferenze con la falda freatica e che venga rispettato il franco di sicurezza, non inferiore a 5 m, fra il piano di posa dei volumi interrati e il livello piezometrico dell'acquifero freatico, quest'ultimo determinato sulla base delle oscillazioni piezometriche di lungo periodo (indicativamente 50 anni), come suggerito nella DGR 10 aprile 2003 n. 7/12693

Risorse idriche

Nel Rapporto Ambientale si dovrà, inoltre, descrivere il sistema di gestione delle acque reflue e di quelle meteoriche (prima e seconda pioggia), stimando i rispettivi carichi idraulici, individuando i recapiti finali delle acque smaltite (nere e meteoriche).

A tal riguardo, si ricordano le limitazione d'uso del suolo che insistono sull'area, di cui al comma 4 - art. 94 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i.:

- dispersione fanghi e acque reflue, anche se depurati,
- dispersioni nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade,
- pozzi perdenti,

e di cui alla DGR 10 aprile 2003 n. 7/12693:

- non è consentita la realizzazione di fosse settiche, pozzi perdenti, bacini di accumulo di liquami e impianti di depurazione,
- opportuno evitare la dispersione di acque meteoriche, anche provenienti dai tetti, nel sottosuolo e la realizzazione di vasche di laminazione e di prima pioggia.

Di tali vincoli ambientali, si dovrà tenere conto in fase di definizione delle scelte progettuali e delle Azioni di Piano.

Atmosfera

Il rapporto ambientale dovrà contenere, oltre alla valutazione del potenziale impatto sulla qualità dell'aria imputabile all'incremento di traffico veicolare, la stima del potenziale impatto dovuto alle emissioni da riscaldamento provenienti dagli edifici e attività commerciali individuati dal Piano.

Come inquinanti principali da valutare legati al traffico indotto e più in generale al progetto in esame, si segnalano gli ossidi di azoto e il PM10. Relativamente agli indicatori di descrizione del contesto ambientale, si può considerare l'andamento di PM10 ed NO2 in riferimento ai parametri di legge.

Rumore

Come previsto dal vigente piano di classificazione acustica comunale, l'area è interamente situata in Classe IV, che prevede come valori limite d'immissione assoluta rispettivamente 65 dB(A) in periodo di riferimento diurno (6-22) e 55 dB(A) in periodo di riferimento notturno (22-6).

Si individuano come sorgenti sonore esistenti essenzialmente le sorgenti sonore di tipo stradale associate alla viabilità al contorno. Per questo, seguendo le indicazioni della DGR n. 7/8381, si presentano nella relazione gli esiti delle misurazioni *ante operam* condotte in tre punti di controllo, precedentemente concordati con ARPA Dipartimento di Milano e Monza Brianza.

Si prende atto che le misurazioni, della durata di 24 ore in continuo e condotte all'altezza di 4 m sul piano campagna, sono state realizzate nell'ottobre 2015 nei seguenti punti:

- Punto 1, caratterizzante la rumorosità indotta da Via F. Gregorovius;
- Punto 2, caratterizzante la rumorosità indotta da Viale G. Suzzani, in prossimità a dove verrà realizzato il ricettore T7, a destinazione d'uso residenziale e terziaria;
- Punto 3, caratterizzante la rumorosità indotta da Via G. Arganini.

I dati ottenuti mostrano il superamento dei limiti d'immissione assoluta nei punti 1 e 2, il rispetto nel punto 3.

Poiché i precedenti livelli acustici sono stati rilevati a bordo strada essi non sono direttamente utilizzabili per valutare i livelli acustici che si avranno in facciata agli edifici in progetto. Sarà dunque necessario che nelle fasi successive della procedura VAS lo studio previsionale evolva verso più puntuali valutazioni, che consentano di ottenere stime più precise dei livelli acustici previsti in facciata. Ciò ovviamente è vincolato alla definizione delle reali posizioni degli edifici in costruzione, e si potranno utilizzare i dati di misura oggi a disposizione, eventualmente integrandoli con nuove misurazioni e/o simulazioni modellistiche.

Sempre in riferimento al superamento dei limiti acustici nello stato di fatto, riteniamo utile evidenziare quanto dichiarato a pag. 154 di 261. Qui, facendo riferimento al Disciplinare di Attuazione della Classificazione Acustica del Comune di Milano, si afferma l'intenzione di rispettare per i nuovi edifici i limiti assoluti d'immissione previsti per la classe III, ovvero 60 dB(A) in periodo diurno e 50 dB(A) in periodo notturno. Stante il superamento dei limiti di classe IV, questo aspetto risulta decisamente critico.

Un'ultima nota riguarda i futuri insediamenti commerciali previsti. Per essi si ricorda che solo nel momento in cui la specifica attività farà richiesta di licenza presso i competenti uffici comunali, allora sarà necessario produrre adeguata valutazione previsionale d'impatto acustico.

Energia e Inquinamento Luminoso

Pur condividendo, la scelta di produrre energia da fonti rinnovabili in linea con gli indirizzi dal PAES che ha come obiettivo la riduzione delle emissioni di anidride carbonica di almeno il 20% al 2020, rispetto all'anno di riferimento 2005, il RA dovrà chiarire quanto di seguito riportato.

A pag. 36 del documento di Scoping si afferma che per soddisfare i fabbisogni energetici del Piano non si ricorrerà all'impiego della geotermia con conseguente sfruttamento della falda superficiale.

Alla stessa pag. 36 si cita che "verrà valutata in sede esecutiva la possibilità di utilizzare acqua di falda (attraverso un pozzo e successiva filtrazione) per la produzione di energia per gli edifici commerciali e per l'irrigazione delle parti private".

Si ritiene che la valutazione degli impatti ambientali sulla matrice acque sotterranee, in caso di realizzazione di pozzi geotermici, sia contestuale alla procedura di VAS e alla successiva procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Pertanto, si richiede di specificare chiaramente le fonti energetiche che si intendono utilizzare per soddisfare tutti i fabbisogni previsti dal Piano, al fine di permettere già nell'ambito della VAS una corretta valutazione degli impatti ambientali attribuibili al Piano.

Si ricorda che l'area dell'ex Caserma Mameli ricade nelle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili "Suzzani" dove sono presenti i vincoli elencati nel comma 4 - art. 94 del D.Lgs 128/2010 e nella DGR 10 aprile 2003 n. 7/12693.

Il RA dovrà essere integrato con il capitolo riguardante l'inquinamento luminoso. Si dovrà anche verificare se l'area del PA ricade all'interno della fascia di rispetto degli osservatori astronomici.

Verifica delle eventuali interferenze del Piano con la rete Natura 2000:

Per l'area in esame è stata verificata l'assenza di siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici (ZPS) e siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica (SIC).

Valutazione degli effetti e individuazione delle misure di mitigazione

Prima della valutazione degli effetti legati all'attuazione del PII, si rende necessario dettagliare tutte le Azioni del PII mettendole in relazione (preferibilmente tramite una tabella), con gli obiettivi generali di Piano da cui discendono e verificandone la congruità (coerenza interna).

La valutazione degli impatti sulle diverse matrici ambientali dovrà tener conto delle osservazioni evidenziate al paragrafo "*Aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente*"

Si ricorda che il punto f) dell'allegato VI al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (Contenuti Rapporto Ambientale) richiede che vengano considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

Il Rapporto Ambientale dovrà illustrare le misure di mitigazione volte al contenimento degli impatti ambientali negativi derivanti dall'attuazione del Piano.

Si suggerisce, anche in questo caso l'uso di tabelle che, per ogni comparto ambientale, schematizzino la relazione Azione - Impatto negativo - Mitigazioni.

Monitoraggio

Come enunciato all'art. 18 del D.Lgs 152/2016 e s.m.i., il monitoraggio del PII proposto dovrà essere costruito con la finalità di assicurare *“il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”*.

Per quanto riguarda la struttura ed i contenuti del sistema di monitoraggio si riportano le indicazioni dell'allegato VI, lettera i) del D.Lgs 152/2016 e s.m.i. *“la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del P/P proposto, definendo, in particolare le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”*.

Il sistema di monitoraggio del PA della ex Caserma Mameli dovrà complessivamente consentire di valutare gli effetti sull'ambiente nella fase attuativa del Piano stesso, verificando se le condizioni analizzate in fase di costruzione del Piano abbiano subito evoluzioni significative, se le interazioni con l'ambiente stimate si siano verificate o meno, se le mitigazioni individuate per contenere gli effetti negativi significativi siano state sufficienti a garantire un elevato livello di protezione ambientale. In sintesi, il sistema di monitoraggio deve consentire la verifica dell'andamento del PA rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati.

Si concorda con la proposta di indicatori proposti nel documento di Scoping:

1. indicatori di processo, che misurano lo stato di avanzamento verso la completa realizzazione di un'azione;
2. indicatori di contesto ambientale, che descrivono lo stato delle diverse componenti ambientali, con diretto riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Si ricorda che, per ogni indicatore, è necessario indicare:

- nome e unità di misura;
- definizione sintetica: definizione dell'indicatore e sue modalità di calcolo a partire dalle informazioni di base;
- intervallo temporale di aggiornamento: scadenza periodica per la verifica di aggiornamenti dell'indicatore.

Ai sensi dell'art. 18, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Piano deve individuare *“le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio”*.

Coerenza interna

Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative Azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni del PII e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

Sintesi non tecnica

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere una sintesi non tecnica delle informazioni e studi presentati.

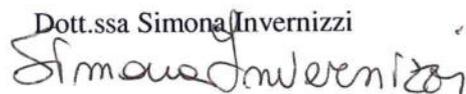
Il Tecnico Istruttore

Ing. Raffaella Gabutti



Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Simona Invernizzi





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Data 08/2/2017

Protocollo 2103/7.8/2017/4

Pagina 1

Spett.le
COMUNE DI MILANO
Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica
pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it

Spett.le
COMUNE DI MILANO
Area Ambiente ed Energia
attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo riguardante la valorizzazione dell'area dell'Ex "Caserma Mameli" di Viale Suzzani n.125. Comunicazione di messa a disposizione del Documento di scoping.

Facendo seguito alla Vs. nota (Prot. Uff. Ambito n. 390 del 11.01.2017), in merito alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo riguardante la valorizzazione dell'area dell'Ex "Caserma Mameli" di Viale Suzzani n.125 nel Comune di Milano, si evidenzia quanto segue.

Dalla documentazione disponibile sul sito web regionale SIVAS ed in particolare dal documento di scoping risulta che :

- *Le aree dovute in cessione al Comune di Milano per le funzioni insediate sono state calcolate secondo quanto previsto dalle N.T.A. del Piano dei Servizi all'art. 9, e in particolare:*
 - *Residenza libera 100% slp pari a 28.417 mq*
 - *Edilizia Residenziale Sociale (ERS) 36% slp pari a 12.788 mq*
 - *Funzioni compatibili (esercizi di vicinato, ecc.) 100% slp pari a 2.131 mq*
 - *Funzioni commerciali (Medie Strutture di Vendita) 100% slp pari a 4.973 mq*
 - *A – Totale 48.309 mq*

I parcheggi pubblici rispondono al Piano dei Servizi determinando una dotazione massima richiesta e generata dal Piano Attuativo che risponde ai seguenti parametri:

- *Residenza libera n° 1 p.a. ogni 400 mq di Slp pari a 5.506 mq*
- *Edilizia Residenziale Sociale (ERS) n° 1 p.a. ogni 400 mq di Slp pari a 2.220 mq*
- *Funzioni compatibili (esercizi di vicinato, ecc.) n° 1 p.a. ogni 200 mq di Slp pari a 266 mq*



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- *Funzioni commerciali (Medie Strutture di Vendita) n° 1 p.a. ogni 100 mq di Slp pari a 1.243 mq*
- *B – Totale max 5.506 mq*
- *Gli Abitanti teorici generati dal piano 33 mq/ab corrispondono a 1.937 ab calcolati in base alle seguenti superficie:*
 - *SLP residenza libera: 28.417 mq*
 - *SLP edilizia residenziale sociale: 35.522 mq*
 - *Totale SLP residenziale: 63.939 mq*
- *Il progetto prevede il requisito minimo del 30% di superficie drenante complessiva rispetto all'intera Superficie Territoriale reperendo tale quantità mediante la superficie del parco pubblico, che rappresenta un'area pari a 32.027 mq richiesti dalla normativa di P.G.T. I percorsi e le piazze che verranno previsti all'interno di tale perimetro saranno realizzati con materiali drenanti tipo calcestre e/o idrodren in maniera da non inficiare sulla capacità drenante del Parco stesso. La zona di distribuzione e di accesso agli edifici, insieme alle zone verdi interne tra gli edifici stessi, è stata pensata per aumentare le superfici drenanti, distribuendo gli interrati su due piani e preservando così la zona centrale di connessione tra le due aree di fasi attuative diverse.*

Dalle verifiche effettuate risulta che l'intervento in oggetto, ricade in zona di rispetto di pozzi idropotabili e pertanto sono vietati gli insediamenti dei centri di pericolo e lo svolgimento delle attività previste dall'art.94 c.4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda invece le strutture o attività previste al c.5 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dovranno essere adottate le specifiche precauzioni previste dalla D.g.r. 10 aprile 2003 n.7/12693 – *Directive per la disciplina delle attività all'interno delle zone di rispetto.*

Alla luce di quanto sopra, nell'ambito delle successive fasi del sopraccitato procedimento, dovranno essere approfondite le tematiche sottoelencate:

- individuazione di specifiche soluzioni tecniche atte a garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica secondo quanto introdotto dalla L.R. n. 4/2016 del 15.3.2016 in materia di *“difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico a di gestione dei corsi d'acqua”.*
- considerato che l'afflusso di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche, laddove non espressamente necessario, produce effetti negativi che si ripercuotono sul corretto funzionamento degli impianti di trattamento e sulla qualità dei corsi d'acqua ricettori, dovranno essere individuate, nell'ottica del contenimento dell'apporto delle acque meteoriche nella rete fognaria pubblica a servizio degli impianti di depurazione gestiti nell'ambito del SII, soluzioni atte a smaltire in recapiti alternativi alla rete fognaria pubblica le portate meteoriche eccedenti la prima pioggia, comprese le meteoriche provenienti dalle coperture, nel rispetto della normativa in materia di scarichi, delle norme previste dal PGT del Comune di Milano per le aree a bassa soggiacenza della falda, e fatti salvi i divieti di cui al D.Lgs 152/06, art. 94 per le zone di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano. Qualora non ci fossero le condizioni per eliminare completamente dalla



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

rete fognaria pubblica lo scarico delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia e di capertura, dovranno essere individuate possibili misure atte quanto meno a ridurre tali portate nella rete fognaria pubblica.

A disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Integrazione
Tecnico Ambientale
e Pianificazione ATO Città di Milano
e ATO Città Metropolitana di Milano
(Ing. Saverio Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTÀ
METROPOLITANA DI MILANO
AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile Servizio Integrazione Tecnico Ambientale e Pianificazione ATO Città di Milano – ATO Città Metropolitana di Milano: Ing. Saverio Cillis - email: s.cillis.ato@cittametropolitana.milano.it – Tel. 02/71049346



Spett.le
COMUNE DI MILANO
Direzione Urbanistica
Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
Unità Tecnica Pianificazione Edilizia Residenziale
Sociale
Via Bernina, 12
20158 Milano

Milano, 22 MAR. 2017

Direzione Acque Reflue e Depurazione

DTA-MAS

PG/MM 014999/17 - DTA 0000/0017

Oggetto: Piano Attuativo riguardante la valorizzazione dell'area dell'ex "Caserma Mameli" di
Viale Giovanni Suzzani, 125.
Rif. MM 012268 - 08/03/2017

Le opere, così come previste negli elaborati trasmessi, **non sono approvabili**, in quanto non recepiscono le indicazioni della scrivente Direzione espresse nel parere in atti MM 030066 del 10/06/2016 qui unito in copia.

Distinti saluti

Maurizio Bellante
Responsabile Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi
Direzione Acque Reflue e Depurazione

MM Spa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
TEL +39 02 77 471
FAX +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu
info@pec.metropolitaniamilanese.it
www.mmspa.eu
www.milanoblu.com

Ingegneria
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
TEL +39 02 77 471
FAX +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu

Servizio Idrico
Via Meda 44
20141 Milano
TEL +39 02 84 771
FAX +39 02 78 00 33
servizio clienti Via Borsieri 4
servizio.clienti@mmspa.eu
N° VERDE SERVIZIO CLIENTI 800 021 800

Casa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
TEL +39 02 77 471
FAX +39 02 78 00 33
N° VERDE CASA 800013191

Registro: MM, Prot.: 014999 del: 22/03/2017
Prot.Int.: 222 del: 22-03-2017
Registro: MM, Prot.: 030066 del: 10/06/2016
Prot.Int.: 435 del: 10-06-2016



COMUNE DI MILANO
Settore Pianificazione Tematica
e Valorizzazione Aree
Servizio Tecnico Pianificazione
Edilizia Residenziale Sociale
Via Bernina, 12
20158 Milano (MI)

Milano, 10 GIU. 2016

Direzione Acque Reflue e Depurazione
Rete Acque Reflue - PTR
PGI 30066 - RARI 435/2016

Oggetto: Piano Attuativo - Intervento di trasformazione dell'ex Caserma Mameli - ATU 8D.
Conferenza preliminare dei servizi per la discussione della variante al P.I.I. vigente.

Con riferimento alla documentazione trasmessa si osserva quanto segue.

L'area interessata dalla proposta di piano attuativo risulta già edificata ed è localizzata all'interno dell'agglomerato principale della città di Milano, servito da pubblica fognatura. In particolare la fognatura è presente su tutti i lati del lotto, che si presume già allacciato.

Nella relazione di progetto non vengono evidenziate significative variazioni nella percentuale di suolo impermeabilizzato rispetto allo stato di fatto. Non appaiono di conseguenza evidenti le motivazioni che hanno indotto i progettisti a prevedere l'inserimento di vasche di laminazione.

A proposito di queste ultime si precisa che non ne risulta ammissibile la presenza a valle di una rete mista: nel caso risultassero necessarie, bisognerà prevedere anche una rete bianca, separata da quella per le acque nere, che solo a valle della vasca potrà confluire nella rete mista esistente al contorno. Le vasche dovranno essere inoltre progettate in modo che il deflusso avvenga per sola gravità.

Si evidenzia inoltre che le tubazioni di solo drenaggio stradale, a servizio p.e. di aree a parcheggio, non sono di pertinenza del Servizio Idrico integrato, ma del Comune di Milano.

Le vasche di riuso delle acque meteoriche, anche se a servizio di immobili di proprietà pubblica, sono di pertinenza dell'Ente proprietario e non del Servizio Idrico Integrato.

In conseguenza di quanto sopra esposto, si ritiene necessario che i progettisti della rete di fognatura prendano contatto con questo ufficio per una necessaria messa a punto del progetto.

Distinti saluti,

Giulio Pizzolato
Responsabile P.T.R.

MM SpA
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
TEL. +39 02 77 471
FAX +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu
info@pec.mmspa@comune.milano.it
www.mmspa.eu
www.milanoitalia.it

Ingegneria
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
TEL. +39 02 77 471
FAX +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu

Servizio Idrico
Via Meda 44
20141 Milano
TEL. +39 02 84 771
FAX +39 02 78 00 33
servizio.cit@mmspa.eu
servizio.clienti@mmspa.eu
N° verde servizio clienti 800.021.800

Casa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
TEL. +39 02 77 471
FAX +39 02 78 00 33
N° verde casa 800.013.191

MM SpA Soggetta a direzione e coordinamento dell'azienda Grifo Comune di Milano - Codice Fiscale: Partita IVA, (Reg. Imprese Edilizia) 01742310152 (REA MI 477753 - Capitale sociale € 15.000.000 i.v.)
Società con Funzi. Sistema Gestione Qualità ISO 9001, Ambiente ISO 14001, Energia Servizio Idrico ISO 50001, Gestione Sostenibile Servizio Idrico, Unità Tecnica Milanese Programmazione Integrata (SP ISO 17025)

Francesca Gatto

Da: Fausto Pozzoli <f.pozzoli@mmspa.eu>
Inviato: martedì 24 gennaio 2017 18:25
A: pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it
Oggetto: VAS - ex caserma Mameli

Sulla base della documentazione di progetto ricevuta precedentemente, P.G. 177222/2016 del 4/4/2016, lo scrivente aveva espresso parere e conseguentemente allo stesso, ha ricevuto i progettisti a cui ha chiesto di fornire documentazioni progettuali più dettagliate e a tutt'oggi non ancora pervenute.
Pertanto nulla è variato e comunque per la VAS non sussistono controindicazioni.

Cordialmente



Fausto Pozzoli
Responsabile Gestione Rete zona 4
Direzione Acquedotto

MM Spa
Via A. Sforza, 91
20141 Milano
tel. 02/84772213 - mob. 3356997299
f.pozzoli@mmspa.eu
www.mmspa.eu

Maria Rosaria Perretta

Da: Fausto Pozzoli <f.pozzoli@mmspa.eu>
Inviato: lunedì 27 giugno 2016 17:16
A: ST Housing; Francesca Gatto
Oggetto: Piano attuativo - Intervento di trasformazione dell'ex caserma Mameli - ATU 8D.

Come già esposto in sede di conferenza del 24/6, esaminata la documentazione pervenuta, si resta in attesa di ricevere i progettisti per definire quale sia la documentazione necessaria da produrre, al fine di poter rilasciare parere di competenza.

Cordialmente



Fausto Pozzoli
Responsabile Gestione Rete zona 4
Direzione Acquedotto

MM Spa
Via A. Sforza, 91
20141 Milano
tel. 02/84772213 - mob. 3356997299
f.pozzoli@mmspa.eu
www.mmspa.eu



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0008345 del 11/07/2019

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 7.8\2019\1

Spettabile: Comune di Milano
Direzione Urbanistica
Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree
Via Bernina, n. 12
20158 – Milano (Mi)
PEC pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it
PEC ambiente@pec.comune.milano.it
c.a. Arch. Giancarlo Tancredi

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di Piano Attuativo riguardante la valorizzazione dell'area dell'Ex "Caserma Mameli" di Viale Suzzani, n. 125.

Rif. Vs. nota del 18/06/2019 (Prot. PG0270981 – Prot. U.A. n. 7188 del 19/06/2019).

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto e facendo seguito alla ns. precedente nota del 08/02/2017 (Prot. U.A. n. 2013) relativa alla prima conferenza di V.A.S. del procedimento in questione, con la presente si comunica quanto segue.

Dai contenuti del Rapporto Ambientale e della documentazione allegata messa a disposizione si rileva che:

- a) il Piano Attuativo prevede l'insediamento di funzioni urbane (residenza, commercio, terziario e servizi) e la realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale ERS, per una superficie complessiva pari a circa 71.043 mq e per una popolazione insediabile di 1.937 abitanti teorici e n. 200 addetti al settore commerciale;
- b) i fabbisogni idropotabili verranno soddisfatti attraverso l'approvvigionamento dall'esistente rete pubblica di acquedotto presente nelle vicinanze del comparto in questione;
- c) le acque reflue civili prodotte da ciascun singolo comparto e le acque di dilavamento della viabilità pubblica (e relativi marciapiedi) e del parcheggio posto a sud-ovest dell'area in questione (PK1) verranno recapitate in pubblica fognatura; queste ultime verranno restituite con una portata massima pari a 10 l/(s*ha) nel rispetto di quanto previsto dal R.R. n. 7 del 23/11/2017;
- d) le acque meteoriche insistenti sulla restante area privata costituita dalle coperture degli edifici, dalle rispettive aree pavimentate limitrofe e dalle aree parcheggio di pertinenza verranno smaltite localmente, per singoli lotti, previa laminazione in vasche dedicate, restituendo al recettore finale, costituito da pozzi perdenti privati ubicati al di fuori dell'area di rispetto pozzi, un contributo massimo di 10 l/(s*ha);
- e) l'intervento progettuale non interferisce con la zona di tutela assoluta di captazione dei pozzi ad uso idropotabile e risulta rispettare i dettami del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003, nonché le tubazioni di fognatura di progetto, nei tratti posti internamente alla zona di rispetto pozzi, saranno postate all'interno di tubi camicia in PEAD De 700 mm, così come previsto dalla summenzionata D.G.R. 7/12693;
- f) tra gli indicatori di effetto (prestazione) proposti per il monitoraggio del Piano Attuativo figurano - alla sezione "Acque" - i "consumi idrici complessivi" (l/ab/giorno), da rilevare con frequenza annuale sulla base dei dati forniti dal Gestore del S.I.I. MM SpA.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0008345 del 11/07/2019

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Per quanto attiene le valutazioni di ns. competenza preme precisare che l'area oggetto del P.A. risulta essere ricompresa all'interno dell'Agglomerato¹ AG01514601 –Milano, nel bacino afferente l'impianto di depurazione Nosedo, di competenza del Gestore MM SpA. La potenzialità dell'impianto di depurazione risulta attestarsi a 1.250.000 AE, la capacità depurativa residua è stimata in 133.072 AE.

Inoltre, si rileva che all'interno della proposta di monitoraggio ambientale del P.A. risulta essere stato preso in considerazione solo un indicatore ambientale attinente il pubblico servizio di acquedotto, senza prevedere alcun monitoraggio in ordine ai servizi di fognatura e depurazione.

Ciò detto, si segnala che l'allacciamento dell'area in oggetto (o parte di essa) al pubblico servizio di fognatura potrà essere effettuato solo a seguito della verifica, da richiedere al Gestore del S.I.I. MM SpA, della conformità/compatibilità delle portate e dei nuovi carichi inquinanti derivanti dal progetto di che trattasi con l'attuale capacità residua delle infrastrutture fognarie/depurative esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili con l'infrastruttura acquedottistica esistente.

A tal proposito preme evidenziare che la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, nonché eventuali potenziamenti dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura che si rendessero necessari, dovranno tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal sopraccitato Regolamento del Servizio Idrico Integrato del Gestore MM SpA.

Infine, in relazione agli indicatori ambientali proposti per il monitoraggio del P.A. si ritiene opportuno che il Piano di Monitoraggio, descritto al Capitolo n. 9 del Rapporto Ambientale, sia integrato con un ulteriore indicatore inerente i pubblici servizi di fognatura e depurazione (variazione di carichi inquinanti generabili in termini di AE).

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Cordiali saluti.

Resp. Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo
(Ing. Giuseppe Pasquali)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO D'AMBITO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Avv. Italia Pepe

*Responsabile dell'istruttoria: Ing. Rampini Oscar – Responsabile Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali
tel. 02/71049305 e-mail: o.rampini@atocittametropolitanadimilano.it*

¹ Rif. art. 74, comma 1, lettera n del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La configurazione dell'agglomerato è riportata sul sito web dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano <http://atocittametropolitanadimilano.it/> alla sezione "Pianificazione"



Milano

Class.2.3.5
MT/cb/im/mr/U37/2019

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. <u>11364</u>
Data <u>11/07/2019</u>

Comune di Milano
Direzione Urbanistica
Area Pianificazione tematica e
Valorizzazione Aree
Via Bernina, 12
20158 Milano

E-MAIL

pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it

p.c. ARPA
Dipartimento Provinciale Milano
Via Juvara, 22
20129 Milano

E-MAIL dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di Piano Attuativo riguardante la valorizzazione dell'area dell'ex "Caserma Mameli" viale Suzzani n. 125 - Milano.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web della Regione Lombardia – SIVAS in merito alla procedura di VAS relativa Piano Attuativo in oggetto, non si evidenziano osservazioni.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si inviano distinti saluti.

Il Direttore
SSD Salute e Ambiente
Maurizio Tabiadon

Responsabile del procedimento: M. Tabiadon – 02.8578.9551

Responsabile dell'istruttoria: Chiara Bramo – 02.8578.2773

Ilaria Miante – 02.8578.9598

Marina Rampinini – 02.8578.9558

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente

Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 19 - Codice fiscale e P.IVA, 09320520969

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Maria Rosaria Perretta

Da: pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it
Inviato: martedì 16 luglio 2019 10:19
A: francesca.gatto@comune.milano.it; mariarosaria.perretta@comune.milano.it
Oggetto: I: R: VAS ex Caserma Mameli V.le Suzzani 125. Conferenza dei servizi.
Allegati: image002.png; image003.jpg

Da: f.pozzoli@mmspa.eu
Inviato: 15/07/2019 15:27
A: pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it;
CC: s.fracchia@mmspa.eu; segreteria@comune.milano.it;
Oggetto: R: VAS ex Caserma Mameli V.le Suzzani 125. Conferenza dei servizi.

In riferimento alla precedente mail inviata dallo scrivente il 24/1/2017, se nel progetto ricevuto a suo tempo nulla è variato, si ripete quanto già dichiarato ovvero, sulla base della documentazione di progetto ricevuta precedentemente, P.G. 177222/2016 del 4/4/2016, lo scrivente aveva espresso parere e conseguentemente allo stesso, ha ricevuto i progettisti a cui ha chiesto di fornire documentazioni progettuali più dettagliate, a tutt'oggi non ancora pervenute. Pertanto nulla è variato e comunque per la VAS non sussistono controindicazioni.

Cordialmente



Fausto Pozzoli
Responsabile Gestione Rete zona 4
Direzione Acquedotto

MM Spa
Via A. Sforza, 91
20141 Milano
tel. 02/84772213 - mob. 3356997299
f.pozzoli@mmspa.eu
www.mmspa.eu

Da: Segreteria Rete
Inviato: mercoledì 19 giugno 2019 15:53
A: Fausto Pozzoli <f.pozzoli@mmspa.eu>; Serena Fracchia <s.fracchia@mmspa.eu>
Oggetto: VAS ex Caserma Mameli V.le Suzzani 125. Conferenza dei servizi.

Per competenza.

Cordiali saluti.



Marisa Lancini
Segreteria Rete Acquedotto

Direzione Acquedotto e Fognatura

MM Spa
Via Giuseppe Meda, 44
20141 Milano - Italy
Tel. 02.84772315